EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 276

Mercoledì 22 - Giovedì 23 Novembre 1967

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 28.700, semestre 13.150, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 290 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Nof. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. [illegible]) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. [illegible]) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. [illegible]) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. [illegible] - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): [illegible]

La vittima trovata legata con il viso sfigurato

Orrendo crimine ad Alpignano: noto professionista torinese seviziato e ucciso stanotte

E' l'avvocato Bruno Leoni, civilista, insegnante di dottrine politiche all'università di Pavia - Ieri sera si era recato in una casa da lui amministrata, nel paese presso Torino - Stamane alle 10 un inquilino scorge tracce di sangue in un cortile e chiama i carabinieri, che scoprono in un box il corpo del Leoni orrendamente sfigurato, avvolto strettamente da una corda - L'arma non è stata trovata - Secondo le prime indagini la morte dello sventurato risalirebbe alle 22,30 di ieri sera - Un indizio forse decisivo

L'assassino abiterebbe nella casa del delitto

Un noto professionista torinese, il prof. Bruno Leoni, ieri sera è stato orrendamente assassinato ad Alpignano. Molta gente ha sentito le sue grida strazianti, ma non è intervenuta. Il suo corpo, legato con una corda, è stato trovato soltanto stamattina nascosto in un garage, sotto un mucchio di stracci. Il viso era orribilmente sfigurato, il cranio sfondato da terribili colpi. L'arma del delitto non è stata ritrovata, la lussuosa auto della vittima, una «Mercedes» è scomparsa. Si ritiene che l'assassino ed i suoi eventuali complici l'abbiano usata per la fuga.

Il prof. Bruno Leoni aveva 54 anni ed abitava con la moglie Dina e la figlia Silvana di 7 anni in una villetta di corso Casale 282. Era ordinario di filosofia del diritto e scienze politiche all'Università di Pavia e titolare di un avviato studio legale con sede in via XX Settembre 51.

Gli ultimi a parlare con lui sono stati i suoi diretti collaboratori. Il dott. Mareschi e le due impiegate dell'ufficio hanno riferito che ieri il professore era molto agitato e nervoso. Non ha quasi rivolto loro la parola. E' uscito alle 19,30, dicendo che si recava ad Alpignano. Doveva conferire con un [illegible], ma all'ultimo momento ha disdetto l'appuntamento. Ha detto che si sarebbe recato alla casa di via Cavour 85, alla periferia del paese, sulla strada per Pianezza. E' uno stabile di sei piani, che il professore amministrava per conto di una cliente.

Comincia ora un'allucinante serie di testimonianze che dimostrano come il delitto poteva essere scoperto con circa dodici ore d'anticipo, forse sarebbe stato addirittura possibile sorprendere l'assassino. Purtroppo gli inquilini, per una serie di circostanze incredibili, non si sono mossi e non hanno dato l'allarme fino a stamattina.

Alle 22,15 un'operaia quindicenne, Franca Di Lauro, rientra dallo stabilimento Philips e si avvia verso il seminterrato per posare la bicicletta. C'è uno scivolo lungo una ventina di metri poi il sotterraneo dove si aprono i box dei garages degli inquilini. La luce è fioca.

«Ho visto che c'era un'auto con persone sui sedili — *racconta* —. Ora non ricordo che macchina era, chi erano quegli uomini. Erano in tre, uno mi è sembrato il professore, ma non potrei giurarlo. Non facevano nulla di sospetto: mentre risalivo ho visto due uomini scendere e avviarsi verso l'uscita, dietro di me. Non ci ho più pensato».

Alle 22,30 la signora Anna Casario, che abita al quarto piano e ospita la Di Lauro, si sveglia di soprassalto. Tende l'orecchio. Da fuori viene un'invocazione: «Aiuto! Aiuto!». *La donna si spaventa, sveglia il marito:* «Sta succedendo qualcosa» *gli dice. L'uomo si alza ed insieme vanno sul balcone. C'è silenzio e fa freddo. Tornano a letto. Sentono ancora delle grida, ma non si muovono più.*

Alla stessa ora al terzo piano la signora Elvira Farina, 32 anni, ed il marito Michelangelo, 27 anni, stanno preparandosi per andare a dormire. Sentono le grida d'aiuto e si affacciano. «Urla tremende — *raccontano* —. Una voce straziante che si lamentava, veniva dal garage». *Sono rimasti ad ascoltare, guardando verso il basso:* «Abbiamo sentito altre grida, si sentiva: basta! basta! Abbiamo pensato che qualcuno si fosse ferito colla macchina».

Questa spiegazione semplicistica, che alla luce della tragedia appare assurda, è giustificata da un fatto: «Si sentiva il rumore, molto forte, del motore di un'auto — *dice la signora Farina* —. Ad un certo punto abbiamo visto anche le luci dei fari. Mi sono rivolta a mio marito e gli ho detto che probabilmente stavano portando il ferito all'ospedale. Adesso ricordo però che nei minuti seguenti nessuna auto è uscita dal sotterraneo». *Probabilmente in quel momento, l'assassino stava nascondendo il corpo della sua vittima, orrendamente massacrata.*

Stamattina la signora Leoni, preoccupata per la prolungata assenza del marito, telefona all'ufficio legale per sapere se hanno notizie. Il professore doveva ripartire per Pavia dove l'attendeva all'Università una seduta per la discussione delle tesi di laurea. Non c'è nessuna notizia e la donna si allarma. Sono quasi le dieci. Ad Alpignano una delle inquiline della casa ripensa a ciò che ha sentito la sera prima e si affaccia al balcone: è la signora Anna Casario. «Nel cortile ho visto una grande macchia e sono scesa subito a vedere; era sangue ed ho chiamato i carabinieri».

Pochi minuti dopo un altro inquilino, il commerciante in stracci Antonio Fea, di 34 anni, imbocca lo scivolo che porta al garage e vede l'enorme chiazza di sangue. Ci sono altri lugubri segni. Una striscia spaventosa lo conduce per una trentina di metri fin davanti ad un box che è chiuso con una catena ed un lucchetto. Arrivano i carabinieri di Rivoli e subito dopo quelli del Nucleo investigativo, al comando del tenente Formato. Con una grossa sbarra di ferro schiantano il lucchetto del box. Il cadavere è in un angolo. C'è stato un misero tentativo di nasconderlo sotto un mucchio di stracci. Ma la faccia nascosta nel cavo delle braccia ripiegate in avanti. Sul cemento c'è un'orrenda pozzanghera di sangue costellata da lunghi capelli neri. Voltano il corpo: la faccia non c'è più, sulle tempie si scor-

(Continua in 2ª pagina)

Il locale sotterraneo dove si affacciano i «boxes» per le auto. In fondo a sinistra quello dov'è stato trovato il cadavere

I funzionari di polizia esaminano il cadavere straziato del prof. Bruno Leoni (Foto Moisio)

A PAGINA 13

Sardegna: possidente ucciso presso Sassari con una fucilata alla schiena

Novara: ridda di voci sul professore e l'infermiera dell'ospedale

ULTIMA ORA

Stamane si è riunito il governo per discutere la svalutazione della sterlina

Il ministro Colombo ha confermato che la posizione monetaria dell'Italia è sicura - Attiva la bilancia dei pagamenti - Le riserve d'oro e valuta superano i 5 miliardi e 400 milioni di dollari

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina di improvviso a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro. I ministri sono stati avvertiti della riunione nella notte a tardissima ora con la raccomandazione di massima segretezza e assoluto silenzio.

Questa misura, forse senza precedenti, almeno da molti anni a questa parte, è stata presa anche per non turbare il normale andamento della Borsa. Il ministro del Tesoro Colombo, infatti, doveva solo informare i colleghi di governo sulle dichiarazioni che farà questa sera alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato in merito ai problemi monetari e commerciali connessi con la svalutazione della sterlina.

La riunione ha avuto inizio poco prima delle 10 ed è terminata alle 11,10. In sostanza, Colombo ha ripetuto le dichiarazioni già rilasciate sabato scorso appena giunse da Londra la notizia della svalutazione della sterlina. La posizione monetaria dell'Italia è sicura; la bilancia dei pagamenti è attiva; le riserve d'oro e valuta ascendono ad oltre 5 miliardi 400 milioni di dollari.

Dal canto suo, Tolloy ha confermato che l'industria italiana non perde con la svalutazione la sua capacità di concorrenza all'estero.

In precedenza, Colombo e Tolloy avevano riferito sulle decisioni adottate per la sterlina in questi ultimi quattro giorni dal governo britannico. Il Consiglio dei ministri ha approvato l'atteggiamento tenuto dall'Italia di mantenere la parità della lira in armonia con quanto hanno fatto per le proprie monete gli altri Paesi della Comunità economica europea.

«La posizione raggiunta dall'economia italiana — dice un comunicato ufficiale — consente di guardare con serenità gli eventi odierni. Il collegamento esistente tra l'economia italiana e quella degli altri Paesi richiede però che venga mantenuta la competitività dei nostri prodotti sui mercati esteri.

«Il successo di tale politica dipenderà dalla collaborazione che il governo riceverà da tutti i cittadini nel fare uso oculato delle risorse impiegandole secondo le linee fissate dalla programmazione e nel mantenere le spese della collettività dei singoli entro i limiti del reddito prodotto dal nostro lavoro».

Luca Giurato

Il mercato azionario

Energico ricupero

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Pirelli	4000	4130
A TORINO: Viscosa	3679	3765
A MILANO: Olivetti	3277	3376

Le quotazioni a pagina 13

La furiosa lotta nel VIETNAM

Il cerchio a Dak To rotto dagli statunitensi

Nostro servizio particolare

Saigon, mercoledì sera.

Nella zona di Dak To, negli Altipiani centrali, gli elicotteri americani, con uno sforzo imponente, sono riusciti ad alleggerire la pesante situazione in cui i paracadutisti della 173ª brigata aviotrasportata sono venuti a trovarsi ieri dopo giorni e giorni di asperrimi combattimenti. Seminando lungo il percorso grappoli di bombe dirompenti e fiumi di napalm, sorvolando la zona a nugoli fittissimi in un continuo andirivieni, gli elicotteri hanno portato rinforzi di truppe fresche al battaglione che ieri appariva in posizione criticissima nei pressi di quota 875.

Stamane, con i ranghi rafforzati, il battaglione ha contrattaccato avanzando a palmo a palmo. A mezzogiorno (italiano) la sommità della collina era conquistata. La lotta continua, per annullare le ultime resistenze nemiche. Comunque il successo odierno significa la rottura dell'accerchiamento.

Con oggi, la battaglia di quota 875 è entrata nel suo quarto giorno. Ma essa non è che un episodio di un più vasto combattimento interessante tutta la zona di Dak To, in corso ormai da venti giorni.

Si può valutare soltanto sommariamente quanti uomini siano impegnati in questi scontri. Si calcola che i combattenti comunisti siano circa 12 mila, comprendendo in questo numero quattro reggimenti regolari nord-vietnamiti. Gli americani e i sudvietnamiti sono circa 10 mila. La disparità di forze è compensata dalla superiorità di fuoco delle truppe statunitensi.

Gli americani hanno perduto nella battaglia di Dak To non meno di [illegible] uomini; di cui un'ottantina nel cruento episodio di quota 875. Le perdite dei guerriglieri sono assai più pesanti: forse 1500-2000 uomini.

(Ansa-Upi)

CRONACA CITTADINA

ALPIGNANO: già identificato l'assassino dell'avvocato?

Un pacco di abiti insanguinati sotto il letto di un inquilino

Alle 22,30 di ieri, qualche inquilino dello stabile udì grida terribili: «Aiuto, aiuto!», ma nessuno si mosse - L'avv. Leoni fu trascinato dall'ingresso della rimessa fino al box, e nascosto sotto un mucchio di stracci - Il titolare del garage privato è scomparso - Trovati nel suo alloggio abiti insanguinati

(Segue dalla 1ª pagina)

sono i segni di tremendi colpi che hanno spaccato la testa. Il corpo è legato con una corda, strettamente.

Difficile ricostruire il delitto. Probabilmente il prof. Leoni conosceva l'assassino ed è stato colto di sorpresa. Era di corporatura robusta, in caso contrario sarebbe riuscito a difendersi. L'hanno addirittura legato per ammazzarlo.

E' probabile che la vittima sia arrivata in auto con l'assassino. L'hanno posata nel garage (probabilmente era la «Mercedes») ed a piedi sono risaliti lungo lo scivolo. All'uscita, ancora in cortile, c'è stata la prima selvaggia aggressione. Qui il professore invoca per la prima volta aiuto, poi è sopraffatto. E' legato e trascinato fino al box che appartiene all'amministratore della casa, Osvaldo Quero, di 30 anni, che è incaricato dallo studio legale di riscuotere gli affitti. Il fatto che il suo garage fosse stato normalmente richiuso a chiave e che il lucchetto dall'assassino, ha fatto nascere i primi sospetti.

Alle 13 il colpo di scena: Osvaldo Quero, che è scomparso sulla sua «124» dopo aver portato a scuola i bambini, viene ricercato. Su di lui ci sono gravissimi sospetti. Un'improvvisa perquisizione compiuta dai carabinieri nel suo alloggio porta ad una tremenda scoperta che lo accusa senza scampo: sotto il letto c'è un pacco, dentro un vestito con grandi macchie di sangue.

Osvaldo Quero è un ex tipografo, sposato con Rosina Numide, padre di due bimbi: Mauro e Riccardo, di 7 e 9 anni. Ieri sera doveva trovarsi a Porta Nuova con il professor Leoni. E' rincasato molto tardi, nella notte. La moglie, confusa e angosciata, non sa precisare l'ora. Ripete che è impossibile che suo marito si sia macchiato di un così orrendo delitto: «Stamattina si è comportato come sempre — ha detto piangendo al maresciallo Frezi che comanda la stazione dei carabinieri di Pianezza. — Si è alzato per tempo, ha fatto colazione ed è uscito per accompagnare i bimbi a scuola».

Sembra che tra Osvaldo Quero e il prof. Bruno Leoni da tempo vi fossero degli attriti. Questioni amministrative che non quadravano, conti che non tornavano. I rapporti tra i due erano molto tesi. La prima a mettere sull'avviso i carabinieri è stata infatti la moglie dell'ucciso, [illegible] Leoni, che stamattina quando ha telefonato a Pianezza per chiedere ai carabinieri se era successo qualcosa, ha tra l'altro prospettato l'ipotesi di una lite con il Quero.

Ora i carabinieri collaborano con la «Mobile»; sul posto si è recato subito anche il dott. Sgarra, per le ricerche del sospettato. Il maresciallo Erbosetti e il carabiniere Seccavigna stanno cercando di ritrovare la «Mercedes» grigia, targata Pavia, del prof. Leoni.

Franca Di Lauro e Anna Casario, altre due testimoni

Il prof. Leoni era noto come docente e studioso

Il prof. Bruno Leoni — dice il «Dizionario biografico degli italiani d'oggi» — era nato ad Ancona il 26 aprile 1913. Ha risieduto per parecchio tempo a Pavia in viale della Repubblica 13. Ammesso nei ruoli dei professori universitari nel 1942, venne nominato ordinario nel 1945. E' stato professore ordinario di dottrina dello Stato e incaricato di filosofia del diritto nell'Università di Pavia, preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha diretto la rivista «Il Politico» edita dall'Università di Pavia. Era decorato con croce di guerra al valor militare. Nota figura di studioso, ha collaborato a quotidiani e riviste. Attualmente svolgeva l'attività di avvocato civilista a Torino con studio legale in via XX Settembre 81.

Il corpo del professor Bruno Leoni era nascosto nel box, sotto un mucchio di stracci

Dopo il carcere, 6 mesi in casa di cura

L'amica dei rapinatori riconosciuta semi-pazza

«Mi hanno messa al manicomio di Pozzuoli; là dentro, chi non è matto lo diventa»

I quattro giovani e la ragazza condannati ieri in Assise a pene varianti fra i tre e i sette anni, perchè riconosciuti colpevoli di avere partecipato a tre rapine compiute in danno di benzinai di Voghera e di Torino, hanno appellato contro la sentenza, consigliati dai loro difensori, avvocati Astore, Andreis, Longhetto e Rossomando. Eccetto Osvaldo Fuggetta, 24 anni, via Allione 4, che è stato scarcerato prima del processo per decorrenza di termini e quindi si trova in libertà, gli altri imputati hanno accolto la loro condanna con animo sereno.

Salvatore Ferrante, 20 anni, residente a Voghera, ha voluto ringraziare la Corte. «*Siete stati molto buoni con me* — ha detto —, *credevo di prendere molto di più*». Questa manifestazione di sincerità ha suscitato ilarità fra il pubblico.

Milena Pavignano: non ha raccontato nulla della sua vita

Più sconcertante è la figura della ragazza che seguiva i rapinatori nelle loro imprese brigantesche. Si chiama Milena Pavignano, ha 22 anni ed abita a Genova. Fino a pochi giorni fa è rimasta ricoverata al manicomio di Pozzuoli. «Là dentro — ha detto — chi non è matto, lo diventa».

Quando il presidente l'ha interrogata, si è avvicinata ai giudici. Indossava un cappottino abbottonato fino al collo e un paio di calze bianche a rete. Senza ritegno, ha raccontato la sua infelice storia: «*Finchè era viva mia madre, sono vissuta in famiglia. La sua morte è stata per me un duro colpo. Mio padre si è risposato ed io non andavo d'accordo con la matrigna. Scappai di casa e incominciai a fare la vita. Tentai anche di lavorare, ma non riuscivo a conservare un posto. Conoscevo Renzo Cacciatori che mi presentò agli altri. Diventammo così buoni amici*».

Presidente: «*E' vero che avete dato parte dei guadagni ricavati dalla prostituzione al Cacciatori?*».

Pavignano: «*Mai fatto una cosa simile. Nè a lui, nè agli altri ho mai dato una lira. Ripeto che eravamo buoni amici e uscivamo tutti assieme in macchina. Se poi eravamo senza denari per andare a ballare, erano loro che provvedevano, alleggerendo il portafogli di qualche gestore dei chioschi di benzina*».

Nonostante il parere dello psichiatra, la Corte non ha ritenuto di doverla giudicare del tutto pazza e l'ha condannata a 3 anni, un mese e 10 giorni di reclusione, più 6 mesi di ricovero in una casa di cura.

La paurosa avventura di una giovane in Borgo San Paolo

Nella lotta disperata con il bruto ha spaccato una porta a vetri

E' rimasta ferita, per fortuna non gravemente, sul collo ed alle gambe - L'ignobile individuo è fuggito all'arrivo degli inquilini, destati dal fragore - Nella casa abita il cantante Franco Tozzi, che l'ha inseguito a lungo senza prenderlo

Una giovane impiegata ha vissuto questa notte una terribile avventura. Era appena entrata nel portone di casa quando è stata aggredita da un bruto. Nella disperata lotta per respingerlo la giovane è stata scagliata contro il cristallo di una porta a vetri che è andato in mille pezzi, ferendola in varie parti del corpo. Le urla della sventurata e lo schianto del vetro hanno destato la portinaia ed un inquilino, il noto cantante Franco Tozzi, che col loro tempestivo intervento hanno costretto il bruto alla fuga.

E' avvenuto alle 3 di questa notte in via Malta 53 (borgo San Paolo), dove al piano terreno abita Maria Luisa Franchin di 23 anni.

«*Ero uscita con il mio ragazzo* — racconta la giovane — *ed abbiamo fatto le ore piccole. Dato che ero andata da lui con la mia auto, una "500", quando ci siamo lasciati gli ho detto di non accompagnarmi a casa. Arrivata sotto il portone, non ho visto nessuno e sono scesa tranquillamente dalla "500". L'ho chiusa a chiave, ho aperto la porticina dell'ingresso: quando stavo per aprire anche la porta a vetri che dà alle scale, ho sentito un fruscio alle mie spalle, come di passi trattenuti. Mi sono voltata: c'era un uomo che mi guardava fisso; aveva il viso stravolto, gli occhi fuori dalle orbite*».

Maria Luisa Franchin si è difesa con la forza della disperazione

Prima che la giovane potesse fuggire, il maniaco le si è avventato contro tentando di strapparle la gonna e di gettarla a terra. La giovane ha reagito decisamente, impegnando una furiosa lotta con l'aggressore.

«*Ma quello non mollava* — ricorda — *tentava di stordirmi con pugni e schiaffi. Poi mi ha scagliata contro la porta a vetri. Di quello che è capitato dopo non ricordo nulla, mi si è annebbiata la vista, ho sentito scorrere il sangue*».

Il [illegible] cristallo della porta è andato in mille pezzi e i frammenti hanno ferito profondamente Maria Luisa Franchin alle gambe, sul dorso della mano sinistra, al collo e nella schiena.

«*Avevo vetri anche negli stivali* — ha detto la giovane — *ma ho capito che quello stava per scappare, si stavano già aprendo alcune porte, si sentivano le voci degli inquilini svegliati dal rumore. Ero salva*».

I primi ad accorrere in difesa della impiegata sono stati Maria e Antonio Vicario, custodi dello stabile. Si sono trovati davanti la Franchin stravolta e [illegible]. Era rannicchiata ai piedi della porta, piangeva e tremava. Contemporaneamente dal primo piano è sceso il cantante Franco Tozzi. Il giovane è corso in strada per inseguire il maniaco, ma questi era ormai riuscito a dileguarsi nell'oscurità.

I coniugi Vicario e il Tozzi hanno soccorso l'aggredita, medicandole le ferite, arrestando il sangue che sgorgava copiosamente. Poi l'hanno portata all'ospedale Maria Vittoria dove i sanitari del «pronto soccorso» le hanno praticato le cure del caso, giudicandola guaribile in sette giorni. I medici volevano trattenerla in osservazione per alcune ore, ma la Franchin ha preferito andare a casa e ha rifiutato il ricovero.

Ora gli agenti del commissariato San Paolo e quelli della Mobile stanno cercando di identificare il maniaco. Pare sia un giovane sul trent'anni, alto un metro e 73, bruno e tarchiato. Sarebbe lo stesso individuo che già altre volte ha importunato ragazze abitanti nella zona, che tornavano a casa da sole dopo la mezzanotte.

Eletta la migliore sartina dell'anno

Tema: «abito cocktail e gran sera»

La «migliore sartina dell'anno» verrà eletta questa sera in una competizione a cui partecipano cinquanta concorrenti. La manifestazione viene organizzata annualmente dal Circolo delle Caterinette in occasione dei festeggiamenti in onore di santa Caterina, patrona delle sarte, che si concluderanno venerdì con il tradizionale gran ballo «studenti e sartine».

Il tema della gara, piuttosto impegnativo, è «l'abito cocktail e gran sera» che le sartine presenteranno ad una giuria di competenti per l'assegnazione dell'ambito titolo che premia non soltanto il buon gusto, le capacità tecniche e l'estro inventivo della sartina ma anche il sacrificio di settimane di lavoro in quanto queste moderne «Dorine», per la maggior parte dipendenti di ateliers, hanno realizzato il proprio «capolavoro» assumendosi le spese dell'acquisto del tessuto e dei motivi ornamentali.

Il Circolo delle Caterinette, che raggruppa oltre 500 iscritte fra le ventimila sarte torinesi, è animato dallo spirito vivace della presidente Giovanna Pilotto e della segretaria Vera Rossi che si prodigano disinteressatamente, con l'aiuto degli Enti torinesi, per mantenere vivo il clima romantico di «Addio Giovinezza» creato cinquant'anni fa da Camasio ed Oxilia. In questi tempi di progresso tecnologico e di meccanizzazione la figura tipica della sartina che sarà festeggiata questa sera riporterà un soffio di poesia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+8,2
MINIMA	+1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nottur.) 1,7; ore 8: 2; pressione 750,3; umid. 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tendenza al sereno, foschia. Temperatura in diminuzione. Temper. a Caselle: massima 8,0; min. —1,2; ore 8: —1,2

Le critiche dei lettori

Troppi i compiti a casa?

● «Siamo solo al secondo mese di scuola e già cominciano le dolenti note. Ho un ragazzo di undici anni appena compiuti che frequenta la prima media: la sua salute va tenuta costantemente sotto controllo perchè negli anni scorsi è stato gravemente ammalato. Ora lo vedo tornare dalle lezioni assillato dai troppi compiti che gli vengono assegnati. Dai primi di ottobre è cominciato l'inferno in casa nostra: non abbiamo più un orario fisso, non si riesce di fare un pasto tranquillo: i compiti! Finirà che ci ammaleremo tutti di esaurimento nervoso perchè i professori non tengono conto del numero dei compiti assegnati. In tutte le fabbriche del mondo ci si preoccupa per la settimana corta, ma nessuno pensa a questi bambini curvi per ore ed ore sui libri. Quando vanno a scuola mattino e pomeriggio, sono sedici le ore di studio; vorrei che altri genitori si unissero a questa mia esposta e rendessero pubbliche le loro opinioni».

t. m. b.

Le penalità dell'Acquedotto

● «Sono un proprietario di casa che, per dimenticanza, ha pagato con un ritardo di circa un mese l'ultima bolletta dell'Acquedotto Municipale il cui importo ammontava a lire 14.360. Al momento del pagamento mi è stato annunciato che mi saranno addebitate, sulla prossima bolletta, lire 1100 di penalità. In altre parole queste 1100 lire costituiscono l'interesse di circa un mese richiesto dall'Azienda per indennità di mora su un capitale di 14.360 lire. Rapportato ad un anno, l'interesse è dell'80%. Se ogni padrone di casa esigesse dagli inquilini morosi un interesse dell'80% scoppierebbe un pandemonio e, come minimo, scapperebbero fuori condanne per usura».

Carlo Caude

Carbone nelle «Nazionali»

● «Non si riesce proprio a capire come nelle sigarette "Nazionali" si possano trovare tante porcherie. Un'attenuante, pensando al tabacco umido o a fattori chimici di fermentazione, la si potrebbe concedere per i vermi che ogni tanto spuntano dalle sigarette. Non è una cosa che faccia piacere, ma, ripeto, la si può spiegare. Ciò che non è invece assolutamente ammissibile è il trovare nelle sigarette dei pezzetti di carbone e uno spillo. E' capitato a me e, a dimostrazione, allego alla presente i "corpi estranei"».

Gian Carlo Sotto

In treno alla scuola serale

● «Desidero finire l'Istituto Tecnico per periti che però, come scuola serale, c'è solo a Torino. Io lavoro ad Alba e ogni sera, dopo una giornata faticosa, devo andare fino a Torino come molti altri giovani che vogliono migliorare la loro posizione. Con il treno non sempre si giunge a scuola in orario e un ritardo di più di 15 minuti non è ammesso, senza pensare poi alle coincidenze per il ritorno. In tutta la provincia di Cuneo non c'è una scuola statale serale per periti: eppure sarebbe frequentata da molti che non possono per motivi di famiglia o a causa delle coincidenze dei treni andare fino a Torino. Perchè il Provveditorato non pensa all'avvenire dei giovani della provincia, agevolandoli nello studio?».

Arieto Miola

Fulmineo intervento della polizia alle 2 di notte

Circondata un'officina di Venaria ma il ladro, ferito, riesce a fuggire

L'uomo, scoperto dal guardiano, era stato chiuso a chiave nel magazzino

Ancora una sfida dei ladri alla città. Stanotte una banda ha preso d'assalto una fabbrica di Venaria, ai margini di Torino: uno dei delinquenti, sorpreso da un sorvegliante, si è ferito nella fuga. La polizia ha immediatamente circondato l'edificio, ma i complici sono svaniti nelle tenebre.

Il fatto è avvenuto stanotte poco dopo le 2 in strada Lucento 29 di Venaria, dove, ad una ventina di metri dal ciglio, in mezzo ai prati, si trova la fabbrica di utensili MG. I ladri, che probabilmente sono della zona, hanno studiato un piano e sono entrati in azione quando pensavano che il custode fosse nell'ala vecchia dello stabile.

Uno ha scavalcato la ringhiera in cemento alta non più di due metri e si è trovato davanti ad un finestrino.

Le sbarre sono accostate a una distanza di 21-22 centimetri ma il ladro, di corporatura snella, è riuscito ad entrare nel magazzino degli utensili.

Il custode, Mario Savoca di 54 anni, compiva uno dei suoi giri di sorveglianza. Nella notte il minimo rumore risuona anche a distanza di molti metri. Quando l'uomo è arrivato dinanzi alla porta del magazzino, non ha avuto dubbi: qualcuno dentro si muoveva con cautela e trasportava gli attrezzi destinati alla vendita. Il Savoca ha aperto di scatto e nell'oscurità la luce della sua pila ha illuminato un giovane inginocchiato per terra. E' stato un attimo: il tempo di vedere che era bruno e indossava un maglione rosso.

Il Savoca lo ha chiuso a chiave nel magazzino ed è corso al telefono ad avvisare la polizia. Come già l'altra notte, è scattato il dispositivo di emergenza. La radiomobile della centrale si è collegata con alcune macchine e le ha indirizzate sulla strada di Lucento. C'era un po' di nebbia: dopo una decina di minuti la fabbrica è stata circondata. Nel frattempo il ladro, aiutato dai complici, è riuscito a fuggire, benchè ferito dai frammenti del vetro.

PER I GIOVANISSIMI

Già in vetrina i libri di Natale

Con la velocità vertiginosa con cui, in questi tempi, si anticipa tutto, ecco che qualche editore, tra i maggiori, già presenta qualche novità in fatto di strenne natalizie per i ragazzi.

Cominciamo con un libretto che è come un messaggio di fede e d'amore: *Lettere di bambini al buon Dio*. E' una raccolta di lettere autentiche, lettere di bambini veri, newyorchesi, che scrivono a Dio senza paura, con naturalezza e la stupenda ingenuità, la dolce innocenza della loro età. E' un dolce dialogo da cui sono esclusi gli adulti i quali ricorderanno le parole del Vangelo: Se non tornate come bambini non entrerete nel regno dei Cieli... La traduzione di Giuliana Broggi ha giustamente rispettato gli errori di ortografia e di sintassi. Le lettere sono state raccolte da Eric Marshall e Stuart Hample con le adatte illustrazioni di Yanni Posnakoff. Il volumetto è presentato da Valentino Bompiani.

Ancora di Bompiani è *Se fossi grande* di Janikovszky Eva, amenamente illustrato da Reber Laszlo, un libretto pieno di *humour* che farà sorridere anche gli adulti. E' la rivolta di un bambino che è stufo di sentirsi fare sempre le stesse osservazioni, e non mangiarti le unghie e non tirar su col naso e metti la roba a posto e non dondolarti sulla sedia e guarda dove metti i piedi e lavati le mani prima di venire a tavola... Uffa! Che pretese hanno questi genitori. Non capiscono nemmeno quel che «tutti i bambini sanno, cioè che essere cattivi è molto più divertente che essere buoni». Comunque da grande il nostro piccolo ribelle farà tutto quello che adesso gli è proibito e anche quando sarà sposato e padre di molti figli: allora lascerà che i suoi bimbi salgano su tutti i monticelli di neve, ma lui salirà sul più alto, perché lui è il babbo. Alla fine una domanda: però, perché i miei genitori che sono grandi non fischiano, non sputano, non si mangiano le unghie, eccetera, perché? E' una domanda la cui risposta sarà una salutare riflessione.

Da Mondadori, per i più piccini, abbiamo il *Primo dizionario* — mille storielle illustrate alla scoperta delle parole, dell'americano Richard Scarry, il fortunato autore di *Per il mondo* e delle *Storielle di mamma mia*. Olga Bonato ha curato questa bella edizione italiana. In questo Dizionario si ritrovano le ineffabili famiglie Coniglietti, Maialetti, Miomao, Tirolesi, Ranocchietti e infiniti altri minuscoli e importantissimi personaggi che ad ogni parola compongono una deliziosa scenetta. E' consolante immaginare che, in questo caotico mondo, ci sono degli angolini di case serene, dove un piccolo innocente punta il dito su mamma Miomao che accende la lampada o Micetta che rincorre Gambalesta e ride felice!

Per i più grandi l'editore Garzanti offre *Citti citti bang bang* la macchina umana. Ne è autore Jan Fleming, forse lo scrittore più conosciuto del mondo, il creatore di James Bond, l'agente segreto 007, che un bel giorno si è divertito a scrivere questo libro di avventure meno cruente di quelle di spionaggio. Ricordate la famosa miracolosa automobile della Missione Goldfinger? Ebbene, l'automobile che è l'eroina di questo libro è mille volte più straordinaria: è un'automobile capace di pensare, di agire, di sentire e quasi di parlare. L'ha inventata un certo comandante Pott e la macchina conduce lui e la sua famiglia, attraverso una quantità di avventure una più divertente dell'altra. Un libro allegro.

L'editore Einaudi offre *Levantazzo* di Antonio Mallardi, finalmente un autore italiano! Il Mallardi, con bellissima prosa, racconta la storia di Antonio, un giovane suonatore ambulante, che un bel giorno decide di vendere il violoncello, per comprarsi una barca e mettersi a pescare. Ma fare il pescatore non è mica tanto facile! Il giovanotto deve andare a scuola dai lupi di mare, fare mille prove, correre mille avventure, prima di potersi dire pescatore capace di navigare, di pescare e anche di vendere il pesce. Ma non sono soltanto le vigorose e simpatiche figure dei pescatori a essere i protagonisti del bel libro, ma soprattutto il mare vasto e misterioso, pieno di segreti e di sorprese, capace, per chi lo sfida, di mille incantesimi, e il vento, appunto il levantazzo, che è il vento di scirocco-levante che si accende nei pomeriggi di fuoco quando le acque intorno alle isole Tremiti appaiono sempre nuove e diverse, a ogni pagina brulicanti di pesci dai colori di fiaba.

Carola Prosperi

La fortezza di Exilles, imponente opera militare

Costruita per servire alla guerra possono salvarla pacifici turisti

Con la sua immensa e armonica mole, il forte domina l'accesso alla valle di Susa - Edificato nel '700, smantellato dai guastatori di Napoleone, fu restaurato (con spesa enorme) da Vittorio Emanuele I al ritorno della monarchia - Ma dalle sue minacciose feritoie non si sparò mai se non per esercitazione

DAL NOSTRO INVIATO

Exilles, novembre.

Appena tornato dal lungo esilio in Sardegna, cui lo aveva costretto la travolgente fortuna di Napoleone, Vittorio Emanuele I diede di mano al «Palmaverde» — un «Gotha» della nobiltà piemontese — e ripristinò alle antiche cariche i gentiluomini che le avevano ricoperte prima della rivoluzione francese. Massimo d'Azeglio riferisce nei suoi «Ricordi» una preziosa testimonianza su questo mite sovrano sabaudo, con il codino e la parrucca incipriata, il quale, essendo rimasto come ibernato durante il soggiorno in Sardegna, ignorava e voleva ignorare i tempi nuovi. Per sua volontà assunsero dunque incarichi molto delicati e importanti — a Corte e nel governo — vecchissimi conti e marchesi dalle guance incavate e dalle gambe tremolanti, le cui doti intellettuali certo non si erano affinate nella sfibrante attesa del ritorno monarchico.

Sulla scia di questi provvedimenti restauratori, in quel medesimo periodo, fu stabilita la ricostruzione del forte di Exilles, antico e — per la sua posizione — naturale presidio militare al centro della Val di Susa, smantellato per ordine di Napoleone dopo l'assorbimento del Piemonte nell'impero francese. Ordunque la bella e maestosa opera, che balza agli occhi delle migliaia e migliaia di turisti percorrenti la strada per Bardonecchia o il Monginevro, risale, nelle forme attuali, a circa centocinquanta anni or sono; è presumibile, però, che molto non si discosti dal classico archetipo settecentesco eretto dall'insigne Bertola (il medesimo autore di Fenestrelle) sotto il regno di Carlo Emanuele III. I guastatori di Napoleone incaricati della distruzione, con i potenziali esplosivi di cui disponevano ai loro tempi, non poterono certo in breve tempo radere al suolo mura e bastioni.

Forse più deleteri e certo più riprovevoli di tali guastatori, furono in epoca recente i vandali che a più riprese penetrarono nella vecchia fortezza per depredare qualche tubo di piombo, qualche rottame metallico, qualche modesta scultura araldica. Ad Exilles tuttavia non si deve deplorare lo scempio che tuttora avviene a Fenestrelle perché fortunatamente, dopo un buon decennio di trattative burocratiche, la custodia della fortezza è stata affidata alla Comunità montana Alta Valle di Susa di cui è presidente il senatore Giuseppe Maria Sibille e coordinatore (ovvero factotum) il cavaliere Luigi Sibille. (Detto tra parentesi, queste omonimie non implicano affatto rapporti di parentela. Il cognome Sibille è molto diffuso in tutta la vallata pur provenendo ab origine dalla frazione Ramat di Chiomonte, patria d'un vino dal bouquet singolare e il cui cépage primitivo antefillossera presumibilmente derivava dalla Borgogna). Ahimè, i vecchi piemontesi parlando di queste cose inclinano nostalgicamente alla logorrea. Riportiamoci dunque alla fortezza di Exilles, scenograficamente bella ed interessante sotto il profilo storico, per segnalare al pubblico che ogni domenica essa è aperta ai visitatori dietro il pagamento della modesta somma di lire 100, la quale dà altresì diritto ad un succinto opuscolo guida. Con questi modesti introiti — i visitatori ebdomadari sono 200-300 nella stagione buona — la «Comunità Alta Valle» è riuscita a fissare un compenso per un custode e a provvedere ai primi indispensabili lavori di restauro. Ma quanto resterebbe da fare! Ne discorreva giorni fa il cavalier Sibille, il quale, fondando i suoi piani su bilanci annuali di poche centinaia di migliaia di lire, spera di poter quanto meno completare l'intrapreso rifacimento dei tetti rovinati sotto il peso della neve.

«Poi — soggiunge — se qualcuno ci aiuterà, potremo ripulire i locali della parte alta, dove vi erano il comando e gli alloggi per gli ufficiali, al fine di installarvi mostre regionali, un piccolo museo d'armi antiche e così via. Qui nella vallata passa molta gente, di tutti i paesi del mondo, e il forte interessa vivamente, colpisce la fantasia con la sua mole maestosa, gli eleganti e armoniosi fregi corrispondenti alle cannoniere, il vecchio ponte (originariamente levatoio) che noi abbiamo ricostruito perché — va a sapere come — una decina di anni fa era rimasto distrutto in un misterioso incendio. Se poi tutto il pubblico conoscesse la storia della fortezza, dal primitivo castello, dei prigionieri illustri che vi furono, allora...».

Ad essere obbiettivi, o meglio lapalissiani, tutti i sassi sono pieni di storia, ma è indubbio che la rocca di Exilles, posta al centro della vallata, fu luogo fortificato fin dai tempi dei romani e divenne dal 1100 in poi (esattamente fino al trattato di Utrecht del 1713) una punta avanzata del Delfinato, cui l'alta valle di Susa apparteneva per una complicata successione di diritti feudali. La vera fortezza, restaurata e ripristinata come abbiamo detto in epoca postnapoleonica, nacque soltanto intorno al 1730, ma prima esistette (e da sempre) un castello, ampiamente trasformato nelle varie epoche, in cui tra il 1681 e il 1687, provenendo da Pinerolo dove già aveva soggiornato dodici anni, fu in prigione nientemeno che la «maschera di ferro».

Non tenteremo certo di chiarire questo enigma storico, ci sia concesso tuttavia di segnalare che il misterioso personaggio tenuto in carcere sino alla sua morte con rigorosa cautela perché non ne trapelasse la vera identità, sembra sia stato il nobiluomo Eustache Dauger, amante di Anna d'Austria e padre illegittimo di Luigi XIV. La maschera di ferro (che nella realtà forse era soltanto di velluto) doveva impedire di riconoscere sul suo volto una somiglianza molto stretta con il sovrano.

Se l'antica storia del luogo è ricca di episodi oscuri, di fatti d'armi e d'intrighi, quella della vera fortezza è invece decisamente semplice o addirittura squallida. La superba opera del Bertola, ripristinata con pauroso dispendio alla restaurazione sabauda, non servì mai a nulla se non come caserma. Le poche cannonate che echeggiarono dai minacciosi spalti furono sparate per esercitazione. Già al principio di questo secolo, essendo chiaro che non poteva essere di alcuna utilità per la nuova tecnica militare, la fortezza imprendibile fu declassata a deposito. Durante la guerra '15-'18 ospitò alcune centinaia di prigionieri austriaci i quali vennero impiegati nella costruzione del vicino ponte stradale sulla Dora, il primo in Europa eretto con strutture portanti in cemento armato. In seguito, e fino all'ultimo conflitto, le camerate ospitarono ancora migliaia di alpini, muli e carriaggi; nelle furerie, ricavate nelle spesse secolari muraglie, si diffuse il ticchettio delle macchine da scrivere, trillarono telefoni. L'impianto dell'acqua potabile, inserito nell'acquedotto, soppiantò l'uso dell'antico ed esterno pozzo profondo 80 metri; su per l'erta strada elicoidale salirono camioncini e macchine del comando. Ma queste «profanazioni» non potevano ridare vita ad un'opera militare nata nel '700, per il '700.

Che essa possa ora divenire sede d'un museo sembra indubbio, un bel museo di artiglieria con quadri, stampe, manichini e così via, magari affiancato da un ristorante-taverna in stile.

Per realizzare un programma del genere sono sufficienti quindici o venti stanzoni, ma tutta l'immensa costruzione — per salvarla dalla rovina, dalle stesse piante che s'insinuano tra pietra e pietra — va ritoccata e ripulita. A tal fine non basteranno certo i quattro soldi che ora, con tanta buona volontà, si riesce a mettere insieme. Se vi fu colpa e stolidità ai tempi di Vittorio Emanuele I nello sciupare capitali immensi per il ripristino di un forte vecchio in tutti i sensi, altrettanto vi sarebbe oggi nel negare le sovvenzioni, sostanzialmente modeste, che necessitano. Con un interesse turistico, e quindi produttivo.

Remo Griglié

La fosca mole si erge al centro della vallata. I finestroni corrispondono alle cannoniere

L'ingresso principale del forte. Sono visibili le piante spontaneamente cresciute sui muri, tra pietra e pietra (Moisio)

Un altro uomo per Anouk

Anouk Aimée e Yves Montand hanno lavorato insieme per cinque settimane in un nuovo film sentimentale del genere «Un uomo, una donna». Ecco la coppia a Parigi (Telefoto)

«Ho vissuto con Montand ma non è successo nulla»

La Aimée in un nuovo film d'amore tipo «Un uomo, una donna»

Nostro servizio particolare

PARIGI, mercoledì sera.

«Per cinque settimane ho vissuto con Yves Montand, cullata da un dolce motivo composto da mio marito Pierre Barouch. Ora tutto è finito. Yves ed io ci siamo lasciati forse per sempre». Sembra la confessione di una donna fedifraga ed invece sono le parole di una diva felice, senza problemi, fedele al suo uomo.

Anouk Aimée ha terminato in questi giorni il suo nuovo film. Una vicenda sentimentale del genere «Un uomo, una donna» che la rese popolare nei cinque continenti. Il suo partner è Yves Montand. Accanto a lui, in uno sperduto villaggio delle Fiandre, Anouk ha amato, sofferto e gioito come una collegiale, ma — come si è detto — soltanto nella finzione.

Da due anni l'attrice non appariva più davanti alla macchina da presa, dal tempo cioè di «Un uomo, una donna». Dopo quello strepitoso successo, che ha portato all'improvviso la diva in primo piano, le richieste da parte dei produttori non sono mancate. Ma Anouk Aimée non è una donna che si lasci travolgere. E' riflessiva, giudiziosa.

«Ho rifiutato una ventina di proposte: soprattutto quelle che mi venivano da Hollywood e quindi ho chiuso la porta in faccia a decine di milioni. Ma non ho rimpianti. I copioni che mi proponevano non brillavano per intelligenza. C'era persino un produttore che pretendeva di farmi indossare il costume dei cow-boys. Ho preferito attendere per due anni il buon soggetto ed eccomi qui, pienamente soddisfatta».

Come accadde? «Un giorno mi si presentò un regista biondo, dagli occhi celesti, calmo e sicuro di sé. La storia che intendeva farmi interpretare mi entusiasmò e accettai».

Il film ha un legame ideale con «Un uomo, una donna»?

«Il personaggio che interpreto si chiama Anna, come nei film di Lelouch ed anche il titolo può far pensare a quel lavoro. Infatti è «Una sera, un treno». Ma la vicenda è diversa; originale la soluzione. C'è persino un messaggio per dirla con i più impegnati, della sociologia insomma».

Avrà pure un motivo musicale conduttore come «Un uomo, una donna»?

«Ci ha pensato mio marito, Pierre Barouch, che compose il «leit-motiv» del film di Lelouch. Fu un enorme ed insperato successo quello. Sono certa che la fortuna arriderà anche a «Una sera, un treno».

E' orecchiabile? «Certo. "Un uomo, una donna" faceva: parapaparapaparapà. Questo invece: la rallallà... insomma, vi piacerà!».

Ora la bella Anouk Aimée, dopo un breve periodo di riposo, partirà per Roma dove sarà impegnata in una nuova pellicola «intelligente», accanto ad Omar Sharif. Si intitola: «L'appuntamento». «Cambierò pettinatura — conclude Anouk —. I registi prendono sempre di mira i miei capelli. E pensare che mi ero affezionata allo "chignon" di "Una sera, un treno" impostomi da André Delvaux».

Ugo Salvatore

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2.
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 136 Via 13 Ottobre 150 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 148.

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero replicare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18934 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo in calce dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate o assicurate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 250 per parola

IMPORTANTISSIMA CASA AUTOMOBILISTICA FRANCESE CERCA OFFICINE ATTREZZATISSIME PER ASSISTENZA CLIENTI NELLE SEGUENTI LOCALITA': RIVOLI, ALPIGNANO, IVREA, CASTELLAMONTE, CHIVASSO, LANZO, CARMAGNOLA, CHIERI, MONCALIERI. SCRIVERE PRECISANDO A « PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO ». 0447

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida torniture coppia programma, fresatrice orizzontale programma, tornio revolver canaysse passaggio 40 programma, tornio revolver Di Palo, filettatrice Landi, fresatrice sensitiva, altre macchine, facilitazioni pagamento. Telefonare 395-262. 0480

MACCHINA veloce taglialastici gomma vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ».

PERLE per ricamo, Couvettes, ecc. Ditta Alba, ingrosso, via S. Massimo 47, Torino. 25119

SMERIGLIATRICE nastro per tubi, Forno Steel 800 due elementi, vendo Ambrosio, Chambery, 45.

VENDESI stazione « Emanuel » completa, lavaggio, ingrassaggio. Portale a. 40. Berra, Valperga Canavese.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A101895

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 11.000 camera, 10.000 tappezzata cura, sollecitudine. Telefonare 551-133.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce riparazioni. Bosco, telefono 595-590.

IMPRESA costruisce case ville riparazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-593, 341-576.

IMPRESA costruirebbe per terzi, massima serietà e referenze. Telefonare 761-355. A110108

IMPRESA eseguirebbe lavori conto terzi referenze. Telefonare 690-161 ore ufficio. A110073

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-234. PRESTITI. 0678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A. ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834 530-445.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-009. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX corso Francia 15. Telef. 780-203 779-826. 0834

A. CEDESI profumeria avviamento tradizionale eventuale cambio alloggio. Telefonare 780-439. 0571

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio tessuti confezioni 6.000.000 - 4.000.000 contanti, locale utile. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede panetteria forno vicinanze Torino garantiti 8 q.li giornalieri, sicura fortuna familiare. 7.000.000 contanti rimanente dilazionando. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pescheria 2.000.000 - 1.000.000 contanti, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili self service garantite 120.000 giornaliere dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tessuti telerie 1.800.000 dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintolavanderia 400.000 - 250.000 contanti. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar cibi cotti 4.600.000 - 3.000.000 contanti, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio elettrodomestici impianti elettrici officina vicinanze Torino, forte utile. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici latteria, 3.000.000 - 1.500.000 contanti, alberone.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici ristorante albergo, 9.400.000 dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo dilazionando, alberone. 0744

A. 1.450.000, 700.000 contanti, cediamo negozio frutta verdura modernissimo, zona commercialissima. Riva, via Mazzini 1.

A gruppo familiare assoluta competenza cucina-sala si offre vantaggiosa conduzione rinomato ristorante, aperto tutto l'anno, cauzione richiesta 5.000.000, trattative solo sul posto a Capo Mimosa, telefono 44-370 Cervo (Imperia). 27418

ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX corso Francia 15 Tel. 780-203 779-826.

AFFARE per molte costruzioni di case economiche e popolari in Torino, legge 167, cercansi soci per intervenire nell'affare. Varie soluzioni. Serietà, riservatezza. Scrivere « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

AFFARONE salumeria zona commerciale 150.000 giornaliere cedo. Scarparo, Messene 7.

AFFARONE 1.300.000 blocco compreso merce cediamo negozio cartolibreria modernissimo periferia Torino. Riva, via Mazzini 1.

AFFERMATO bar super alcoolico reddito 400.000 mensili cedesi facilitazione pagamento. Tel. 897-434.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO dintorni Cuneo, ristorante sala ballo cedesi ritiro attività. Telefonare 502-542. 0595

ALBERGO Valle d'Aosta mobili 38 camere modernissimo forte reddito cedesi. Telefonare 502-542.

ANTICIPIAMO capitali acquisto auto, macchinari, attrezzature, mobili, elettrodomestici. Restrizioni senza anticipi. Telefonare 534-267.

ASSOCEREI giovane desideri crearsi posizione indipendente capace assumere direzione tecnica commerciale azienda cartografica efficiente. Scrivere « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A109907

ATTIVITA' impossibile causa finanziatore 40-50 milioni. Forti utili. Nessun rischio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1947 — Torino ».

AUTORIMESSA cedesi in gerenza ottime condizioni zona Mercati Generali. Telefonare 502-314. 0596

AUTORIMESSA zona S. Rita 115 macchine lavaggio automatico, cedo. Telefonare 502-386. 0323

AVVIATA ditta, fatturato 360 milioni, cerca per ulteriore sviluppo a rilevamento, ottimi locali, alto reddito, 35.000.000, massima riservatezza, buon interesse, restituibili breve tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A109632

BAR fronte Mutua 45.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000 eventuale permuta immobiliare. Telefonare 502-542. 0596

BAR - pasticceria vicinanze Sestriere moderna 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-314. 0596

BAR ristorante sala ballo 130.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542. 0595

BAR strada statale Limone ottima posizione cedesi cessazione attività. Telefonare 502-314. 0596

BAR via Po 70.000 giornaliere forte passaggio cedo 8.500.000 dilazionando. Telefonare 537-213. 0641

BARBIERE vende. Tel. 633-683 ore pasti. A110436

BOUTIQUE confezioni per signora vendo inizio via Cibrario. Telefonare 276-007. 2001

BOUTIQUE signora, bella, avviatissima cedesi. Ragioni familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A111200

CARROZZERIA bene avviata con tutte l'attrezzature cedo causa salute. Telefonare 275-670. A111276

CARTOLERIA ottimo reddito, cedesi, buona posizione. Francia, telefonare 758-949. 0401

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanza 4 scuole urge cedere causa trasferimento. Telefonare 502-542.

CEDESI caccia pesca articoli sportivi 100.000 giornalieri. dilazionando. Telefonare 721-248. A110687

CEDESI latteria. Telefonare 372-782.

CEDESI, motivi salute, avviatissimo bar trattoria Borgomanero. Telefonare (0322) 82-294. A105955

CEDESI rivendita pane annesso pasticceria incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 768-031. 0699

CEDO rivendita pasticceria confetteria, redditizia, retro abitabile. Telefonare 773-003. A110425

CENTRALISSIMO negozio 3 grandi vetrine 100 mq. cedesi. Telefonare 511-516. A108832

CINEMATOGRAFO sala da ballo rifiorente zona Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.

CINEMATOGRAFO vicinanze Porta Palazzo, ottimo lavoro, vendesi 9 milioni. Telefonare 518-210.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente pastificio, zona Fiat Mirafiori, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, oreficeria, orologeria avviatissima, rilievo solo fondi vivi ed attrezzature.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintolavanderia, 500.000 incasso mensile aumentabile, trattabili 4 milioni 500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Bar Superalcoolici, totocalcio, 85.000 giornaliere comprovabili, trattabili 10.000.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria, confetteria, angolare, 4 vetrine, 60.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Barriera Milano, latteria, attrezzatura moderna, 40.000 giornaliero, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, moderno, redditizio, avviamento pluriennale, trattabili 4.200.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, avviatissima, 80.000 giornaliere garantite, trattabili [illegible] 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 50.000 giornaliere garantite per contratto, alloggio, 7 milioni 500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, altare, cede per limiti età tipografia bene attrezzata, avviamento pluriennale, buona clientela, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni signora, clientela signorile, sala prova, laboratorio, grande vetrina.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo Pastificio su corso 3.500.000 trattabili, eventualmente gerenza persone capaci.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavaggio gettoni, con stireria, 500.000 utile netto mensile dimostrabile, 7.500.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede dilazionando, dintorni Torino, caratteristico Ristorante, Bar, tavola calda, 1.000.000 reddito netto mensile, alloggio, adatto nucleo famigliare. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, 150.000 utile netto mensile, adatto persona sola, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto mensile 800.000 documentabili, avviamento pluriennale, trattabili 8.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, confluenze importanti corsi, sicuro continuo incremento. 0437

DUE autorimesse avviate zona Santa Rita capacità 120-140 privato cede causa trasferimento. Telefonare 353-722. A108043

EDICOLA giornali causa gerente possibilmente marito. Tel. 62-475 ore 15-18. A111987

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

ESPORTAZIONE vini e bar enalcoolici, borgo San Paolo; attrezzatura moderna, forte incasso, annesso alloggio camere cucina, cedesi 4 milioni 500.000. Telefonare 598-601, 597-774. 0505

FINALMARINA cedesi avviatissima lavanderia gettoni centrale. Mattio, via Bolla, 53-524. 27359

FORNACE SAS alto reddito quota 50% vendesi permuteri con alloggi terreni. Telefonare 584-306.

FRUTTA verdura case popolari S. Rita cede 1.850.000. Telef. 502-386.

LATTERIA 450 litri giornalieri privato vende. Telefonare 345-208.

LORIO, corso Francia 92 cede causa trasferimento accessori auto reddito netto 400.000 mensili, 8 milioni trattabili. 0409

MERCERIA cartoleria vendesi, zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 369-423 ore 12,30-15,30. 0670

MERCERIA confezioni genere Moncalieri punto eccezionale cedesi dilazionando. Tel. 502-314. 0596

MOTTA cede [illegible] attivissima 5.000.000 incasso 50.000/70.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA vende tabaccheria 16 milioni levata 1.250.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede bar centrale 20 milioni dilazionabili incasso 90.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE drogheria alto reddito zona Francia cedesi 4.200.000. Telefonare ore ufficio 644-809.

OCCASIONE vendo 450.000 tintostireria via Borgaro 88, affitto negozio 15.000. Telefonare 252-355.

OCCORRONO urgenti finanziamenti per inizio costruzioni di molti palazzi tipo economico e popolare in Torino. Serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7273 — Torino ». A109771

ORTOPEDICI sanitari puericoltura Alto Vercellese forte incasso urge cedere. Telefonare 502-542. 0596

OTTICA riparazioni treni auto autocarri attrezzatissima sicuro reddito ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telefonare 364-418.

OSPEDALETTI (Sanremo) alimentari avviamento trentennale, incassi documentabili, causa trasferimento cedesi. Scrivere: Sirone Pubblicità 26 G. Sanremo. 27415

PASTICCERIA cedesi in gerenza moderna, bar, alloggio, ottimo incasso. Telefonare 502-514. 0596

PRESTITI rapidissimi a chiunque impiegato solubile. Mediterraneo 68, telefono 591-344. A111747

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Itma, Mercanti 18 Telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura estetista, incasso 25 mila giorno, vendesi 3.500.000. Telefonare 773-230 dopo ore 20.

RINOMATISSIMO laboratorio pasticceria 60.000.000 incasso annuo cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. 0596

RISTORANTE - bar Biella 100.000 giornaliere moderno cedesi anticipando 7.500.000. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 2 tipi angolare 30 anni attività cedesi. Tel. 502-542.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima reddito notevole dimostrabile.

TABACCHERIA conveniente ogni levata dilazionando cedesi: Quirico, Garibaldi 3. A111895

TORRES cede tintostireria avviatissima arredata impianto automatico San Paolo. Telefonare 380-417.

VENDESI bar alcoolici biliardo, ristoro retro zona Mirafiori. Tel. 320-222.

VENDESI esportazioni vini liquori. Telefonare 733-167. A112066

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0155

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 348-007 0553

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 344-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 0192

A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità; corso Francia Collegno, vendo alloggi. Telefonare 366-936.

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 34) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-690

A. CORSO Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, completamente rimesso a nuovo. Telefonare 769-800 geom. Martinat. 0444

A. CORSO Sempione vendiamo attico, camera, tinello, enorme terrazzo, 5.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 0444

A. CORSO Siracusa 181, anticipo 1.500.000, mensilità, vendo 3 camere cucinotta. Telefonare 366-936.

A. CORSO Tassoni 64 signorilissimi quattro camere biservizi 13.800.000 meno mutuo 40%. Visite mattino. Telefonare 553-463. 0624

A. CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere ultima cucinotta ottimi prezzi e condizioni di pagamento. 0487

A. CORSO Vercelli 42 signorili trequattro camere liberi ed affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2 milioni 530.000 camera, compreso mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefono 547-502. 0624

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A. VENDESI-affittasi locale m. 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-288, 790-391. 01019

A. VIA Pinelli (via Vigliani-Mirafiori) vendo tre camere cucinotta 7 milioni 600.000. Facilitazioni. Telefono 547-502. 0624

A. VOLPIANO vendo terreno industriale fronte strade tutti servizi. Telefonare 273-571.

A levante - ponente vendesi 2 camere tinello servizi, volendo box, massime facilitazioni, Cascina Vica. Telefonare 784-265. A111591

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli a completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere giardino doppi servizi rimessa. Tel. 881-562, 514-360.

A Settimo vendo due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571.

ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-249.

ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 510-738. 0553

ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670 545-670. 0487

ACQUISTA stabile nuovo moderno redditizio centrale o semicentrale importante società. Telef. 514-646.

ACQUISTASI casa in Torino, centrale o semicentrale, 50 - 100 camere. Pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ».

ACQUISTASI CASA O SCALA COMPLETA 250-300.000.000 PAGAMENTO CONTANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7258 — TORINO ». A109749

ACQUISTASI contanti casa 40-50 camere centrale semicentrale purché occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ». A109864

ACQUISTASI contanti terreno o fabbricato prontamente abbattibile, possibilità 35-40 camere centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

ACQUISTEREI villa precollinare ultimo decennio. Telefonare 631-975 dalle ore 9 alle 13. A111730

ACQUISTO alloggi cambio impianti termosanitari Piemonte-Liguria. Scrivere « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A110007

ACQUISTO alloggio signorile zona residenziale preferibilmente Crocetta Precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 0624

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Frico, Marconi 28. Tel. 687-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure case da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ». 2001

ACQUISTO privato casa semicentrale cento milioni circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

AFFARE, via Frejus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 850.000. Telefonare 517-249.

AFFARONE, alloggio nuovo (Nichelino) camere, tinello, servizi, pronto subito. 2.300.000. Telef. 515-318.

ALASSIO affare vendesi alloggio 5 vani prezzo 10.500.000, parte mutuato. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio, telef. 40-512.

ALLOGGETTO moderno zona via Livorno, camera tinello servizi, libero marzo, vendesi occasione. Telefonare 531-048. 0483

ALLOGGIO corso Vittorio via Donati 3 camere salonicino cucina servizi vendesi 14 milioni. Quirico, telefono 546-897. A111895

ALLOGGIO occasione, libero (corso Brin) due camere, cucina, termobagno. 5.200.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO occasione libero piazza Fontanesi (Vanchiglia) tre camere, cucinotta, termobagno 5.500.000 più 1.700.000 mutuo. Torinese 517-249

ALLOGGIO 3 camere cucinotta termo bagno occasione, libero 3 milioni contanti resto pari rate affitto. Telefonare 537-213. 0641

ALTI in meravigliosa zona ove quiete è aspirazione generale, frazioniamo palazzo signorilissimo, minimo costo. Via Morghen 35 angolo via Amedeo Peyron, appartamenti piccoli, medi, grandi, prediletti. Ascensori, termosifone, servizi semplici, doppi, tripli. Sufficiente contanti da 1 milione 300.000. Visite loco. Gabetti, 578-044. 0867

AMEDEO Peyron 21, 4 camere cucina tutti servizi. Visite 15-18. Telefonare 535-601. 0634

APPARTAMENTI convenientissimi, via Tunisi 53, Campo Torinese quattro camere ingresso bagno termosifone. 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere, vicino al centro. Telefonare 487-687. 0561

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra [illegible] nienti. Visite 10-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI prezzo - affare. Frazionamento palazzo centrale, lussuoso, via Morghen 35, posizione ineguagliabile. Due camere ingresso bagno ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.100.000; tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2.500.000, mutuo 5.700.000; quattro camere ingresso bagno ripostiglio 3.000.000, mutuo 6.900.000; cinque camere ingresso biservizi ripostiglio 3.900.000 mutuo 8.[illegible]; sei camere ingresso biservizi ripostiglio 5.800.000, mutuo 9.800.000; undici camere triservizi tripli ingressi 10.200.000, mutuo 23.300.000. Visite loco. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTO grandioso terrazzo belvedere vendo completamente arredato mobilio artistico. Telefonare 384-546. A111752

APPARTAMENTO panoramicissimo settimo piano viste collinare parco Sporting Club, posizione richiestissima, 4 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio terrazze balconi, 3.000.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI. MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-696 ORE UFFICIO.

AUTORIMESSA capienza 450 macchine, ingresso autocarri 2 lavaggi, officine, uffici, vendo anche dilazionando pagamento. Telef. 276-281.

AUTORIMESSA su corso vendesi mura 27.000.000, reddito garantito 9%. Telefonare 70-714. 0409

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. IFIT, S. Quintino Altula, telef. [illegible], 535-946.

CASA centrale anteguerra 15 camere negozi soffitte vendo miglior offerente. Telefonare 510-077.

CENTRALISSIMO appartamento via Varallo 3, tre camere cucinotta, ingresso bagno ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva - invernale tutti i conforts 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816

CONTANTI 300.000 mutuo rateazioni vendo alloggi bellissimi Leumann. Telef. 757-836.

CORSO Francia angolo Giacinto Collegno - via Palmieri vendonsi alloggi signorilissimi 5 camere cucina tripli servizi, salone 2 camere cucina doppi servizi, uffici piano rialzato. Visita cantiere pomeriggio. Telef. 755-660.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata. Visite cantiere. Telefonare 748-522. 2001

CORSO Re Umberto 118 lussuosa costruzione vendiamo appartamenti mq. 150-210. Visite pomeriggio. Telefono 353-483. 0624

CORSO Roma 54 (300 metri da Piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito 0625

CORSO Sebastopoli 272/274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto, 544-966. 0770

DI NANNI angolo Volvera, borgo San Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-946. 0643

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio, oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 18. Appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre avrete agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 878-904.

GEOM. Carignano, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 650-682 1001

IMPRESA vende corso Francia (Cascina Vica) 120 camere affittate Enti pubblici. Mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584-674 1001

IMPRESA vende via Baltimora 128 ultimi alloggi ultra-signorili due tre camere semplici doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO LARGO ENRICO BIANCHINO (VIA STRADELLA) 110: 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, AMPI BOWINDOWS, BOXES, PREZZI CONVENIENTI. SOPRALLUOGHI PORTINERIA ORE 15-18 OPPURE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 598-607, 597-774. 0505

KM. 20 da Torino villetta chalet posizione tranquilla occasione vendesi. Telefonare 751-805. A112061

MANSARDA alloggetto piazza Statuto vendo libero 1.650.000. Telefonare 502-386. 0323

MURI negozio centralissimo affittato 85.000 mensili, vendesi 13.000.000. Telefonare 561-694. 0437

OCCASIONE via Madama Cristina, piano rialzato, cinque camere, cucina, termobagno, 8.500.000. Torinese 515-318. 0691

OCCASIONI corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torinese 515-318. 0696

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 80-083.

(Continua a pag. 10)

Anche il trucco ha le sue stagioni

Il colore delle mani

Le unghie diventano più lunghe, più ovali, più femminili, della scorsa stagione, senza per questo trasformarsi in artigli. Niente più, quindi, unghie quadrate, corte e laccate con smalti incolori e opachi.

I tessuti di moda quest'autunno-inverno sono scuri e il nero e il marrone hanno bisogno per illuminarsi e per non dare un'aria luttuosa di tinte vive. Ritorno quindi dei colori del fuoco. Rosso fiamma ambrato, dorato, ramato o tendente all'arancio.

Anche la bocca diventa più luminosa, il rossetto è decisamente rosso. Gli occhi si fanno però più discreti, il trucco gioca sulla gradazione dei grigi, bruni, bianchi e rosa (un volto non può avere due punti di attrazione della stessa importanza).

Lo smalto omogeneizzato

E' una grande novità che farà piacere a molte signore. Tutte sanno infatti che lo smalto madreperlato fa brutti scherzi se non si è pazienti. Niente più bisogno di agitare il flacone. La polvere di madreperla (pare che si tratti di scaglie di un particolare pesce) resta in sospensione nel liquido e non tende a depositarsi nel fondo. Anche il risultato è più soddisfacente: lo smalto si stende senza striature e l'effetto iridescente è più marcato, anche perché con i vecchi smalti nessuno aveva la pazienza di agitare a lungo il flacone.

Chi ha in casa uno smalto madreperla del tipo non ancora omogeneizzato, ricordi di conservarlo (ben chiuso) capovolto o sdraiato. Poco prima di servirsene, mentre si sta togliendo il vecchio smalto rimetterlo «in piedi», così le pagliuzze iridescenti scenderanno verso il fondo. Agitare un poco per un amalgama perfetto.

Le creme proteggono le mani dal freddo

Il blu si addice alle unghie

Autunno: il trucco si aggiorna

★ L'UNGHIA SPEZZATA — *Non è più una tragedia, non occorre infatti sacrificare tutte le altre, ma un colpo di forbice. Non è neppure necessario ricorrere alle unghie finte. C'è un comodissimo liquido che incolla l'unghia spezzata in modo invisibile e solidissimo.*

★ UNGHIE BLU — *Christian Dior propone due tonalità nuovissime sfumate verso l'azzurro, con rossetti per labbra identici.*

★ PER RINFORZARE LE UNGHIE — *Bagni di olio caldo: due cucchiai di olio d'oliva in una tazzina. Lasciare che le unghie si «nutrano» per dieci minuti, togliere con un salviettino di carta l'eccesso di unto. Questa cura è più efficace se eseguita alla sera prima di andare a letto. Naturalmente la cura è efficace solo su unghie non ricoperte dallo smalto. Gli smalti più moderni sono tutti rinforzanti, proteggono le unghie e le aiutano anche a crescere, salvo che nei casi tutt'altro che infrequenti di allergia.*

Per unghie particolarmente fragili, trattamenti alla cheratina, una specie di «pennarello» imbevuto di un liquido incolore e volatile che si stende su tutta la superficie dell'unghia e la rende cornea. Oppure la crema rigeneratrice composta da un complesso di polisaccaridi stimolatori della radice. L'azione curativa e nutritiva dei polisaccaridi fa sì che la matrice germinativa (la cosiddetta lunetta) sia stimolata e produca più unghia del solito. L'applicazione di questa particolare crema nutriente può essere effettuata anche con le unghie laccate. Infatti la brava manicure ha sempre l'avvertenza di lasciare scoperta almeno la base della lunetta.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Cecilia, vergine e martire (protettrice dei musicisti e dei cantori).

OGGI mercoledì 22 novembre. Il Sole è sorto alle 6,57 e tramonta alle 16,35. La Luna si trova nel 20° giorno: sorge alle 20,46 e tramonta alle 14,48.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Stasera la sentenza dell'Assise d'Appello

La minaccia del carcere sull'indegna madre della ragazza di Novara

La difesa di Teodora Nuzzo tenta di evitarle la condanna alla quale sfuggì al primo processo - Il P. G. sostiene che la donna ha ignobilmente approfittato della sciagurata vita della figlia e non deve sfuggire alla pena: 4 anni e 4 mesi

Prosegue stamane, alla terza sezione penale della Corte d'Appello, il processo contro le 13 persone coinvolte nelle scabrose vicende delle quali fu protagonista, tra il giugno e il settembre dell'anno scorso, l'allora tredicenne Elisabetta Orlando. Dato l'argomento, il presidente dott. Rivero ha ordinato che il dibattimento si svolgesse a porte chiuse ed il pubblico è stato escluso dall'aula anche quando hanno parlato i difensori.

Le porte dovranno essere riaperte per la lettura della sentenza, altrimenti gli avvocati avrebbero un motivo di più per chiedere che sia annullato il giudizio dalla Cassazione. L'udienza di oggi è dedicata alle arringhe degli ultimi tre difensori. Prende per primo la parola l'avvocato Orazio Quaglia per i coniugi Santino Garavaglia e Geronima Ravazzani, titolari dell'albergo «Stazione» di Turbigo, dove la «Lolita» si recò un paio di volte assieme ad un amico presentatole dalla cameriera Giampiera Bertoletti.

Il marito fu condannato a due anni di reclusione e la moglie a due anni e due mesi perché colpevoli di avere favorito la prostituzione della minorenne, ed inoltre di non avere registrato le generalità della ragazza e dell'accompagnatore. A loro discolpa essi dicono che ignoravano il dissoluto comportamento della Orlando, né potevano sospettarlo. L'avevano vista in compagnia di un distinto signore, molto più anziano di lei, ed avevano ritenuto che si trattasse di uno zio in compagnia della nipote. Uniformandosi alla tesi dell'avv. Olgiati, l'avv. Quaglia conclude chiedendo l'assoluzione dei due albergatori, quanto meno per insufficienza di prove.

Più difficile è il compito dell'avv. Allegra, che difende la madre di Elisabetta, Teodora Nuzzo. Arrestata subito dopo la scoperta dei fatti, la donna si protestò innocente, fin dal primo giorno. «Non sapevo nulla — ha detto, riferendosi alla figlia — di quello che combinava quella sciagurata!». La ragazza ha preso le sue difese dichiarando che teneva per sé le cinque o diecimila lire ricevute dai suoi «incontri». «Mi compravo vestiti, scarpe, rossetto e altre cianfrusaglie — ha riferito Elisabetta alla polizia — ed in casa non davo nulla».

E' risultato però che il suo amico Pietro Orsina, condannato a 2 anni e 4 mesi, frequentava la casa degli Orlando, e regalava alla Nuzzo cibarie e piccole somme di denaro. I giudici di Novara prestarono fede al racconto della «Lolita» e mandarono assolta la madre. Contro tale decisione insorse il sostituto Procuratore Generale dott. Buscaglione, che ieri ha proposto la condanna della Nuzzo a 4 anni e 4 mesi di reclusione.

Nel sentire le dure richieste del P.G. la donna è svenuta. L'hanno portata fuori dell'aula per rianimarla. Quando ha ripreso i sensi è scoppiata in un dirotto pianto. Gli avvocati Di Tieri, Marini e Cordinali ritengono che il riconoscimento di colpevolezza di Teodora Nuzzo potrebbe giovare agli altri imputati, perché sarebbero incrinate le dichiarazioni di Elisabetta, prese, al primo processo, come oro colato.

Ultimo difensore a prendere la parola sarà l'avv. De Marchi, per l'agricoltore Felice Pagani, già condannato a 5 anni e 8 mesi di carcere più 6 mesi di casa di lavoro. E' questo l'unico imputato che si trova ancora in carcere e che ieri non ha retto alla commozione ed ha avuto una crisi di pianto. Secondo l'accusa egli ha la colpa principale di tutto quanto è accaduto alla minorenne, perché fu lui ad adescarla e a presentarla ai suoi amici.

La Corte si ritirerà in camera di consiglio nel pomeriggio e la sentenza verrà emessa in serata. a. m.

La madre di Elisabetta Orlando, con la figlia più piccola, stamane all'udienza in Appello

Rinviati a giudizio ad Ivrea

I furti e le violenze degli evasi da Biella

Elusa la sorveglianza delle guardie, sono fuggiti attraverso i tetti - Due gemelle incriminate per favoreggiamento

Dal nostro corrispondente

IVREA, merc. sera.

Due giovani e pericolosi pregiudicati di Valle S. Nicolao (Vercelli), Natalino Amato di 21 anni — nativo di Busachi presso Cagliari — e Adriano Parlamento di 25 anni sono stati rinviati a giudizio dinnanzi al tribunale della nostra città sotto l'accusa di evasione dal carcere e furto continuato pluriaggravato. Il Parlamento è inoltre accusato di violenza nei confronti degli agenti.

Con i due compariranno a giudizio Dante Lebiatti di 28 anni nativo e residente a Novara il quale è accusato di avere preso parte con l'Amato ed il Parlamento a tre furti; Vittorio Malcotti di 38 anni di Foglizzo e le gemelle Giuseppina e Gaetana Miscioscia di 22 anni, residenti a Pralungo di Vercelli, dovranno rispondere di favoreggiamento.

La vicenda prese l'avvio il 8 maggio di quest'anno quando l'Amato ed il Parlamento che erano in carcere a Biella dovendo scontare una pena per furto, riuscirono ad eludere la sorveglianza delle guardie e, arrampicandosi su un traliccio eretto nel cortile per riparare un parafulmine, fuggirono attraverso i tetti.

Inutili si rivelarono le attive ricerche intraprese dalle guardie carcerarie e da carabinieri e agenti di P.S. Soltanto undici giorni dopo i due vennero segnalati a Campiglia Cervo in un ristorante che sorge nei pressi del Santuario di S. Giovanni di Andorno. Sul posto si recarono due carabinieri; i due militi non tardarono ad individuare i due evasi, ma mentre l'Amato non oppose quasi resistenza, il Parlamento lottò disperatamente riuscendo ancora una volta a fuggire.

La sua presenza venne in seguito segnalata a Lecco il 28 maggio in una modesta pensione dove si recarono a cercarlo l'appuntato Cristoforo Teramolo e l'agente Concesio Venafra. Il Parlamento era uscito e gli agenti si appostarono nei pressi della camera per sorprenderlo. Ma neanche questa volta il giovane si arrese: accortosi degli agenti ingaggiò una nuova lotta riuscendo a fuggire saltando da una finestra alta 8 metri. Inseguito venne poi rintracciato ferito sul lungolago e finalmente catturato. r. s.

"Lasciate che i nostri clienti bevano in pace,,

I proprietari dei «pubs» inglesi contro la legge sull'analisi dell'alito

Hanno compiuto per protesta una sfilata per le vie di Londra - Le norme da poco in vigore per accertare se nel fiato degli automobilisti vi sia una percentuale eccessiva d'alcool hanno dimezzato gli incassi nelle classiche mescite britanniche

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Da circa un mese è in vigore in Gran Bretagna la nuova legge che obbliga gli automobilisti a sottoporsi all'«analisi dell'alito» a richiesta della polizia: i guidatori debbono soffiare a pieni polmoni in uno speciale apparecchio chiamato «Breathanalyzer» il quale accerta, attraverso una reazione chimica, se nel loro fiato vi sia una percentuale di alcool eccessiva, cioè in parole povere stabilisce se abbiano bevuto troppo. In questo caso, dopo un ulteriore esame del sangue si procede contro l'incauto ubriacone.

La legge, caldeggiata dal ministro dei Trasporti, signora Barbara Castle, ha suscitato aspre reazioni e nelle scorse settimane ha dato luogo anche a dispute in Parlamento fra il governo e l'opposizione. I conservatori infatti affermano che la signora Castle è stata ispirata più dal desiderio di perseguitare gli automobilisti che dalla preoccupazione di rendere sicure le strade; e sostengono che il limite fissato dal «Breathanalyzer» tra la sobrietà e l'ubriachezza è stupido e controproducente. Certi guidatori infatti perdono il controllo dopo il primo «whisky», mentre altri reggono benissimo il volante dopo averne bevuti quattro o cinque: e l'apparecchio manderebbe assolti i primi e condannerebbe gli altri, con grave pericolo per l'incolumità dei passanti. Alcuni deputati hanno suggerito una modifica al regolamento, nel senso che gli automobilisti con un eccesso di alcool addosso dovrebbero essere sottoposti ad una prova di guida prima di essere arrestati.

I più colpiti dal provvedimento però non sono stati i guidatori, ma i proprietari e i gerenti dei «pubs», cioè dei locali pubblici dove si vendono birra, vini e liquori. I loro incassi, di colpo, sono calati paurosamente. In compenso è aumentato il consumo delle mentine, perché i fabbricanti hanno fatto circolare la voce che il loro profumo confonde la precisione del «Breathanalyzer». E curiosamente è cresciuto il numero degli spettatori nei cinematografi perché gli automobilisti, privati del piacere dei «pubs», sono tornati a un loro vecchio amore: i film. Nei primi giorni della legge il problema di bere senza finire in carcere aveva aguzzato l'ingegno e l'«humour» inglesi.

Ieri i proprietari dei locali pubblici, esasperati, hanno deciso di passare all'azione e tremila di loro, venuti da ogni parte del Regno Unito, sono sfilati a Londra, in corteo già per Whitehall, la strada che sbocca al Parlamento. Inalberavano cartelli sui quali era scritto che il «Breathanalyzer» è la rovina della vita sociale in Gran Bretagna poiché gli inglesi, da secoli, hanno sempre trascorso buona parte del loro tempo nei «pubs» discutendo progetti e concludendo affari utili al paese. I «publicans», come sono chiamati qui i proprietari dei locali pubblici, volevano essere ricevuti dalla signora Barbara Castle, ma il ministro dei Trasporti non s'è fatto trovare.

La manifestazione di protesta comunque non ha dato luogo ad incidenti e la polizia non è nemmeno intervenuta. «Noi siamo innanzitutto uomini d'affari — ha detto Arnold Elliott, uno dei dirigenti dell'associazione dei "publicans" — e ci comportiamo sempre correttamente. Questa manifestazione però era indispensabile per dimostrare alle autorità che la nostra è una categoria numerosa e importante, che non va disprezzata. Non ci battiamo mica per rendere meno sicure le strade: vogliamo solo che gli automobilisti, nostri clienti, siano trattati con maggior comprensione ed eventualmente che, visto il danno di cui siamo vittime, ci si alleggeriscano le tasse...».

La signora Barbara Castle dal canto suo è ugualmente preoccupata di non cadere sotto i rigori della legge che lei stessa ha propugnato. Per il ricevimento che darà prima di Natale ai dipendenti del suo ministero, ha noleggiato due pullman: non vuole che i suoi ospiti, uscendo dal cocktail, finiscano al posto di polizia.

Carlo Cavicchioli

All'aeroporto di Latina

Giovane sergente ucciso dall'elica di un aereo

ROMA, mercoledì sera.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta ieri sera alle 20,30 all'aeroporto militare di Latina: un giovane sottufficiale è stato colpito da un'elica di un aereo che gli ha sfondato il cranio; è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

La vittima è il sergente Francesco Rapone, nato trent'anni fa a Frosinone.

Il tempo stamane

Il cielo è sereno brinate in Piemonte

La temperatura s'è abbassata - Stamane a Cuneo —8° - Sole splendido sulla Riviera e mare calmo

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte: «Su tutte le regioni peninsulari condizioni di tempo buono. Banchi di nebbia in val Padana. Sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, mercoledì sera.
Cielo sereno in Valle d'Aosta con visibilità ottima sui massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 6°, Courmayeur 5°, Cervinia 3°, Rifugio Torino e Plateau Rosà —7°.

Verbania, mercoledì sera.
Cielo sereno ma termometro sotto lo zero e forti brinate stamane anche nella zona rivierasca del lago Maggiore. A Laveno alle 7 —1°; nelle valli Stamora, Cannobina e Tresa —3°. Nel golfo lavenese si è rinnovato stamane il fenomeno del «lago che fuma», che si verifica ogni qualvolta al forte divario di temperatura fra aria e acqua si uniscono forti correnti ascensionali che conferiscono un moto rotatorio ai vapori stagnanti a pelo d'acqua.

L'Automobile Club e Touring Club svizzero informano dal canto loro che il passo del S. Gottardo è aperto al traffico solo agli automezzi (esclusi però i motomezzi ed i rimorchi) dalle 8 alle 17 di ogni giorno. Sono indispensabili i pneumatici antineve o le catene. Pure riaperto da ieri pomeriggio, e solo per le ore diurne, il transito sul Lucomagno. Anche qui, come del resto per il Sempione, occorrono i pneumatici antineve.

Borgosesia, mercoledì sera.
Cielo sereno e temperatura rigidissima stamane in Valsesia, dove soltanto verso le nove il termometro ha superato la linea dello zero. A Borgosesia la minima della notte è stata di —3°.

Cuneo, mercoledì sera.
Stamane il cielo della provincia è completamente sereno, splende il sole ma la temperatura registra una notevole diminuzione: nel capoluogo alle 8 il termometro segnava —8 gradi.

Asti, mercoledì sera.
La temperatura questa notte ad Asti è scesa a un grado sotto zero. La campagna è tutta ricoperta dalla brina. Stamane il cielo è completamente sereno su tutta la provincia. Alle 7 di stamane il termometro segnava 0 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.
Cielo in parte sereno su quasi tutto il territorio alessandrino. Stazionaria la temperatura: anche ieri si è avuta una massima di 14°, stamane in città 3°.

Ovada, mercoledì sera.
Eccezionale brinata, stamane, su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. Le campagne sono ricoperte di uno strato bianco. Ad Ovada con l'arrivo del primo freddo (alle sette —5°) stamane, giorno di mercato, gli ambulanti hanno acceso falò per riscaldarsi.

Genova, mercoledì sera.
Cielo sereno e sole in Liguria. E' cessato il vento di tramontana, ma l'aria è sempre fredda. Alle otto di stamane il termometro segnava 9° a Genova; 10-11° nelle due Riviere. Mare quasi calmo.

Sanremo, mercoledì sera.
Condizioni meteorologiche ottime, con cielo terso e mare calmo. Temperatura oscillante fra i 15 ed i 20 gradi.

Rovigo, mercoledì sera.
Cielo completamente sereno su tutto il Polesine, mentre la temperatura si è sensibilmente abbassata. Durante la notte è scesa a zero gradi.

Dopo la nota del Ministero della Sanità

Scalpore e paura a Brescia per le accuse all'ospedale

Riunione straordinaria del Consiglio d'amministrazione per tranquillizzare la cittadinanza, profondamente turbata dalle affermate deficienze e manchevolezze del Centro trasfusionale - Il comunicato emesso assume una posizione polemica verso gli ispettori e si rimette al giudizio della Magistratura

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, mercoledì sera.

Stamane la gente parla con nuovo sgomento dei cinque morti dell'Ospedale civile e dei tragici flaconi di plasma sanguigno inquinato. Il comunicato del ministero della Sanità, in cui si rilevano gravi deficienze e manchevolezze nel funzionamento del Centro trasfusionale del nosocomio, ha sollevato un'ondata di scalpore.

La notizia del rigoroso, inequivocabile giudizio espresso al termine dell'inchiesta ministeriale pare abbia colto di sorpresa anche la presidenza dell'ospedale. Ieri sera, poco dopo che si era saputo della nota del Ministero, sono stati convocati d'urgenza tutti i componenti del consiglio d'amministrazione.

La seduta, presieduta dal co. avv. Giovanni Savoldi, presidente dell'ospedale, è durata oltre tre ore ed è stata certamente burrascosa; vi devono essere state lunghe consultazioni per definire la linea da seguire di fronte alla netta posizione assunta dal ministero della Sanità.

Il direttore, professor Paretti, ed il primario del reparto infettivi professor Colonnello

Infine a tarda sera il consiglio ha deciso di emettere, a sua volta, un comunicato in cui si afferma fra l'altro che «soltanto dopo i delicati e laboriosi accertamenti disposti dal magistrato, coadiuvato da un collegio di docenti delle diverse discipline scientifiche attinenti al caso, sarà consentito trarre le dovute conclusioni».

Nessun commento alla nota ministeriale è venuto dal medico provinciale dott. Stefano Ruffo, il quale si è limitato ad affermare di non aver nulla da dire. Finora non è stato possibile, invece, conoscere le reazioni del prof. Mario Zorzi, cui è affidato l'incarico di dirigere il Centro trasfusionale dell'ospedale. E' stato riferito che il medico era impegnato in una commissione d'esame ad Orzinuovi. Assumendo una posizione decisamente polemica, la presidenza ospedaliera si affida ora all'inchiesta giudiziaria tuttora in corso. E vi si rivolgono anche i parenti delle vittime ed i cittadini, i quali desiderano sapere al più presto come finirà questa tragica vicenda e se qualcuno sarà chiamato a risponderne.

Stamane, come già era stato disposto nei giorni scorsi, sono state sottoposte ad autopsia le salme dei tre pazienti deceduti dopo la trasfusione di plasma: la magistratura aveva dato ieri ordine di far riesumare i cadaveri. Gli esami necroscopici sono stati eseguiti dai professori Francesco Introna, direttore dell'Istituto di medicina legale di Padova, Luigi Bianchi, dell'Università di Pavia, e Antonio Sanna, della Università di Parma.

Come già nel corso dell'autopsia condotta sul corpo di Franco Fratus, anche in questo caso i periti hanno prelevato dei reperti che saranno poi esaminati nei laboratori di analisi.

Giuliano Marchesini

Turpe vicenda in Assise a TORINO

Fratello e sorella gettarono la neonata nel pozzo nero

Autori dell'orrendo delitto sono due montanari abitanti in una squallida baita sopra Cesana «Sono bruti (dice una perizia) che non sanno assolutamente valutare l'entità della loro colpa»

Fratello e sorella accusati di avere eliminato il frutto della loro relazione incestuosa sono stati rinviati al giudizio della Corte d'Assise di Torino dal giudice istruttore dott. Guido Barbaro, e saranno processati in gennaio. La sconvolgente tragedia avvenne verso la fine di giugno '65, nella frazione Bousson di Cesana. Gli imputati sono il contadino Onorato Placido Didier, 55 anni, e la sorella Maria Severina, 41 anni. Due montanari dalla mente ottusa, chiusi e tenebrosi.

Abitavano assieme in una baita priva di comodità. Il loro letto era un giaciglio con un po' di paglia, nella stalla. Per loro il carcere non è una pena: dormono su una brandina con lenzuola pulite, coperte e materasso. Mangiano come questi tutti i giorni, e si riposano gran parte della giornata. Soffrono soltanto per la mancanza di vita all'aria libera.

Il loro delitto fu scoperto, quasi per caso, dall'ostetrica Teresa Comoglio, e dall'assistente sanitaria Ada Capelli. Le due signorine avevano saputo che la Didier era prossima alla maternità, e salirono fino alla frazione per domandarle se avesse bisogno di aiuti o se preferisse essere ricoverata in ospedale. Si stupirono nel trovare Maria Severina intenta al lavoro dei campi e nel constatare che non appariva in stato interessante. Lei stessa disse: «Io non so nulla di queste cose».

La Comoglio e la Capelli chiesero informazioni ai vicini, ma nessuno voleva parlare dei «peccatori di Bousson». Scesero a Cesana ed informarono i carabinieri. Al brigadiere Durbano la Didier confessò di avere messo al mondo una creatura morta e che il fratello l'aveva aiutata a liberarsene, gettandola nel pozzo nero. Onorato confermò tale versione. I due dichiararono, senza manifestare vergogna, che si trattava del frutto d'una loro relazione, e aggiunsero: «Abbiamo già altri due figli, uno di dieci anni e l'altra di cinque».

I due bambini furono subito sottratti ai genitori e affidati ad un istituto. Onorato e Severina finirono in carcere. La piccola salma, ripescata dal pozzo nero, fu sottoposta a perizia necroscopica, ed il medico legale dott. Pierluigi Baima Bollone accertò che la creaturina, di sesso femminile, era nata viva. L'avevano uccisa annegandola in quel lurido pozzo.

Impressionato dall'amoralità dei fatti, lo stesso sostituto procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Silvestro fece sottoporre i due imputati ad esame psichiatrico. Il prof. Giorgio Coda, che li ha esaminati, ha ritenuto che entrambi avessero un livello d'intelligenza molto basso. Sia l'uno che l'altra avevano superato a stento la terza elementare. «Essi — fa notare il perito — non valutano l'entità della loro colpa, nè più nè meno di come non la possono comprendere il gatto o la scimmia». E' inoltre risultato che il Didier è affetto da alcoolismo cronico.

Il prof. Coda ritiene che sia Onorato, sia Severina fossero, all'epoca dei fatti, in «condizione di mente tale, per infermità, da essere incapaci di intendere e di volere» e giudica il primo «socialmente pericoloso», mentre la sorella sarebbe un «soggetto mite». Un'ulteriore perizia del prof. De Caro ritiene invece entrambi i Didier pericolosi a sè e agli altri, tali da meritare il ricovero in casa di cura. Il giudice istruttore ha lasciato la decisione alla Corte d'Assise. Fratello e sorella saranno difesi dagli avvocati Armando De Marchi e Giovanni Tortonese.

s. m.

Uccise la sua bimba per «motivi d'onore»

L'imputata, una giovane di Paesana, comparirà in giudizio a piede libero

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Una montanara di Paesana, Domenica Allio, di 30 anni, residente in frazione Pratoguglielmo, è stata incriminata dalla Procura della Repubblica di Saluzzo per avere ucciso due anni fa la sua creatura, subito dopo averla data alla luce. Il tragico episodio, avvenuto all'alba del 22 agosto 1965, fu scoperto perché il padre della giovane, accortosi che era sofferente, corse in paese a chiamare un medico. Il dottore constatava che la donna aveva dato alla luce una bimba che però giaceva morta con una larga ferita al collo.

Fatta ricoverare la puerpera all'ospedale, il sanitario avvertiva i carabinieri. Incominciava così una lunga, difficile inchiesta che si è conclusa solo ieri con il rinvio a giudizio della Allio quale responsabile di infanticidio per causa d'onore. La donna nei numerosi interrogatori cui è stata sottoposta dai carabinieri e dal magistrato inquirente, ha sempre affermato di non ricordare assolutamente nulla di quanto era accaduto subito dopo il parto e negato di aver ucciso la piccina.

Domenica Allio non è stata arrestata perché per il delitto che le è contestato il mandato di cattura è facoltativo. La ragazza ha raccontato di essere stata sedotta da un giovanotto del luogo il quale l'abbandonò quando seppe che stava per diventare madre. L'Allio portò avanti la gravidanza all'insaputa sia del padre sia dei vicini.

I giudici della Corte di Assise dovranno stabilire se l'imputata, che sarà difesa dall'avv. Fillia, uccise volontariamente la sua creatura, sia pure con l'attenuante dei motivi d'onore, oppure se il delitto fu conseguente ad un raptus spiegabile con le condizioni psichiche nelle quali si trovava.

g. d. m.

La Pianificazione degli Uffici in funzione della Moderna Economia Aziendale

Tema conduttore del 39° Sale-meeting TRAU

Quattro giorni di intensi lavori hanno visto impegnati oltre 140 congressisti di tutta Italia e delle Isole convenuti al consueto Sale-meeting di autunno, ormai il 39°, indetto dalla TRAU S. p. A., l'industria leader nel settore delle attrezzature razionali e arredi per uffici.

Alle soglie del nuovo anno commerciale che inizia, sono state presentate ai funzionari esterni, riuniti per intero, le ultime creazioni realizzate dall'azienda tra cui risaltava distinta la stupenda nuova linea «Augusta» di arredamenti per uffici direzionali e studi di rappresentanza.

Notevole interesse commerciale ha anche destato la nuova originale struttura angolare Trau-Pole per costruzioni di scaffalature, soppalchi, impianti di depositi, docks, sale di stoccaggio; nonché la nuova serie di mobili, detta «2500», felice per la funzionalità e le finiture, ma ancor più interessante per il prezzo competitivo sul piano internazionale.

Sono stati trattati largamente temi commerciali e di mercato, puntualizzando sulla attuale situazione economica e sul relativo adattamento dei prodotti e dei prezzi Trau, sempre migliori i primi e più contenuti i secondi, onde l'azienda, nella veste dei suoi funzionari, possa affrontare il mercato con sicurezza di successo e di sviluppo.

Molta attenzione ha destato, l'intervento del Direttore Commerciale relativo al layout aziendale soffermandosi sull'importanza pratica ed economica della pianificazione negli uffici cui Trau forte di oltre 20 anni di specializzazione può assolvere con competenza e tecnica in virtù della sua estesa gamma di prodotti strutturata nelle tre grandi divisioni industriali:

Direzioni. Architettura di interni. Studio, progettazione ed applicazioni di arredamento negli uffici direzionali, ambienti di rappresentanza, sale consiglio. Linea di mobili creazione TRAU.

Uffici. Pianificazione uffici. Mobili, arredi e attrezzature interfunzionali per la pianificazione integrale, organica e coordinata degli uffici e per la classificazione Visitrau a cartelle sospese. Consulenza organizzativa.

Scaffalature ed impianti. TRAU-IBYS. Strutture originali, brevettate, a sezione chiusa per impieghi prestigiosi in uffici, biblioteche, negozi, depositi farmaceutici, ecc.

TRAU-POLE. Angolare originale TRAU per impianti di piccola, grande e media portata a sfruttamento intensivo dello spazio in magazzini, depositi, banchi, soppalchi, ecc.

Nell'ultima giornata di lavori la forza di vendita ha poi assistito in un reparto del modernissimo stabilimento Trau alla lavorazione di un semilavorato eseguita elettronicamente da una nuova macchina interamente automatica, ancora una gemma degli impianti Trau.

e. p.

Dagli archivi della Rivoluzione francese

Gli amori della modista

Mentre l'amante dorme

RIASSUNTO — Una giovane modista di Le Mans, Yvonne Daniellou, ha vissuto per qualche tempo con René Cauderan, commesso viaggiatore in vini, che ha promesso di sposarla. Poi il giovane è partito e son passate molte settimane senza che si avessero sue notizie. René si era recato a Londra dove si stava organizzando un complotto, ideato dall'insorto bretone Georges Cadoudal, per rapire il Primo console Bonaparte e restaurare la monarchia. Una sera, Cauderan, vestito da contadino, riappare a Le Mans, si reca da Yvonne, le dice di essere allo stremo per la fatica e la fame, rimandando a più tardi le spiegazioni circa la sua lunga assenza.

Yvonne porta da bere e da mangiare a René che riposa a letto

7 I lamenti di René hanno subitamente ridestato l'amore di Yvonne. La ragazza si butta un mantello sulle spalle e dice all'amante: *«Vado a cercarti qualcosa da mangiare: tu, intanto, riposati. Mangerai a letto».* E dopo averlo baciato esce in fretta. E' quello che voleva il cospiratore, in quanto continuando il colloquio sarebbe venuto a trovarsi in imbarazzo; così, invece, è riuscito a rimandare ogni spiegazione, a guadagnare un po' di tempo.

Quando, poco più tardi, Yvonne ritorna con la borsa colma di appetitose vivande, trova René seduto a letto, appoggiato ai guanciali: sul tavolino da notte il giovane ha deposto una pistola, un pugnale, una borsa ed un grosso portafogli in cuoio viola con il fermaglio di acciaio, vecchio, un po' logoro, ma rigonfio di carte.

Con molta tenerezza la ragazza serve da mangiare e da bere a René comodamente seduto a letto. Mentre lui si ristora, Yvonne gli rimane accanto, in piedi, circondandolo con una calda, affettuosa sollecitudine che rivela il perdono che, credendosi tuttora amata, gli aveva già concesso, quasi inconsolamente, nel profondo del suo cuore.

Terminato l'ultimo boccone, senza una sola parola di ringraziamento per Yvonne, René si lascia scivolare sotto le lenzuola, e non curandosi minimamente del fatto che, con la sua condotta, stava ferendo in modo atroce una donna sensibile e impressionabile, sbadigliando mormorò: *«Come dormirò bene questa notte!».* E subito dopo chiuse gli occhi.

— Certo, dormi pure — rispose freddamente l'amante improvvisamente trasformata per l'inqualificabile modo di agire dell'uomo che amava.

In pochi secondi, René cade preda di un sonno profondo. Yvonne resta lì, in piedi, con le braccia e le mani tremanti dalla collera e dall'umiliazione inflittale da quell'uomo che un giorno dovrebbe essere suo marito. I suoi occhi si fermano sul portafogli che René ha deposto sul tavolino da notte: guarda fissamente, come affascinata, quell'oggetto il cui contenuto, senza alcun dubbio, potrebbe rivelarle su René tutto quello che da molti mesi brucia dal desiderio di sapere.

Una tentazione irresistibile si impadronisce di Yvonne: bisogna che apra quel portafogli, vuol leggere tutte le carte in esso contenute. Ma facendo questo non tradirebbe la fiducia del suo amante? Può darsi, ma dal canto suo non ha forse il diritto di difendere il proprio amore? Con la sua condotta, le sue reticenze, le sue menzogne, René non l'ha posta, forse, nella necessità di sapere se è o meno la sua vittima?

La ragazza sta vivendo una accesa lotta interiore: da una parte qualcosa la spinge a impadronirsi di quelle carte per leggerle, per sapere qualcosa di più del poco che sa sul conto dell'uomo che ama e col quale dovrebbe, un giorno, dividere la sua vita. Dall'altra, un sentimento quasi di pudore, la sensazione che agendo in questo modo verrebbe meno ad un senso di correttezza, di fiducia, la trattiene.

L'indecisione, comunque, non dura a lungo nell'animo della ragazza, la quale, ascoltando più il buon senso che il sentimento, decide di appagare la propria curiosità. Con infinite precauzioni Yvonne fa scivolare verso di sé il portafogli badando a non far cadere né la borsa né le armi che si trovano sul tavolino da notte onde evitare rumori che potrebbero svegliare René. Pochi lunghissimi istanti ed ecco il portafogli ben sicuro nelle sue mani. Negli occhi di Yvonne passa una luce, come un lampo di trionfo: finalmente saprà...

SEGUE: La treccia di capelli

Con molta precauzione, Yvonne si impadronisce del portafogli di René

Anche in Francia si parla della principessa

Nel caso Arena-Beatrice è assurdo pensare ad ipnosi

Gli esperti affermano che non esistono fluidi misteriosi, capaci di addormentare o di togliere a qualcuno la volontà; esiste invece la scienza dell'ipnosi, usata anche in medicina - Ma non è un «dono», è una tecnica che deve essere appresa come molte altre

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, mercoledì sera.

Si parla di ipnotismo a proposito di Maria Beatrice e di Maurizio Arena il quale, secondo un medium parigino, potrebbe avere sulle donne un potere analogo a quello di Rasputin e di don Giovanni. L'argomento fa scrollare le spalle a taluni; ma altri lo considerano valido. E' di quelli, comunque, che sono controversi da secoli. L'antenato dell'ipnotismo fu il «magnetismo animale» scoperto da Paracelso nel Cinquecento e ripreso nel Settecento a scopo lucrativo dal medico tedesco Franz Antonio Mesmer.

Poi si parlò di «sonnambulismo provocato», e nel secolo scorso tale teoria fu sostenuta fra gli altri dal medico francese Jean Martin Charcot, specialista delle malattie nervose. La scuola della Salpêtrière, a Parigi, fece poi su di essa la costruzione di un edificio che, tuttavia, crollò rapidamente, tanto che a partire dal 1920 l'ipnotismo servì soltanto ad arricchire fachiri e ciarlatani vari. Nelle cliniche psichiatriche non si utilizzava più l'ipnotismo né come terapia né come mezzo d'investigazione sullo stato dell'ammalato.

In un saggio pubblicato anni or sono a cura delle «Presses universitaires de France» si assicura che gli spettacoli di ipnosi e di fachirismo dati talvolta nei teatri sono truccati: chi si lascia addormentare è complice e chi non vuole non può essere addormentato. L'ipnosi sarebbe soltanto un gioco per divertirsi in società.

Viene citato il caso del sedicente dottor Tarah-Bey, che si chiamava in realtà Krikor Kalfagan ed era notissimo prima della guerra. Costui fingeva di auto-ipnotizzarsi e faceva allungare il proprio corpo rigido su quattro lame oppure su una tavola piena di chiodi. Però le lame non erano taglienti ed erano sistemate in modo che il peso del corpo fosse ripartito in modo perfettamente equilibrato. I chiodi, d'altra parte, erano tutti allo stesso livello e con la punta tutt'altro che aguzza. Per dimostrare che lo stato di catalessi lo rendeva invulnerabile ed insensibile al dolore, il fachiro si trafiggeva ugualmente la gola con un pugnale e si conficcava lunghe spille in una determinata parte del corpo. Sembra però che l'insensibilità alle punture può essere ottenuta con l'allenamento e che per trafiggersi la gola col pugnale il fachiro si tirava bene la pelle per non toccare un punto pericoloso. Alle volte usciva un po' di sangue e alle volte no.

Poi Tarah-Bey si metteva un po' di cotone nel naso e negli occhi, si coricava in una bara che veniva chiusa e coperta di sabbia, ed egli vi rimaneva un quarto d'ora. Gli spettatori erano ammirati. In realtà scientificamente è dimostrato che chiunque può vivere più di un'ora in una cassa da morto.

Negato, dunque, fino ad una ventina d'anni fa, l'ipnotismo ritorna ora alla ribalta negli ambienti della medicina. Una ventina di scienziati provenienti da vari Paesi, compresi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, si sono riuniti vicino a Tolone per esaminare il problema e sono giunti alla conclusione che l'ipnosi esiste, non è un trucco per ciarlatani bensì una scienza che deve essere imparata come tante altre; e chiunque può essere ipnotizzatore.

La delegazione britannica ha insistito sulle virtù dell'ipnosi per sopprimere la sensazione del dolore provocato dalle ustioni, un'intervento chirurgico, un parto, un'operazione dentaria e per curare certe forme di asma. Il medico francese Aime Albert ha dichiarato che l'ipnosi permette di ottenere ottimi risultati in certi casi, di sopprimere l'insonnia e l'angoscia allo svegliarsi, di guarire il torcicollo, come gli spasmi viscerali e la lombaggine, di normalizzare il ritmo cardiaco e di guarire certi intossicati.

Maria Beatrice ieri ha comperato diverse «toilettes» da sera

Però non si tratta di magia. Non ci sono maghi che addormentano un uomo grazie al cosiddetto fluido. La possibilità di ipnotizzare non corrisponde ad un dono personale e lo dimostra il fatto che è possibile addormentare la gente con un magnetofono. L'esperimento è stato fatto negli Stati Uniti: la voce di un annunciatore della radio è riuscita, leggendo un testo, ad ipnotizzare contemporaneamente molte persone. L'ascoltatore si è poi auto-ipnotizzato ascoltando la propria voce nel magnetofono.

Molti aspetti dell'ipnosi, tuttavia, rimangono misteriosi e gli scienziati riuniti vicino a Tolone hanno ammesso che occorreranno un'altra decina di anni di studi per chiarire tutto.

E' stato accertato tuttavia che l'ipnotismo può essere utilizzato per «spersonalizzare» un individuo, e tale metodo viene impiegato negli Stati Uniti sui volontari chiamati a conoscere le condizioni di vita durante i voli spaziali, gli esperimenti sotto i mari ecc.

Tale affermazione degli scienziati ci riporta al problema di Maria Beatrice e di Maurizio Arena. Gli accusatori dell'attore dovranno tuttavia dimostrare che egli è davvero capace di ipnotizzare una persona. Il médium parigino, di cui si è parlato all'inizio dell'articolo, afferma che anche l'amore è una specie di ipnotismo al quale è difficile resistere. E la principessa è fatta come tutte le altre donne.

Loris Mannucci

L'attore nel pomeriggio di oggi si deve presentare al magistrato

Beatrice intanto è stata conquistata dalla «dolce vita» romana - La notte scorsa ha fatto le ore piccole in un noto ristorante: allegra, disinvolta, elegante, ha tenuto testa ai giornalisti scambiando battute e commenti

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Mentre Maurizio Arena è atteso per le 16,30 al Palazzo di Giustizia di Roma per difendersi dall'accusa di plagio (un reato per il quale è prevista una pena da 5 a 15 anni di reclusione), Maria Beatrice di Savoia è stata conquistata dalla «dolce vita» romana.

Allegra, serena, disinvolta, «Titti», dopo una giornata dedicata allo *shopping* s'è recata la scorsa notte a cena con un gruppo di amici in un elegante *chalet* alla periferia della capitale.

«Come mai principessa — è stato chiesto alla giovane Savoia — *è qui senza Arena?».*

«Perché — ha risposto "Titti" — *dobbiamo forse stare sempre attaccati l'uno all'altro? Abbiamo tutta la vita per stare insieme!».*

«Ma cosa farà — hanno insistito i cronisti testimoni della "rimpatriata" — *se Arena venisse rinviato a giudizio e forse anche arrestato?».*

«E' assurdo — ha esclamato ridendo Maria Beatrice — *esiste un limite a tutto. E' vero, non avrei mai pensato, un mese fa, che la magistratura italiana si sarebbe occupata del nostro amore come sta facendo. Non avrei mai pensato di essere implicata in una causa civile di interdizione e in una causa penale contro Maurizio. Ma esiste un limite. Io una drogata? Io una bevitrice di whisky? Guardate le mie mani: non tremano, non si muovono nemmeno. Potrei fare un intervento chirurgico».*

Mentre parlava, mangiava e beveva (tra una portata e l'altra, Titti fuma in continuazione) si sono avvicinati alla giovane Savoia alcuni assi dell'automobilismo italiano che l'hanno riconosciuta appena entrati nello *chalet*. Erano Gino De Santis, preparatore delle auto di formula 2, Amon, corridore della «Ferrari» e numerosi tecnici e ingegneri della celebre Casa modenese che l'hanno festeggiata.

La «serata» si è conclusa a tardissima ora e Beatrice è andata a coricarsi quando le prime copie di un giornale romano del mattino uscivano stamane con una notizia che potrebbe dare alla vicenda una svolta imprevista.

In sintesi, si parla di un «matrimonio per procura». Arena e Beatrice starebbero tentando di sposarsi a Ciudad Juarez, in Messico. Avrebbero già firmato le necessarie deleghe (a due sconosciuti) recandosi nella abitazione romana di uno specialista di «matrimoni messicani», il notaio Italo Garzilli.

Luca Giurato

UOMINI sull'EVEREST

RIASSUNTO — La spedizione inglese diretta dal colonnello Hunt è all'attacco della più alta montagna del mondo: l'Everest, m. 8840. Il 29 maggio 1953, alle 6,30 del mattino, lo scalatore neozelandese Edmund Hillary e la guida Tenzing, partono dall'ultimo campo (una tendina) verso la vetta

(Copyright «Toronto Telegram News Service» e «Stampa Sera»)

15 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al «Piccolo» di Milano la "prima" del dramma di Weiss

Marat + Sade follia sulla scena

Gianni Santuccio ed Enzo Tarascio tra i protagonisti con la regia di Maiello

(Nostro servizio particolare)

Milano, mercoledì sera.

Violenza, crudeltà, follia. Il famoso *Marat-Sade* di Peter Weiss è approdato finalmente anche a Milano, sul palcoscenico del «Piccolo Teatro» dove l'attesissimo spettacolo va in scena stasera, allestito dal regista Raffaele Maiello, nella cornice scenica ideata dal francese René Allio, e con le musiche originali composte da Doriano Saracino.

L'uomo più discusso della Rivoluzione francese e il nobile esponente del più anarchico individualismo sono i due protagonisti della commedia di Weiss, rappresentatissima in tutto il mondo e nota ora anche al più vasto pubblico cinematografico grazie al film omonimo diretto da Peter Brook. Ci dice Maiello, segaligno e austero più che mai: *«C'è chi ha parteggiato, nelle passate edizioni teatrali del dramma, per Sade, volendo dimostrare come qualsiasi rivoluzione e qualsiasi tentativo di modificare il mondo siano una pazzia; e c'è invece chi ha manifestamente indirizzato le sue simpatie verso Marat: atteggiamenti permessi, in fondo, da una certa dose d'ambiguità ch'è insita nel testo di Weiss e che propone in formidabili dimensioni teatrali i due stessi estremi in cui si dilania l'azione politica e morale degli uomini d'oggi: l'individualismo e il socialismo».*

Com'è noto, tra il 1808 e il 1811 il signor Coulmier, direttore del manicomio di Charenton (dove fu internato sino alla sua morte il marchese Donatien Alphonse De Sade) permise regolari recite come mezzo terapeutico per i pazienti. Sade scrisse e mise in scena molti lavori teatrali, ai quali assistevano anche invitati comuni che si dilettavano della curiosa stramberia degli interpreti folli. *«Da una parte — ci spiega Maiello — ci sono, in questo lavoro singolare e affascinante, i cosiddetti "sani", coloro cioè che appartengono alla società civile: il direttore e la sua famiglia, le suore, gli infermieri; dall'altro ci sono i cosiddetti "pazzi", che Sade identifica in alcuni personaggi significativi dell'epoca della Rivoluzione: se stesso, innanzitutto, Marat (sempre rinchiuso in una vasca da bagno per lenire i tormenti di un'orribile malattia della pelle), Carlotta Corday, sonnambula avvenente quasi sempre assopita in un torpore che la fa addirittura dimenticare le battute, Duperret, il deputato girondino amante di Carlotta, erotomane invasato, Simone, l'infermiera-amante di Marat, Jacques Roux, il prete estremista nemico di Napoleone e dei restauratori. Tutti gli altri ricoverati rappresentano di volta in volta il popolo parigino, che accompagna l'azione con un balletto grottesco e intenso: urla, canti, rantoli, accessi, pianti, furore incontrollato, violenza verbale e mimica. Ce n'è per tutti i gusti, insomma, di questi tempi in cui si parla, molto spesso a sproposito, di teatro della crudeltà».*

La pièce di Weiss, scrisse all'indomani della «prima» parigina il critico dell'«Express», rischia di non piacere affatto a qualche intellettuale o a qualche spirito troppo delicato, senza contare gli imbecilli, che non sono pochi, purtroppo. A tre anni dalla pubblicazione del *Marat-Sade*, il «Piccolo» lo propone fedele alla sua politica di presentazione delle più significative «novità» straniere. Agli ordini di Maiello e dei suoi collaboratori, la troupe di Charenton conta nelle sue file i nomi di Gianni Santuccio (Sade), Enzo Tarascio (Marat), Carla Gravina (Carlotta), Roberto Herlitzka, Gianfranco Mauri, Vittorio Franceschi, Armando Alzelmo, Giorgio Biavati, Vincenzo De Toma, Ottavio Fanfani, e molti altri. C'è già chi pronostica questo spettacolo come l'avvenimento della stagione teatrale italiana.

Giorgio Polacco

La LOLLO all'apertura dell'Opera di Roma

Una rosa di sera per Gina

Gina Lollobrigida a Roma è intervenuta all'inaugurazione della nuova stagione del Teatro dell'Opera in compagnia dell'attore David Smith. All'attrice e alle altre dive intervenute è stata offerta una rosa dal lungo stelo

CONCERTI

SEGOVIA stasera al Conservatorio

Il celebre chitarrista spagnolo suona per l'Unione Musicale

La fortuna della chitarra, come strumento accompagnatore del canto popolare, è sempre stata assai intensa da quando, verso il secolo XII, gli arabi l'introdussero nella Spagna, e di là essa si diffuse per tutta l'Europa; e in questi ultimi anni, nel dilagare delle canzoni in tutto il mondo, l'antico strumento moresco-spagnolo — con qualche variazione di struttura e perfino con l'applicazione di apparecchiature elettriche — ha avuto occasione ad uno sviluppo senza precedenti, che ha recato notevoli impulsi all'industria della sua costruzione, che fiorisce largamente in Italia.

Ma nel corso dei secoli non pochi musicisti tentarono di valorizzare la chitarra anche nel campo artistico: da Monteverdi e Vivaldi a Paganini, Rossini, Donizetti, Weber e a molti moderni.

Della risorsa dello strumento è un magnifico ed eccezionale divulgatore l'andaluso Andrés Segovia, che da decenni incontra i più vasti successi in tutto il mondo, dal fascino di una tecnica prodigiosa e di una rara sensibilità musicale. Nel ritornare questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, egli svolgerà — come al solito — un programma costituito da composizioni in parte originali e in parte trascritte, e recanti i nomi di Bach, Purcell, Sor, Paganini, Pedrell, Granados, Castelnuovo-Tedesco e altri.

l. c.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni». Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «I Dialoghi» del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 579.342-3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30. Conservatorio: questa sera ore 21,15 per l'Unione Musicale: Andrés Segovia - chitarra. Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di F. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con Jolly O. 1000, 850. Prenot. t. 579.342-3, ore 9,30-23. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardene - Reys. Orario: 15,15 e 21,15. Maffei: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario: 15,15 e 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnine (St. Uniti 1955, col. min. 90).

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.061) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatella (Cavoretto 3, 678.979). Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo. Arlecchino: ore 21 I Malomis. Augustea: ore 21 The Mirable. Castellino: ore 21 Ely Neri. Club 84: ore 21 I Ferd's. Dancing Danze: 15,30-21 I Melodici. Gay Dance (via Pomba 7): ore 15,45-21 I Sultani - I Marcello's. Giardino Belle Arti Boccaccio d'Andrè. La Rot Dancing: ore 21 Paolo Bracci. Piper Pluri Club (tel. 537.700): ore 21 Le stelle di Mario Schifano. Principe: ore 21 I Lorens. Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (60.093): The Showmen. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (331.040): Murators. West End: ore 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatella Whisky à gogo più Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 18, om. dischi): 21. Holiday (Viussolio 3, 511.738): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Mont. 52): 21, sabato e festivi ore 15,30 e 21. Whisky Notte (687.563): The Big's.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le cinture di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40. Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope. Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews. Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18. Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30. Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi. Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Viet. 18. Inizio film: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20. Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Reposi: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno. Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec., sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Sette volte donna» technicolor, S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi. Vietato ai minori di anni 14. Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18. Augusteus: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Capitol: «Questo difficile amore» Hayley Mills. Vietato min. anni 14. Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alessandria: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. Coliseum: «L'ultimo killer» G. Garriman, A. Ghidra, D. Ghia, tecn., sc. Faro: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. Fiamma: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. Gioiello: «Operazione Golden Car» di C. Lelouch, con Jeannine Magnan, Pierre Barouh, scope. Vietato 18. Hollywood: «L'ultimo killer» A. Ghidra, G. Eastman, technicolor, scope, 1ª vis. Torino. Ap. 13. Ult. 22,30. La Perla: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Killer, Welles, York, tech. Mafalda: «La ruota delle sorprese» 15,15-21,30. Film: «Tentazioni della notte» technicolor. Vietato 18. Massimo: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley. Orfeo: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas, T. Roubanis. Viet. 18. Apert. ore 14; ult. 22,20. Principe: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Killer, Welles, York, tech. Statuto: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.

Adriano: «Operazione Poker» technicolor, Roger Browne, José Greci. Alcione: «Dove la terra scotta» technicolor, scope, e Rivista M. De Vico-Ardene-Reys. Or.: 15,15-21,15.

Alpi: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn., sc. Regina: «Kriminal» con Glenn Saxson, Helga Liné, technicolor, scope.

Centrale: rassegna di Alfred Hitchcock: «Gli uccelli» con Rod Taylor, Tippi Hedren, techn. Apert. ore 10. Cravero: «La rivolta dei sette» T. Russell, M. Serato, H. Liné, techn. Mileno: «Timbuctù» colori, S. Loren. «OSS 117 segretissimo». Apert. 10. Olimpia: «Vulcano figlio di Giove». Po: «La valle delle 1000 colline» in technicolor, con Belinda Lee. P. Nuovo: «Contratto per uccidere» col. «Le calde notti di Parigi». P. 10. San Felice: «Le 7 fatiche di Alì Babà» R. Carter, R. Flash, techn.

Delle Rose: «Gli allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Esperia: «Uccidere a freddo» techn., scope, D. Harrison, L. Feliciani. Giardino: «Delitto quasi perfetto» techn., scope, P. Leroy, G. Granata. Mirafiori: «Il volo della Fenice» con James Stewart, in technicolor. S. Rita: «Offerta polare» con Orson Welles, Dorothy Comingdale. Vinzaglio: «Sono un agente F.B.I.» techn., James Stewart, Vera Miles.

America: «Il pozzo e il pendolo» scope, technicolor, di E. A. Poe, con V. Price, B. Steele. Vietato anni 18. Eliseo: «Joe Walker operazione estremo Oriente» in technicolor, scope, con Tony Kendall, Dan Harris. S. Paolo: «Otto in fuga» technicolor, scope, Bob Hope, Jill St. John.

Artisti: «Django» technicolor, scope, Franco Nero, Loredana Nusciak. Belgio: «Destinazione Marciapiedes». Cerealia: «Signore e signori» Germi. Eridano: «Miao miao arriba arriba» Speedy Gonzales, in technicolor. Le Baller: «Grandi fuorilegge del West» con Lee Van Cleef. Oropa: «Un colpo da mille miliardi» technicolor. Vietato min. anni 14. V. Veneto: «Una vergine per il bandito» in technicolor, Bebo Loncar.

Astra: «Per qualche topolino in più» cartoni animati, technicolor, scope. Baretti: «Bonjour tristesse» techn., Deborah Kerr, Jean Seberg. V. 18. Ellora: «Operazione nuda» con Catherine Deneuve, Martin Toni. Massaua: «Al Capone» Rod Steiger, F. Spain, J. Gregory. Viet. 18. Odeon: «Il nostro agente a Casablanca» techn., L. Jeffries, L. Gilly. Star: «Otto in fuga» B. Hope, techn.

Adua: «Sparatoria ad Abilene» techn., scope, Bobby Darin, Emily Banks. Apollo: «Rabbiosi dell'Arizona» Dan Duryea, J. Richards, in technicolor. Aurora: «Sangue sul fiume» techn., Rory Calhoun, Cameron Mitchell. Brescia: «Arrivederci Baby» Schiaffino, T. Curtis, technicolor. Viet. 18. Maior: «Alle donne piace ladro» technicolor, scope, con James Coburn. Nord: «Sexy» technic. Vietato 18. Nuovo Fortino: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Moxey. Orientale: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Palermo: «I Cavalieri della Tavola Rotonda» technicolor, scope, con A. Gardner, R. Taylor, M. Ferrer. Sociale: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, G. Rolande. Zenit: «Comandante Robin Crusoe» tech., sc., A. Tamiroff, D. Van Dyke.

Cabiria: «6 pallottole per Ringo Kid» F. Quinn, M. Van Doren, technicolor. Continental: «Le avventure di Davy Crockett» F. Parker, B. Ebsen, colori. Flora: «Nudo, caldo e puro» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Chigo: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Italia: «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones. Piemonte: «Alamo» S. Hayden, Anna Maria Alberghetti, colori. S. Carlo: «I complessati» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Spezia: «Giorno caldo al paradiso show» tec., N. Rosso, Tony. Ap. 15.

Diana: «Svegliati e uccidi» tec., G.M. Volonté, L. Gastoni. Vietato 18. Dora: «Il giorno dopo» scope. Roma: Moresque, obiett. allucinante.

Alba: «Diavoli del Pacifico» technicolor, R. Wagner, Therry Moore. Ambra: «Dove la terra scotta» con Gary Cooper, Julie London, colori. Apollo: «Conquistatore degli abissi» techn., scope, L. Bridge, B. Kelly. Edera: «La spia che venne dal mare» in technicolor, con John Ericson. Lucento: «Missione Apocalisse» tech., scope, con Arthur Hansel, P. Tudor. Luterio: «Destinazione Marciapiedes» techn., Laurent Terzieff. Viet. 18. Splendor: «7 Winchester per un massacro» tec., sc., Madison, Barrett.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: Alighiero Noschese (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze» (30% alla cassa). Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Michael Caine girerà un film a Torino

Parigi, mercoledì sera.

Peter Collison girerà ai primi dell'anno prossimo in Italia il film «Le tre italiane», il cui protagonista sarà Michael Caine.

Gli esterni saranno girati a Portofino, Torino e Milano.

Una diva a Palma di Maiorca

Sylva al sole

Sylva Koscina ha approfittato di una breve vacanza a Palma di Maiorca per prendere la tintarella al pallido sole d'autunno. L'attrice tornerà a Roma per un film

Lieto esordio al Carignano dello spettacolo di De Bosio

Ruzante si scaglia contro la guerra al ritmo di una chitarra elettrica

La nuova edizione dei *Dialoghi* allestita dallo Stabile torinese - Glauco Mauri e la disperata denuncia del reduce - Una rumba per Moresca

Il regista Gianfranco de Bosio e i suoi collaboratori, nell'allestire una nuova edizione dei Dialoghi del Ruzante *finalmente presentati al nostro pubblico sul palcoscenico del Carignano, hanno posto l'accento su alcuni punti in comune tra la società del Cinquecento e quella dei giorni nostri. Anche allora la denuncia delle ingiustizie viene dalle intelligenze più vive della classe dominante, anche allora il riso dei potenti chiudeva senza sofferenze un sanguinoso periodo di guerre, anche allora la musica aveva quasi la funzione di puro intrattenimento.*

S'immagina che il Ruzante (ben interpretato da Glauco Mauri) e la sua compagnia si travestano da villani per rappresentare con vigore polemico alcune storie della povera gente di campagna. I due tempi dello spettacolo di oggi non sono che i due tempi di uno spettacolo messo in scena alla corte di Asolo del cardinal Cornaro. De Bosio ha riprodotto, nel contrasto con la magnificenza della scena, tutta l'amarezza di un tipico teatro del dopoguerra (in questo caso la guerra di Cambrai). Il parlamento di Ruzante che tera vegnù de campo è la disperata denuncia che un reduce fa dell'assurdità di ogni conflitto, è un vero straziante canto di paura da parte di un uomo che ha preso le armi non già per qualche pur discutibile motivo ideale ma che ha solo tentato, nel disastro collettivo, di rubare una vacca o una cavalla.

Ma ecco che la paura sfuma e, nella mentalità dei nobili, si tramuta nelle eleganti movenze della danza e pantomima della Moresca. E' un contrasto molto efficace che introduce lo squallore di Bilora, *il contadino che viene in città per togliere la sua donna alle voglie di un vecchio. S'illude perché lei gli dà qualche moneta, ma — quando sentirà che la donna non esita a preferirgli il ricco — si getta addosso all'altro e lo trafigge come si farebbe con un maiale.*

De Bosio ha avuto il merito d'imporre il Ruzante: «Lo rappresentò da vent'anni, da quando ero ancora studente all'Università di Padova. Allora il suo nome era un po' squalificato perché una compagnia di filodrammatici detta dei Ruzzantini contrabbandava in buona fede come appartenenti a lui, lazzi e battute di secondo'ordine. Poi, quando il Ruzante ha potuto essere inscenato, si è imposto da solo nelle grandi città come nei teatrini di periferia o di campagna, in festivals internazionali, all'estero, in lunghe tournées. Finalmente quest'anno uscirà l'edizione critica delle sue opere a cura di Ludovico Zorzi».

Sergio Liberovici ha sottolineato gli aspetti comuni delle musiche del XVI e del XX secolo. In entrambi i casi musica di consumo, ed ecco un brano corale a otto voci del fiammingo Orlando di Lasso diventare un assolo alla chitarra elettrica, ecco il passo della Moresca tramutarsi in ritmo afro-cubano. Nella stessa danza, il moro che vi è il protagonista negativo diventa quasi, nell'interpretazione di Marta Egri, un negro tipo West Side Story; *persino nelle belle scene di Emanuele Luzzati ci sono elementi nuovi adattati alla ricostruzione cinquecentesca.*

I dialoghi del Ruzante non sono una riesumazione, ma uno spettacolo vivo in ogni momento. Lo ha capito il pubblico torinese che ha lungamente festeggiato De Bosio e Mauri, suoi principali artefici.

p. per.

Lada Negroni e Glauco Mauri (visti da Chicco) nei «Dialoghi del Ruzante», al Carignano

Dopo «Hiroshima»

L'attrice Emmanuelle Riva scrive poesie d'amore

PARIGI, mercoledì sera.

Emmanuelle Riva, l'indimenticabile protagonista di «Hiroshima mon amour» e di tanti altri film, ha l'«hobby» della poesia e nei suoi momenti liberi si diletta a scrivere versi.

Ecco l'ultima lirica che ha scritto e fatto circolare tra i suoi amici: «Ti concedo / d'essere vivo senza di te / ma tu entri nei miei paesaggi / mi trasformo in una ladra di fiori / per non sapere nulla / della solitudine / un giorno nel Sole / delle città morte / vorrai tu riconoscermi / come la tua ombra?».

Dove andiamo questa sera

★ LA ZUPPA INGLESE (in prima al Torino): *è un originale film comico britannico, composto di due distinti episodi, diretto il primo da Jay Lewis, il secondo da Jeremy Summers. Giova ricordare il lusinghiero giudizio sulla pellicola espresso dalla giuria del Festival del film umoristico di Bordighera, che premiò col «Palmarello d'oro» la fatica di Lewis e Summers con la seguente motivazione: «E' un'originale rappresentazione satirica di un aspetto della società contemporanea del loro Paese». Interpreti principali delle due estrose farse sono: Wilfrid Brambell, Barbara Windsor, Ronald Fraser, Bernard Cribbins, Gregoire Aslan.*

CINEMA

Drammatici

★ LA 25ª ORA (Lux): durante e dopo il nazismo, l'odissea d'un contadino romeno dalla bella moglie e dal carattere remissivo. A colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani.

Polizieschi

★ IL PIU' GRAN COLPO DEL SECOLO (Astor): ex mariuolo (Gabin) sente la nostalgia delle rapine, e, per quanto diventato uomo dabbene, ne organizza una nuova, in ubbidienza alla tentazione che fa l'uomo ladro. A colori, italo-francese.

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro durante il favoloso carnevale, che ne favorisce la riuscita. Al colpo ladresco fa da doccia fredda il paradossale colpo di scena finale. A colori.

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre».

Western

★ BANDIDOS (Reposi): con le palme delle mani trapassate da due colpi precisi, pistolero malinconico (Enrico M. Salerno) deve rinunciare all'esercizio personale della vendetta contro il feritore. Ma c'è chi la compie per lui. A colori.

★ DIO PERDONA... IO NO! (Nazionale): [illegible] scida dal suo rifugio un rapinatore [illegible] morto e coinvolto in un colpo contro carico d'oro. Terence Hill (ex Mario Girotti) il protagonista.

Commedie

★ MILLIE (Cristallo): nell'età del jazz del proibizionismo del charleston, la vicenda d'una provincialina a New York che vuol bruciare le tappe, anche amorose, della propria carriera. Julie Andrews, graziosa e pepata. A colori, con splendidi numeri di music hall e belle canzoni.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): la Hepburn e Albert Finney ottimi in un garbatissimo film sentimentale nel quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, rivivono nostalgicamente il passato e [illegible] alle sue incrinature. A colori.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): Sophia Loren e Omar Sharif in una «favola per adulti» dove l'Italia Meridionale secentesca dominata dagli spagnuoli fa da sfondo all'amore fra un principe e una contadina. Colori.

★ LA CINTURA DI CASTITA' (Ambrosio): sposata a un giovin signore medioevale, la figlia d'un guardaboschi vuole amare il marito per propria elezione e non solo appartenergli di diritto. T. Curtis, Monica Vitti.

Gialli

★ COL CUORE IN GOLA (Doria): in stile «pop», le variazioni estrose e bizzarre su un delitto a Londra, fra capelloni e minigonne, si incastrano nella vicenda d'un uomo e una donna ansiosi di vivere per vivere. Interpreti, J. L. Trintignant ed Ewa Aulin. A colori.

★ L'ARTIGLIO BLU (Metropol): in un castello inglese irto di trabocchetti, macchinazioni diaboliche d'uno psicopatico bramoso di eredità. Da E. Wallace.

TEATRI

● I DIALOGHI DEL RUZANTE (Carignano): *terzo spettacolo dello Stabile di Torino articolato in 3 testi dello scrittore cinquecentesco: «Primo orazione», «Parlamento», «Bilora». Regia di Gianfranco de Bosio, testi curati da Ludovico Zorzi, scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche di Sergio Liberovici, coreografie di Marta Egri. Principali interpreti: Glauco Mauri, Didi Perego, Lada Negroni, Alvise Battain, Alessandro Esposito, ecc.*

● LA VOCE DEI PADRONI (Alfieri): *con nuove imitazioni e parodie (oltre 110 in tutto), il celebre spettacolo allestito da Garinei e Giovannini per il «mattatore» Alighiero Noschese è alla sua nuova edizione 1967-1968 e si replica fino a domenica.*

● MILITARI, BORGHESI E RAGAZZE (Gobetti): *uno «spettacolo in piazza» di Novelli e Tedesco composto di canti, poesie e scenette popolari alla maniera dei cantastorie. Con Gipo Farassino e un gruppo di attori-cantanti-musici, tutti assai bravi.*

● ANDRES SEGOVIA (Conservatorio): *unico concerto, ore 21,15, del celebre chitarrista per l'Unione Musicale. In programma musiche di De Visée, Sor, Duarte, Castelnuovo Tedesco, Purcell, Bach, Paganini, Ponce, Pedrell e Granados.*

Londra di notte

La svedese Anita Sanders in una scena del film «Nerosubianco» di Tinto Brass (Tel.)

LONDRA, mercoledì sera.
Il regista veneziano Tinto Brass è di nuovo a Londra, la città ch'è già stata protagonista del film «Col cuore in gola» presentato fuori concorso all'ultimo festival lagunare e che è già uscito sugli schermi nazionali. E' di nuovo a Londra per una pellicola che dovrà approfondire, nel clima particolarissimo di quella metropoli (una città in fermento e in continua evoluzione, come la definisce lo stesso Brass), lo stato psicologico e mentale di una giovane donna.

Si chiamerà «Nerosubianco» questa seconda pellicola londinese dell'imprevedibile giovane cineasta.

Dice Tinto Brass: «Apparentemente racconterò l'incontro tra un uomo negro e una donna bianca. In effetti, tra le pieghe di questa narrazione che metterà a fuoco molti problemi razziali e molti pregiudizi ancora sottili nella nostra epoca di rivolgimenti, si tratterà della presa di coscienza, meglio della maturazione di questa donna — sposata — nei confronti di tutti i tabù sessuali di cui si sente oppressa».

In verità le dichiarazioni di Brass non sono molto chiare. Ricordiamo che pure quando stava girando a Londra «Col cuore in gola» si abbandonò a spiegazioni complicate e volutamente ermetiche. Sullo schermo poi il film si presentò — a chi aveva voglia di vederlo per il verso giusto — come un comic-film, un film-fumetto, cioè, elegantemente rivestito di situazioni da romanzo giallo.

«L'incontro della donna bianca con l'uomo negro — dice ancora Brass — metterà a fuoco molti pregiudizi sempre vivi e in agguato anche se oggi non hanno più ragione d'essere, col risultato benefico di vedere questa donna liberata di tutti i suoi problemi, di tutte le sue angosce, di tutti i suoi intimi e segreti divieti. Così purificata potrà tornare di nuovo libera al marito».

Si chiama Anita Sanders la protagonista di «Nerosubianco». E' svedese e ha interpretato altri film in Italia. L'attore negro (di cinema, teatro e televisione) Terry Carter è il suo «partner». Il soggetto e la sceneggiatura sono pure di Tinto Brass.

p. z.

STASERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Russia '17 per il Primo Cinema sul Secondo

❶ La Rivoluzione d'Ottobre in una rievocazione a puntate
❷ «Sopra di noi il mare» con John Mills e Donald Linden

Documentario di storia e telecronaca di un incontro internazionale di calcio sul Primo Canale, film di guerra sui mari e rubrica di inchieste economiche sul Secondo. Tra questi programmi si potrà fare stasera una scelta [illegible] più che discreta, tenuto conto del livello medio delle trasmissioni. Magari fosse sempre così.

* *

Alle 21 prende il via sul Nazionale un breve ciclo storico-documentario, La rivoluzione russa, che rievocherà, in tre puntate, i «dieci giorni che sconvolsero il mondo» nel 1917 ed anche qualcuna di più, risalendo cioè ai precedenti immediati della caduta del regime zarista e seguendo poi i primi difficili passi del comunismo al potere. Stasera vedremo il primo capitolo, che, sotto il titolo Il palazzo di Tauride, illustra gli avvenimenti che vanno dallo scoppio della rivoluzione di febbraio al fallito tentativo del colpo di Stato di Kerenskij (settembre 1917). La seconda parte della trasmissione, «Il palazzo d'inverno» sarà interamente dedicata alla rivoluzione di ottobre: l'ultima parte, intitolata «Il Cremlino», illustrerà, infine, le riforme bolsceviche dello Stato, la guerra civile e la nascita del Comintern.

Il programma, curato da Sergio Borelli e Arrigo Montanari, è stato realizzato prevalentemente sulla base di materiale di repertorio originale tratto dagli archivi sovietici. I principali avvenimenti della rivoluzione d'ottobre a Leningrado ed a Mosca sono stati ricostruiti anche mediante interviste e sopralluoghi operati dalla troupe televisiva italiana, che, per il racconto dell'assalto al Palazzo d'Inverno, per esempio, ha potuto raccogliere le testimonianze di alcuni superstiti delle «Guardie rosse» e dei «Marinai del Baltico».

* *

Alle 22 Mercoledì sport trasmetterà la sintesi registrata in Eurovisione (Intervisione) da Gyoer (Ungheria) dell'incontro di calcio Milan-Vasas, valevole per la qualificazione nei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

* *

Alle 21,15, sul Secondo, la serata cinematografica propone un altro incontro con l'attore inglese John Mills, uno dei beniamini del pubblico d'Oltremanica, ma che, come altri suoi colleghi, non è riuscito a imporre all'estero il suo nome. La sua fisionomia però è ben nota, perché ha preso parte, come protagonista o comprimario, ai migliori film inglesi del dopoguerra e tra l'altro a «Whisky e gloria», presentato in tv abbastanza di recente (era il colonnello Barrow, l'aristocratico antagonista del collega plebeo Jack Sinclair, interpretato da un sanguigno Alec Guinness) e che gli valse alla Mostra di Venezia del 1960 l'ambita «Coppa Volpi».

Ora che tutti i telespettatori lo hanno bene individuato, dopo averlo visto la settimana scorsa nel film «La tragedia del capitano Scott», il suo nome può esercitare un certo richiamo. Lo rivedremo stasera in divisa di ufficiale della Royal Navy in Sopra di noi il mare (titolo originale «Above us the waves») una pellicola del 1955 diretta da Ralph Thomas che vuol celebrare i mezzi d'assalto della flotta britannica.

Questa la trama. Durante la seconda guerra mondiale, nel Mare del Nord la navigazione inglese viene continuamente minacciata dalla corazzata tedesca Tirpitz, che trova sempre un sicuro asilo in un fiordo della Norvegia dopo ogni aggressione. Il comandante Fraser (John Mills), che ha ai suoi ordini i mezzi di assalto della Marina inglese, non si rassegna e pensa a come distruggere la corazzata nemica. Egli tenta dapprima di realizzare il suo progetto servendosi di barchini con i quali è possibile penetrare nel fiordo. Ma questi mezzi d'assalto vanno perduti in seguito ad una tempesta e l'equipaggio, fatto prigioniero, riesce poi a fuggire ed a tornare in Inghilterra.

Fraser, però, non desiste e ripete il tentativo con tre sommergibili tascabili, partecipando egli stesso all'operazione. I tre sommergibili, infatti, penetrano nel fiordo, forzano gli sbarramenti e depositano sotto la corazzata le torpedini che dovranno farla saltare in aria. Ma la loro presenza non passa inosservata. Dalla corazzata nemica vengono lanciate bombe di profondità che immobilizzano i due sommergibili che hanno eseguito l'operazione, costringendo gli equipaggi a salire in superficie. Fatti prigionieri, gli inglesi aspettano trepidanti l'esplosione che deve distruggere la corazzata. Alla prima esplosione ne segue una seconda: si tratta del terzo sommergibile rimasto incagliato sotto la chiglia della Tirpitz. Allora il comandante di questa, ammirato per l'eroico coraggio dei marinai inglesi, si congratula cavallerescamente con loro.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Giovanna alla riscossa).
18,45: Opinioni a confronto: «I trafori alpini».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La rivoluzione russa. (1ª) Il Palazzo di Tauride.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sopra di noi il mare, film con John Mills.
22,50: Panorama economico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,30: Sopravvivenza - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Finché dura la tempesta - 22,20: L'Università svizzera - 23,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Teleset - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: La madre della sposa - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22: Quel selvaggio West - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Notturno dal Lido di Venezia - 22,15: Giornale dell'Europa.

La tragica vicenda di Cavallero e C

Volontè gira un film sui banditi di Milano

L'attore ha terminato la pellicola sui «Fratelli Cervi» - Ora cambia ruolo con Lizzani

Gian Maria Volontè

Carla Gravina

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.
Non un giorno di riposo per il povero Gian Maria Volontè. Domenica ha terminato a Campegine e nei dintorni di Reggio Emilia le riprese de I fratelli Cervi e immediatamente si è trasferito a Milano per trasformarsi nel bandito Cavallero per il film di Lizzani Banditi a Milano.

Cosa prova — gli chiediamo — a passare così rapidamente da un personaggio come il terzo dei sette fratelli Cervi, Aldo — un uomo quasi incredibile, che aveva fatto solo la quinta elementare, eppure aveva nella biblioteca «La riforma sociale» di Einaudi e «Il problema estetico e il gusto» — per diventare un bandito spietato?

«E' il mio mestiere, mi piace. Anzi posso dire che questi due film hanno molti punti in comune. Sono tutti e due corali e io non sono mai il protagonista. Anche in quello di Lizzani, il regista vuole sottolineare la partecipazione di tutti i milanesi ad un avvenimento che trascende un fatto di cronaca. Un pezzo giornalistico sul risveglio di coscienza di una città. La folla quindi è comprimaria ed è portata in primo piano. Le stesse battute del dialogo sono le stesse direttamente ascoltate da testimoni dei fatti. Non si può dire proprio lo stesso sul film di Puccini, perché dal dicembre del '43 quando furono trucidati dai fascisti i fratelli Cervi, sono passati molti anni. Ma siamo andati a intervistare il padre, che ora ha 92 anni, le tre vedove, gli undici figli. Non è quindi un film celebrativo, ma indicativo, proprio come quello di Lizzani, destinato ad illustrare degli episodi significativi, che sono dei documenti di un'epoca».

Le è rincresciuto lasciare la Romagna? «Abbiamo vissuto per quasi tre mesi in mezzo a questa gente eccezionale, che ci ha contornati di affetto e aiutati in ogni modo. Fra l'altro, avevo anche Carla Gravina con me, perché impersona la compagna di Aldo Cervi. Per fortuna anche a Milano c'è Carla, perché deve recitare nel Marat-Sade».

Mentre parliamo, riesco ad acciuffare Lizzani che, lungo com'è, spunta sopra la folla. E' un regista davvero curioso, perché pure essendo romano ama girare i film su Milano (questo è il terzo dopo La vita agra e Svegliati e uccidi) e perché bisbiglia le sue istruzioni, tanto che devono essere ripetute a voce alta. *«In questo film desidero una cosa soprattutto: far capire che è stata la generale sollevazione della popolazione milanese a stroncare questi fatti delittuosi e spero che il film possa servire di esempio a qualche altra regione d'Italia, come la Sardegna e la Sicilia».*

a. g.

ECHI DI CRONACA

PROGRAMMI della RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Canta C. Villa - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Parata di successi - 16: Il novellino - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: Orchestra diretta da E. Ballotta - 17,35: Canzoni napoletane.
Ore 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta R. Anthony.
Ore 21,25: Musica leggera - 21,45: Concerto sinfonico - 22,40: Musica per archi - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 16: Partitissima - 16,05: Musica via satellite - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 16,50: Giornale di bordo.
Ore 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,15: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.
Ore 20: Noi due innamorati, di S. Velitti - 20,30: Orchestre e cori - 21: Come e perché. Corrispondenza sui problemi scientifici - 21,10: Microfono sulla città: Busseto - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Recital - 15,05: Musiche di Ippolitov - 15,30: Musiche di Leclair - 15,50: Musiche di Schubert - 16,20: Compositori contemporanei - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Haydn - 17,30: 1º Corso di tedesco - Intervallo musicale - 2º Corso di tedesco - 17,45: Musiche di Prokofiev - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,20: Musiche di Scarlatti - 21: Il teatrino dei Gufi - 21,45: Jazz moderno - 22: Giornale del Terzo. Sette arti - 22,30: La narrativa - 23: Musiche di Busoni - 23,25: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Terzo alle ore 20,25 va in onda la quarta ed ultima trasmissione della serie dedicata ai trenta esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti: nella esecuzione della clavicembalista Egida Giordani Sartori saranno eseguiti gli esercizi dal n. 24 al n. 30. Lo stile ritmico del clavicembalo, senza implicare la scomparsa del contrappunto, insiste che la pluralità delle voci passa in secondo piano per diventare un mezzo o un ornamento alla composizione polifonica, che così si rinnova adattandosi definitivamente alle leggi dell'armonia moderna. Lo stile ritmico trovò il suo poeta in Domenico Scarlatti (1685-1757), figlio di Alessandro.

Il medico della famiglia

Il miope e gli scolari - Anemia e resistenza alle malattie - Senso genesico - La pertosse è contagiosa - Quando il bimbo impara a sedersi da solo - Disturbi del linguaggio - Ovariorrafia

Lo scolaro Guglielmo B. ci scrive:

«Puoi darmi una spiegazione semplice e chiara di che cos'è un miope? La tua risposta mi serve per mettere fine ad una discussione e interessa tutta la classe. Non chiediamo alla maestra per non fare brutta figura».

— Fate male a non chiedere alla maestra: essa è la persona più adatta a comprendervi e a chiarire tutti i vostri dubbi. Comunque, ecco la risposta: il miope è una persona che vede distintamente solo le cose vicine.

* *

Il signor Calogero T. ci scrive:

«Vorrei sapere se una persona anemica è meno resistente all'influenza e ad altre infezioni».

— Sì, ma deve trattarsi effettivamente di anemia e non semplicemente di quelle forme lievissime, così diffuse soprattutto tra gli abitanti dei grandi agglomerati urbani.

* *

Un lettore ci scrive:

«In una relazione sulle tendenze della gioventù di oggi ho letto queste parole: "senso genesico". Che significano?».

— Istinto sessuale.

* *

La studentessa Marina M. domanda:

«E' contagiosa la pertosse?».

— Certo. La pertosse è una malattia infettiva contagiosa della prima infanzia.

* *

Un padre scrive:

«Mia moglie ha avuto un bimbo che è un tesoro: strilla e fa le boccacce con grazia infinita (accludo la fotografia). Io non vedo l'ora che cammini e mi chiami papà. Nell'attesa vorrei sapere almeno quando imparerà a star seduto da solo. Potete dirmelo?».

— Certo. Verso il quinto o sesto mese di vita. Complimenti per il bel bambino.

* *

Risposta a Enzo Q.:

— Con ogni probabilità la persona da Lei indicata soffre di «parafasia»: un disturbo del linguaggio che consiste nella pronuncia di parole diverse da quelle che si vorrebbe dire. Lei dimostri molta pazienza e soprattutto comprensione nei suoi confronti.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è l'ovariorrafia?».

— La sutura, cioè la «cucitura», dell'ovaio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Tartufi (con parsimonia)

E' la stagione dei tartufi, ma il loro prezzo sempre molto elevato sconsiglia quasi sempre il loro uso nella cucina familiare. Si può però appagare il desiderio di assaporare il prezioso tubero almeno qualche volta, senza che il bilancio debba risentirne troppo, facendone un uso molto discreto.

Torta di patate con tartufi — *Fate una purée di patate nel solito modo con latte e parmigiano e burro (calcolando una patata a persona se sono grandi oppure due se sono piccole) aggiungete, fuori dal fuoco, un rosso d'uovo nella dosi per quattro persone e, dopo aver mescolato, stendete in una pirofila bassa, imburrata, il composto che dovrà restare alto un centimetro. Tagliate ora con l'apposito strumento una piccola quantità di tartufi, bagnateli con buon brandy e metteteli sulla superficie della torta di patate; terminate con fiocchetti di burro e passate al forno per una ventina di minuti usando il calore solo nella parte inferiore perché i tartufi non appassiscano.*

Uova e tartufi — *Battete le uova con latte e parmigiano, sale e pepe calcolando due uova a persona e un cucchiaio di latte ogni uovo; mettete a cuocere in un recipiente che possa andare a tavola, usando burro come condimento e facendo rapprendere le uova fino al punto di cottura che preferite sempre rimestando; verso la fine aggiungete pezzetti di prosciutto cotto e cospargete di tartufo tagliato sottile.*

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Premio Falconiere (L. 600 mila).
A m. 1600: 1. Catalana Espagnol (F. Milani); 2. Tirissina (E. Pennati); 3. Autocrate (R. Leoni); 4. Oliva di Iesolo (W. Baroncini); 5. Avana (G. F. Car[illegible]); 6. Emerson (L. Bellotti); 7. [illegible] (P. Grassini); 8. Fluggi (L. Bottoni); 9. Zuleica (A. Fontanesi); 10. Neptune (M. Barbetta); 11. Angolar (G. Pasolini); 12. Rjasan (L. Canali).

2. - Premio Triuggio (L. 630.000).
A m. 1600: 1. Cimarron (J. Froemming); 2. Bognanca (Gr. Zamboni); 3. Erinni (M. Santi); 4. Alor (P. Campioli); 5. Brunellesca (G. Pasolini); 6. Ticket (V. Guzzinati); 7. Alvin (L. Bottoni); 8. Zitonnia (A. Fontanesi); 9. [illegible] (G. [illegible]); 10. Miss Victoria (M. Barbetta); a m. 1620 11. Strider (F. [illegible]chini).

3. - Premio Vavrina (L. 600.000).
A m. 2060: 1. Border (E. Salvalai); 2. Mastino (S. Revelli); 3. Filippina (L. Canali); 4. Fujar (G. Rossi); 5. Zorro (L. Bellotti); 6. Don (P. Campioli); 7. [illegible]no (F. Milani); 8. Improato (G. Pasolini); 9. Mugo (E. Gubellini); a m. 2080: 10. Berthir (S. Milani); 11. Adige (A. Reina); 12. Bolibis (L. Bottoni).

4. - Premio Arosio (L. 840.000).
A m. 1600: 1. Puget (L. Canali); 2. Miramar Di Iesolo (R. Leoni); 3. Lasco (P. Campioli); 4. Milanese (G. Valtorta); 5. Derriese (W. Baroncini); 6. Arizona (G. Guzzinati); 7. Colombaccio (G. Pasolini); 8. Elak (S. Brighenti).

5. - Premio Monza (L. 1 milione 500.000).
A m. 1600: 1. Brulone (M. Santi); 2. Sant (G. Pasolini); 3. Rembrandt (R. Misseroni); 4. Galopera (L. Bellotti); 5. Adriatica (L. Canali); 6. Nagpur (A. D'Agostino); 7. Voltone (L. Bottoni); 8. Miss Mody (P. Campioli); 9. Ferrabosco (H. Pennati); a m. 1620: 10. Ultore (E. Gubellini); 11. Decio (L. Bertini); a m. 1640 12. Meriggio (W. Baroncini).

6. - Premio Treviglio (L. 1 milione).
A m. 2060: 1. Iraco (W. Baroncini); 2. Zeppelin (S. Brighenti); 3. Filini (W. Castelli); 4. Massaro (I. Bertini); 5. Fiorenzo (L. Bellotti); 6. Ambrogino (G. Pasolini); 7. Rugby (V. Guzzinati); 8. Babelo (S. Milani).

7. - Premio Vigevano (L. 600 mila).
A m. 1600: 1. Venturiero (W. Castelli); 2. Varedo (G. Guzzinati); 3. La [illegible] (L. Canali); 4. Echo (E. Gubellini); 5. Belgravia (V. Guzzinati); 6. Lucilio (S. Milani); 7. Insonne (L. Barli); a m. 1620: 8. Falloppio (A. Sbirea).

I favoriti: 1. Oliva di Iesolo-Zuleica; 2. Cimarron-Bognanca; 3. Berthier-Mugo; 4. Elak-Arizona; 5. Decio-Ultore; 6. Zeppelin-Rugby; 7. Belgravia-Lucilio; 8. Pompeo-Pusra.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte, Mercurio e Plutone oggi si sono alleati perché le vostre iniziative anche in campo finanziario abbiano il massimo successo. *Sentimenti:* è il momento per intensificare i legami di amicizia e di affetto. Cinis. *Salute:* condizioni perfette nel corpo e nella mente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* giornata favorevole per tutto quanto riguarda i progetti d'indole pratica. Agevolati dagli astri anche i commercianti ortofrutticoli. *Sentimenti:* la situazione affettiva è soggetta a brusche scosse. Non impressionatevi. *Salute:* con la bicicletta pericolo d'incidenti.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* il contatto Mercurio-Marte è propizio per quelle imprese che richiedono non soltanto intuito, ma anche audacia e slancio dinamico. *Sentimenti:* aspetto planetario che induce alla ribellione ed all'aggressività. Noia. *Salute:* vie respiratorie e gola alquanto delicate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna in trigono a Nettuno fornisce un senso di preveggenza utile anche nell'attività quotidiana. Clima ideale per gli artisti. *Sentimenti:* in campo affettivo potenziati gli [illegible] emotivi. Sogni per il cuore. *Salute:* un presentimento vi può preservare da un infortunio.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il panorama astrale è di buon auspicio e quindi non abbiate alcun timore nell'attuare il programma prestabilito. Guadagni cospicui. *Sentimenti:* il trigono dei Luminari annuncia l'armonia con gli amici ed in famiglia. *Salute:* efficiente e in grado di affrontare le dure prove che vi aspettano.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* conviene trar partito dalla vostra abilità di artisti facendieri che se la cavano sempre per il rotto della cuffia. Guadagni. *Sentimenti:* le forze cosmiche si alleano per offrire il massimo bene alla umanità. *Salute:* crescente vitalità che fornisce [illegible] alla fatica.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il sestile Luna Urano influisce positivamente sugli acquisti in genere e meglio se riguardano apparecchi elettrodomestici. Agile. *Sentimenti:* in una riunione di famiglia dimostrare la vostra espansività con tutti. *Salute:* perfetto equilibrio psicofisico. [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* in campo professionale è lecito sperare in una imminente promozione con relativo aumento di stipendio. Speculazioni finanziarie. *Sentimenti:* se partecipate ad una riunione [illegible] diventate il centro di attrazione. *Salute:* non potreste pretendere di più, vigoria esuberante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le vibrazioni planetarie agevolano i contatti con coloro che si trovano lontani. Giornata buona per lo studio delle lingue. *Sentimenti:* esito felice per una questione del cuore alla quale pensate da tempo. *Salute:* un ritorno magico di giovinezza trionfante favorito al vostro fisico perfetto.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* prospettive eccellenti che vi permettono di realizzare importanti progetti insieme con altri interessati. Fortuna alleata. *Sentimenti:* partecipate ad una riunione di amici non scordate nella generosità. *Salute:* il periodo si addice per una cura corroborante.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* il sestile della Luna con Urano imprime alla giornata un tono vorticoso, brillante, dominato dall'improvvisazione. Viaggio in aereo. *Sentimenti:* le avventure affettive non sono prive di episodi [illegible] e curiosi. *Salute:* la gioia dello spirito è fonte di benessere fisico.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* gl'incontri con i superiori risultano promettenti e coronati da successo. Si aprono nuovi [illegible] di lavoro. Ispirazioni da seguire. *Sentimenti:* perfetta intesa con la persona amata che darà prova di vera dedizione. *Salute:* non è il caso nemmeno di pensare alle fatiche.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Troppo differenziati i sistemi previdenziali

La contribuzione minima per la pensione

D. — Se si vuol costituire una vera Comunità economica fra gli Stati aderenti al Mercato comune, perché si lasciano sussistere sistemi previdenziali così diversi? Che concordanza ci può essere fra noi e gli altri se i contributi e le prestazioni vigenti in Italia differiscono tuttora da quelli in atto nei Paesi associati? (C. D. - Torino).

R. - *I problemi relativi agli oneri e alle forme di previdenza sono oggetto di esame — oltre che nell'ambito nazionale — anche sul piano comunitario. Non si è mancato di rilevare, per esempio, che i contributi sono sensibilmente più alti da noi che negli altri territori del Mec, soprattutto per quanto riguarda l'incidenza sulla produzione.*

A questo problema si aggiungono quelli concernenti l'armonizzazione dei sistemi previdenziali nell'area comunitaria. Attualmente è all'esame degli organi competenti la raccomandazione relativa al concetto del diritto e del trattamento per l'invalidità, e sembra farsi strada l'opportunità di abolire ogni discriminazione fra impiegati e operai.

Intanto, però, non bisognerebbe emanare alcun provvedimento che sia poi difficile ricucire con quelli degli altri per attuare un sistema previdenziale valido in tutta la Comunità.

* *

D. — Mia moglie ha un libretto assicurativo, emesso dalla sede dell'Inps di Vicenza, su cui sono accreditate 248 lire di contributi in corrispondenza di lavoro svolto dal 28 febbraio 1927 al 15 febbraio 1929. Può presentare domanda per la pensione di vecchiaia? Oppure valersi dei versamenti volontari allo scopo di conseguire il diritto per ottenerla? (Mario Bonesio - Torino)

R. - *Non ha diritto alla pensione di vecchiaia, perché ha soltanto due anni di contributi, mentre ne occorrono almeno quindici corrispondenti a 780 marche settimanali. E non le è possibile conseguire tale contribuzione minima con i versamenti volontari, perché per ottenere la prescritta autorizzazione dovrebbe avere almeno cinque anni di contributi e non aver superato il 45° anno di età.*

Per poter utilizzare quei due anni di contribuzione, bisognerebbe che la signora si rioccupasse almeno per un anno alle dipendenze di terzi e chiedesse poi all'Inps l'autorizzazione per proseguire a proprie spese l'assicurazione.

L'integrazione al minimo di legge (di cui all'art. da lei citato) si riferisce unicamente al trattamento mensile dell'interessato, che non può essere inferiore a 15.600 oppure a 19.500 lire mensili, a seconda dell'età. I minimi di contribuzione richiesti per il pensionamento sono sempre quelli: almeno 780 contributi settimanali per la vecchiaia e 260 per l'invalidità.

e. p.

A Sestriere la rassegna dello sci italiano

Campioni e «bocia» in pieno allenamento

Le formazioni olimpiche, i rincalzi, gli universitari e i juniores: una sessantina di atleti che rappresentano l'élite dello sport nazionale - Tutti hanno mète precise, ma cosa conta più di un'Olimpiade?

Parata di sciatori e sciatrici azzurre poco prima di prendere il via per una delle tante sedute di allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, mercoledì sera.

Sessanta sciatrici e sciatori fra i quindici e i venticinque anni, cinque allenatori, sei tecnici, trecento paia di sci; cinquanta chilometri di discese al giorno. Le cifre si inseguono una all'altra e danno un'idea soltanto sistematica di cosa sia questo super-allenamento a Sestriere. E' buona regola dividere le diverse squadre nazionali, lasciarle al lavoro ciascuna per conto proprio, ciascuna ad inseguire i propri risultati secondo i relativi programmi. E' buona regola, dicevamo, finlantoché è possibile, ma quando la neve c'è in un solo posto si fa esattamente al contrario: Sestriere per tutti, «P.O.», cadetti, universitari e juniores.

Varallo, Brigadoi, Senoner, Corradi, Schmalz, Quaglia, Vachet, Cimini, Cipolla, Augscheller, Bertolo, Tiezza, Mahlknecht, nomi presi così alla rinfusa. Tutti si allenano con un accanimento e un impegno ammirevoli e fa piacere pensare che tutto questo lavoro servirà per ottenere risultati brillanti, tali da mettere a tacere le critiche che da tempo si accentrano sul settore discese del nostro sci.

Gli obiettivi di ciascuna rappresentativa. Le Universiadi a Innsbruck verso la fine di gennaio per gli studenti, i Criterium internazionali per i giovani juniores, i concorsi, a faccia a faccia con i campioni, alla caccia dei preziosi punti Fis per i cadetti, le Olimpiadi per i più bravi. E fra tanti prevale, com'è logico, l'obbiettivo olimpico.

Nogler coordinatore di tutto il settore, responsabile unico delle diverse squadre è ottimista. Vede finalmente in concreto, sulla neve, quei progressi che una preparazione accurata condotta da tempo faceva presagire, ma va ancor piano con l'ottimismo. Si limita a parlare genericamente di atleti in buone condizioni, anche se indubbiamente non può che essere soddisfatto della migliorata tecnica di un Vachet, del dinamismo sempre maggiore di un Compagnoni, dei nuovi progressi di un riaffermato De Tassis, ai quali si aggiungono le conferme dei soliti Senoner, Dibona, Mahlknecht, Piazzalunga, Valentini, De Nicolò, bravi da sempre e che nemmeno più stupiscono per il loro costante rendimento.

Il difficile piuttosto è scegliere in una rosa simile ed è per questo che Nogler parla chiaro: «Aspetto le selezioni e mi rifiuto di fare qualsiasi scelta prima di queste gare. Non sarebbe onesto da parte mia cercare una soluzione prima del tempo: gli sforzi che tutti indistintamente fanno adesso sarebbero inutili. Io mi preoccupo della buona armonia della squadra, e non è stato sempre facile ottenerla: ora che finalmente si respira un'aria pura, ora che non ci son polemiche nè risentimenti, non voglio essere io a rovinare tutto. Quindi per ora nessun nome, per me Senoner campione del mondo, o Anzi, ultimo arrivato in squadra, partono alla pari».

Il discorso è netto, senza fronzoli e prosegue con la squadra femminile che ai problemi ne riserba la sua parte. «Le ragazze ben quotate in campo internazionale sono due: Demetz e Cipolla. Non è un mistero che le altre sono ragazzine in ascesa, che campionesse non sono, anche se speriamo lo diventino al più presto. A Grenoble non è stato ancora deciso quante andranno ma non saranno due sole, questo è certo. Lasciamo lavorare Pedroncelli con calma e quando sarà tempo decideremo!».

E terminiamo noi con quanto Nogler non ha detto. Il Coni ha fissato un limite di partecipazione alle Olimpiadi, ma è una cifra indicativa che la Federazione può far mutare secondo i giudizi dei suoi tecnici. Giudizi ponderati però, che verranno soltanto dopo le prime competizioni.

Giorgio Viglino

Esordio dell'H. C. Torino sabato al Palaghiaccio

L'Hockey Club Torino effettuerà sabato il suo esordio stagionale sulla pista del Palazzo del ghiaccio del Valentino affrontando la squadra svizzera del Sierre, allenata dal canadese Sévéchal. La partita avrà inizio alle ore 21.

Carlo Senoner (a destra) campione del mondo, con Vachet

DUE MEDICI DELL'INTER SE NE VANNO

Herrera l'ha spuntata

MILANO, mercoledì sera.

Helenio Herrera lunedì ad Appiano Gentile, al termine dell'allenamento mattutino, aveva dichiarato: «Tre medici sono troppi, ne basta uno!». E così è stato. I dottori Cipolla e Klinger, che già avevano rassegnato le dimissioni, si sono rifiutati di ritirarle. L'avrebbero fatto se Herrera avesse ritrattato pubblicamente quanto dichiarato nei loro riguardi, ma poiché Moratti si è trovato nella impossibilità di garantire che il suo allenatore avrebbe agito in tal modo, Cipolla e Klinger se ne sono andati sbattendo la porta.

Resta, invece, il dott. Quarenghi il quale si è detto soddisfatto delle dichiarazioni del presidente. Tuttavia Quarenghi, stando al comunicato rilasciato dall'Inter, ha accettato «temporaneamente» di ritirare le dimissioni presentate verbalmente; e, in tutta franchezza, questa decisione non è molto chiara. Comunque poiché Quarenghi fu portato all'Inter proprio da Herrera, è probabile che fra i due sia possibile la ripresa di una fattiva collaborazione.

Ancora una volta, dunque, Helenio Herrera ha vinto una delle sue tante battaglie. Ma ciò che è strano è il fatto che Moratti aveva già praticamente dato ragione al suo tecnico senza aver ancora letto le dichiarazioni rilasciate dai medici alla stampa. Quindi è pacifico che il presidente dell'Inter non intende assolutamente privarsi dell'apporto tecnico del suo allenatore. Rinuncia alla collaborazione di due professionisti che si ritengono offesi e che minacciano di adire le vie legali, ma non «censura» nemmeno il comportamento del «trainer».

Forte di questo ennesimo successo interno, Helenio Herrera guarda al futuro. Domenica a San Siro l'Inter ospiterà la Spal. L'Inter ha assolutamente bisogno di una netta e convincente vittoria per riconquistare l'ambiente dei suoi sostenitori, ma la Spal, a sua volta, è letteralmente affamata di punti. Quindi è prevista una lotta accesa fra le due squadre.

Giorgio Ballani

SPORT - Per risolvere il problema dell'ordine pubblico negli stadi

I teppisti vengano arrestati!

Se la propongono Federazione, Lega e arbitri

Chiederanno alla polizia un più energico intervento

Le forze dell'ordine hanno bisogno di essere messe in [illegible] di agire con maggior risolutezza nella prevenzione di gesti inconsulti - Oggi la sentenza sui fatti di Livorno

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì [illegible]

Nel tardo pomeriggio di oggi la Lega nazionale ren[illegible] noti i provvedimenti adottati dal giudice sportivo nei confronti del Livorno. Secondo le previsioni più logiche, il sodalizio toscano pagherà con una severissima punizione le sproporzionate intemperanze di quei [illegible] tifosi che hanno invaso il campo di gioco ed i locali interni dello stadio, picchiando alcuni giocatori ospiti e l'arbitro romano Sbardella, subito dopo la fine della partita giocata [illegible] squadra locale contro il Monza.

Gli incidenti sono stati provocati dal calcio di punizione che ha [illegible] al [illegible] za di pareggiare a soli due minuti dalla fine. L'arbitro ha fatto ripetere la punizione due volte, perché la pri[illegible] volta i giocatori lombardi avevano tirato senza [illegible] tendere il [illegible] [illegible]. Orbe[illegible], al secondo colpo, i giocatori ospiti hanno segnato e due minuti dopo, non appena il direttore di gara ha dato il segnale della fine, il pubblico ha [illegible] a riversarsi in campo, scavalcando la rete di recinzione.

Adesso, nonostante l'arbitro romano [illegible] i suoi aiutanti abbiano [illegible] di minimizzare l'intrinseca gravità degli incidenti, sottolineando di non aver riportato [illegible] [illegible] danno [illegible] dalla aggressione dei tifosi più [illegible] sagitati, le previsioni più logiche fanno presumere che il Livorno sarà punito con non meno di quattro giornate di squalifica del campo. Se il giudice sportivo non [illegible] pertanto costretto dal rapporto arbitrale a valutare gli incidenti alla stregua [illegible] una semplice «ragazzata», in [illegible] il calendario

L'arbitro [illegible] (a [illegible]tra) durante i disordini verificatisi domenica a Livorno (Tel.)

la squadra [illegible] dovrà disputare; lontana dal [illegible] pubblico ben dieci partite.

La severa punizione che l'avvocato Barbè infliggerà probabilmente al Livorno [illegible] risolverà comunque il delicato problema [illegible] mantenimento dell'ordine negli stadi italiani. I fulmini del giudice sportivo ammoniran[illegible] molti [illegible] sconsiderati a placare i loro spiriti troppo bollenti ma non [illegible] [illegible] alle società, agli arbitri [illegible] agli stessi giocatori quella incolumità personale [illegible] [illegible] sempre e non in tutti [illegible] stadi d'Italia viene adeguatamente tutelata.

Per risolvere il problema del mantenimento dell'ordine pubblico negli stadi, i [illegible]sponsabili [illegible] Figc, della Lega, dell'Associazione italiana arbitri e [illegible] Commissione arbitri nazionale, si propongono [illegible] chiedere un più energico intervento delle forze dell'ordine. In Inghilterra, proprio la scorsa settimana, [illegible] il verificar[illegible] [illegible] [illegible] incidenti assai analoghi a quelli che hanno sconvolto la domenica degli sportivi livornesi. sono stato for[illegible] ben [illegible] persone. A Livorno invece nessuno degli esaltati [illegible] hanno inv[illegible] il campo e picchiato l'arbitro è stato fermato, e ciò conferma la maggior ragione che le forze di polizia hanno bi[illegible] di [illegible] messe in condizione di agire con maggiore energia e maggiore risolutezza nella prevenzione di qualsiasi gesto inconsulto di uno o più tifosi privi di [illegible]tocontrollo.

David Massina

Condannati a Londra i [illegible] più violenti

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì [illegible]

Al Tribunale di Tottenham [illegible] è iniziato ieri il processo [illegible] 44 tifosi di calcio arrestati sabato scorso per i disordini avvenuti durante e do[illegible] la partita Tottenham Hotspurs-Chelsea. Tutti sono imputati [illegible] «comportamento scorretto», resistenza [illegible] forza pubblica, furto e manomissione [illegible] attrezzature dello stadio, detenzione di oggetti atti a causare lesioni.

Nella giornata di ieri il Tribunale ha giudicato dieci imputati, tra [illegible] quali, [illegible] ragazzo [illegible] diciassette [illegible] e due diciottenni, sono stati condannati a tre mesi di carcere giovanile «moderato» dal quale potranno [illegible] [illegible] durante il «weekend» se avranno tenuto una buona condotta. Altri quattro imputati sono stati condannati a pagare una multa [illegible] 20 sterline (30 mila lire circa), uno è stato inviato per dodici [illegible] [illegible] [illegible] per minorenni, due, infine, che [illegible] stati rilasciati su cauzione, dovranno ripresentarsi [illegible] magistrato il prossimo 12 dicembre. Oggi e domani il tribunale giudicherà gli altri trentaquattro imputati.

[illegible] incidenti allo stadio di Tottenham, un sobborgo di Londra, [illegible] scoppiati nel primo tempo della [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] locale era in vantaggio. Decine di spettatori erano entrati in campo dietro la porta del Chelsea ed avevano cominciato a picchiarsi. La partita fu [illegible]sa per mezz'ora, ma, malgrado gli appelli alla calma, la zuffa riprese più violenta, e la polizia effettuò numerosi arresti. Fra gli oggetti sequestrati dagli agenti figu[illegible] ganci da macellaio, [illegible]chetti [illegible] sabbia, bastoni e pistole a spruzzo piene [illegible] vernice.

c. c.

Fabbri prepara la partita di Mantova

Carelli oggi in campo nella gara con l'Ivrea

In via Filadelfia l'inizio è fissato per le 14,30 - Del Sol e Castano nelle file bianconere durante l'allenamento odierno - La Juventus gioca a Villar Perosa (14,30) contro la Castor

Il Torino gioca quest'oggi contro l'Ivrea una partita amichevole che giunge a completare la preparazione attuata gradualmente nel lungo periodo di riposo concesso dalla sospensione del campionato per la partita internazionale. Fabbri ha preferito avversari «veri», piuttosto che i ragazzi delle formazioni giovanili, perché il collaudo è più probante e questo si vede in campo può essere preso a valida testimonianza del gioco nella partita ufficiale.

Problemi grossi per i granata non ce ne [illegible]. Dopo l'ultima gara di campionato rimaneva soltanto aperta la scelta circa l'estrema destra, e logicamente Carelli, completamente ristabilito, riprenderà il [illegible] posto

Carelli dovrebbe rientrare a Mantova

in coppia con Facchin all'altra ala. Si [illegible] avanzata l'ipotesi del rilancio di Albrigi, [illegible] Fabbri preferisce lasciare ambientare ancora per qualche giorno il suo ultimo acquisto prima di rilanciarlo in squadra. Le vicende di Albrigi [illegible] legate da molti anni al Torino, [illegible] questo rientro definitivo alla squadra che lo ha lanciato deve [illegible]ire nelle migliori condizioni possibili.

Formazione quindi decisa per Mantova, dove Fabbri torna con una più che giustificabile emozione. La carriera dell'allenatore [illegible] è incredibilmente semplice: sette anni al Mantova, quattro alla Nazionale, e per finire qualche mese al Torino. A Mantova, Fabbri ha lasciato [illegible] amici, ha lasciato dei tifosi in delirio per una squadra passata in tre anni dalla quarta serie alla [illegible], ha come avversari i suoi «ragazzi» di allora, e ragazzi non sono più. Psicologicamente, fra tante, questa è la gara più difficile per il tecnico, ma [illegible] Fabbri è [illegible]ente «gra[illegible]» e come tale si propone di ottenere a Mantova il miglior risultato possibile.

«Commozione? Sicuro, che sarò commosso, ma non avrò le idee confuse: il Torino va per vincere, questa come tutte le partite del campionato. Sarà difficile imporsi, ma soltanto perché il Mantova è forte e su quel campo è sempre [illegible] difficile portar via dei punti. Sapete qual è la cosa più simpatica? In panchina a dirigere il Mantova sarà Cadè, [illegible] [illegible] giocatore [illegible] qualche anno fa. Voglio pensare che, fra tanti maestri, abbia preso qualcosa anche dal suo amico Fabbri».

Problemi risolti al Torino, deci[illegible] da prendere alla Juventus Ca[illegible] e [illegible] [illegible], due dei molti infortunati bianconeri di questo inizio di stagione, [illegible] in procinto di rientrare e, malgrado le buone condizioni di entrambi sussiste qualche perplessità circa il loro rilancio. La Juventus attraversa un momento difficile ed Heriberto non vuole rischiare mosse azzardate.

Per oggi pomeriggio è [illegible] [illegible]

Per Castano oggi un nuovo collaudo

[illegible] [illegible] partita amichevole a Villar Perosa contro la Castor, la squadra torinese di quarta serie, e ci sarà modo di provare senza risparmio le condizioni di entrambi i giocatori. Probabilmente quest'oggi si capiranno anche le intenzioni dell'allenatore bianconero circa l'assegnazione del ruolo di centravanti, come al solito in ballottaggio fra De Paoli e Zigoni. Questa volta il favorito appare Zigoni, se non altro perché nell'ultima partita di campionato la scelta era caduta su De Paoli e l'attacco [illegible] conero non aveva per nulla [illegible]stato.

g. v.

La scheda del calcio-pronostici

A caccia del «13»

1 *Atalanta (7) - [illegible] (7).* I bergamaschi [illegible] possono assolutamente permettersi di perdere dei punti nelle gare interne.

X-1-2 *Bologna (7) - Napoli (10).* Difficile incontro [illegible] i rossoblù emiliani che [illegible]no alla ricerca di una vittoria di prestigio che li possa rilanciare in classifica.

1 *Inter (7) - Spal (4).* I nerazzurri interisti hanno il pronostico favorevole e [illegible]vrebbero riscattare [illegible] [illegible] successo le ultime deludenti prestazioni.

1-X *Juventus (7) - Fioren[illegible] (8).* I campioni d'Italia devono rifarsi contro la Fiorentina dell'incerto avvio di stagione, [illegible] il loro compito non è certo facile.

X *Lanerossi (9) - Milan (11).* La squadra vicentina, piuttosto agguerrita, ha i mezzi [illegible] bloccare il Milan di Rocco.

X-2 *Mantova (5) - Torino (11).* I granata, in linea tecnica e agonistica, [illegible] la possibilità di conquistare [illegible] risultato positivo sul campo mantovano.

1 *Sampdoria (6) - Cagliari [illegible].* Per la formazione di Bernardini è obbligatorio un successo che la riporti [illegible] [illegible] migliore posizione in classifica.

X-2 *Varese (9) - [illegible] (12).* La capolista dovrebbe uscire perlomeno imbattuta da Varese.

1 *Catania (7) - Palermo (14).* Contro l'ultima in classifica, il Palermo [illegible] ottenere un risultato di parità.

1-X *Pisa (15) - Genoa (9).* La squadra leader della [illegible]rie B è favorita nel confronto [illegible] Genoa, che al massimo può aspirare al pa[illegible].

1 *Reggina (12) - Catanzaro (11).* Nel derby calabrese, la Reggina si fa preferire in virtù del fattore campo.

1 *Arezzo (11) - Sambene[illegible] (17).* Serie C, girone B: gli ospiti possono aspirare alla divisione dei punti.

1 *Carrarese (9) - Spezia (13).* Serie C, girone B: i toscani dovrebbero finire con l'affermarsi contro il pur tenace Spezia.

Difficoltà per il match fra Mazzinghi e Soo-Ki

SEUL, mercoledì [illegible]

Il campione del mondo dei pesi medi leggeri, il sud-coreano Kim Soo-Ki, ha fatto sapere che sarebbe disposto a combattere in Italia contro Mazzinghi, titolo mondiale in palio. La richiesta in denaro sarebbe di 55 mila dollari, pari a 34 milioni di lire, una richiesta assurda.

Poiché l'offerta di Kim Soo-Ki è giunta tramite la Federazione coreana, logico che i dirigenti il club di Mazzinghi siano intervenuti con una risposta pressoché ufficiale. Questa risposta viene da Steve Klaus, che si trova ancora in Oriente.

Klaus ha detto: «La proposta di cambiare sede non [illegible] senso, perché noi non potremmo pagare la cifra richiesta. Piuttosto non vorrei si trattasse di [illegible] [illegible] per mutare i termini del contratto».

La discussione più seria infatti riguarda l'arbitro. I dirigenti coreani hanno [illegible] cettato la proposta italiana di un arbitro neutrale (americano), ma insistono per due giudici. Li vorrebbero entrambi coreani?

Mercoledì di Coppe per tre squadre italiane

Milan Vasas [illegible] tv

GYOER, mercoledì [illegible]

C'è molta attesa a Gyoer ed in tutta l'Ungheria per la partita di oggi fra il [illegible]n ed il Vasas, partita valevole come primo match del secondo [illegible] della Coppa delle Coppe. Gli ospiti italiani ieri si sono allenati per circa un'ora dimostrando d'essere in ottime condizioni.

L'allenatore Rocco, interrogato sulle speranze della squadra rossonera per la gara con il Vasas, ha dichiarato di credere in una vittoria dei suoi. Circa la formazione, Rocco [illegible] ha dichiarato di avere scelto definitivamente Prati per il ruolo di ala destra.

Sino a qualche ora fa, il trainer era [illegible] dubbio fra Prati e Rognoni, ma poi ha scelto il primo in considerazione della impo[illegible] probabile della partita. «Sarà una [illegible] combattuta e difficile — ha detto Rocco — pertanto ho scelto Prati che è un atleta più completo di Rognoni».

Questa la formazione del Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, [illegible]vera, Prati. Una sintesi della gara sarà trasmessa per tv questa sera nella rubrica «Mercoledì sport» alle ore 23 sul programma nazionale.

Per Napoli-Hibernian un ambiente polemico

[illegible] (nella foto), di andare oggi in rete del Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Un osso duro da rodere per il Napoli l'undici dell'Hibernian che oggi pomeriggio, alle 14,30, affronterà gli azzurri per il secondo turno della Coppa delle Fiere. La [illegible] [illegible] della squadra [illegible], gli uomini di classe di cui è dotata lasciano ben poche speranze al Napoli. In effetti gli azzurri hanno una sola possibilità di superare il turno: battere l'Hibernian con due reti di scarto in maniera da giocare in tranquillità la partita di ritorno.

Malgrado a tratti [illegible] di una partita valida per la Coppa delle Fiere l'ambiente è quanto [illegible] infuocato. Le gratuite affermazioni dei giornali [illegible] che hanno paragonato lo Stadio San Paolo «all'anticamera dell'Inferno» hanno sortito l'effetto di accendere la partita che minac[illegible] di essere quanto mai infuocata.

Tutto deciso per la formazione del Napoli. Gli azzurri scenderanno in campo con: Zoff; Nardin, Girardo; Stenti, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco e Barison.

Il Bologna di scena a Zagabria

ZAGABRIA, merc. sera.

Il Bologna affronta oggi a Zagabria la Dinamo [illegible] il secondo turno della Coppa delle Fiere. La gara di andata, disputata la [illegible] settimana a Bologna, si è conclusa [illegible] il risultato di 0 a 0, e questo pareggio [illegible] naturalmente la Dinamo. [illegible] oggi ha il vantaggio di giocare in casa. A Zagabria molti sono convinti che i calciatori locali possano vincere con i [illegible] goal, superando così il turno.

Di diverso avviso, naturalmente, appaiono gli italiani, che [illegible] di conseguire [illegible] [illegible] che consenta loro di proseguire nella lotta, ed a que[illegible] proposito Carniglia ha preparato la miglior formazione possibile. L'impie[illegible] di Bulgarelli è ormai certo: il giocatore è completamente guarito dal grave infortunio, e dovrebbe oggi collaudare le sue possibilità in vista di un impiego nel campionato.

Circa la formazione [illegible] [illegible] il trainer ha parlato di «novità»: pare infatti che Carniglia voglia includere Pace nel ruolo di [illegible]travanti per spostare Clerici all'ala sinistra.

Questo pertanto il possibile schieramento rossoblù: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Roversi, Fogli; Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Clerici.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Vantaggi diffusi e consistenti

A TORINO — La sensibile ripresa di Wall Street e la buona tenuta delle borse europee influenzano oggi il nostro mercato azionario, che mette in luce un energico recupero.

Fin dall'apertura si delinea una notevole prevalenza dei compratori, attivi su quasi tutte le voci quotate. I prezzi risultano in tensione, notevolmente al di sopra delle basi di ieri. Il « durante » stabilizza sostanzialmente i livelli iniziali, attraverso modeste oscillazioni, con facile assorbimento di limitati realizzi.

La chiusura è effettuata sui prezzi massimi o mediomassimi della giornata, con la conferma di vantaggi diffusi e consistenti, in media superiori all'1 per cento rispetto ai prezzi della vigilia. Sollecitante particolarmente dal denaro le Monte Amiata, molto ferme in apertura ed ulteriormente tese al rialzo in chiusura. Notevole la ripresa dei tessili, immobiliari, assicurativi, nonché di Fiat, Olivetti, Pirelli, Montedison. La giornata è caratterizzata da scambi attivi. Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Nel dopoborsa l'attività diminuisce, su basi generali resistenti rispetto alla chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: Sterlina oro vecchio 6400-6800; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6600-6800; sterlina carta unitaria 1480-1520; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125-128; oro fino 710-720; argento 38-42.

A MILANO — Moderata reazione in senso positivo stamane in Borsa attraverso, tuttavia, ulteriori contrasti e nervosismo. Comunque l'apporto del denaro non è mancato con interventi dapprima prudenti, poi più decisi sui titoli che ieri erano stati più falcidiati.

Nella mattinata si è avuta qualche battuta di debolezza, ma i tentativi di pressione sono stati superati e la maggior parte dei valori si è riportata gradatamente su livelli superiori alla vigilia; nelle ultime battute si è avuto il aplito consolidamento rispetto ai massimi della giornata. Da rilevare la netta ascesa dei mercuriferi e la buona tenuta degli immobiliari più diffusi i tessili.

Sempre calmo stabile il reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 106.000, 105.700, 106.200, 106.130; Fiat 2840, 2843, 2855, 2850; Montedison 1217, 1218, 1212; Viscosa 3777, 3735, 3734; Anic 1551, 1540; Olivetti priv. 3870, 3880.

Dopoborsa più calmo: Monte Amiata 8480; Siele 4190; Generali 105.600-105.000; Fiat 2840-2845; Viscosa 3725-3730; Montedison 1210-1212.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2803; Amiata 8480; Anic 1540; Assicurair. 74.900; Bastogi 2286; Beni Stabili 3720; Binda 33.100; Burgo 17.000; Cantoni 15.400; Carlo Erba or. 10.500; Carlo Erba pr. 5548; Cascami 3930; Cementir 4225; Chatillon 4670; Cidl (non pervenuta); Ciga 4010; Comp. Toro or. 8270; Comp. Toro pr. 6530; Cond. Acqua 688; Cucirini 7310.

Dalmine 1301; Distillati 2640; E. Marelli 688; Eridania 3056; Eternit 3024; Falck ord. 4080; Falck priv. 4080.

Fiat ord. 2850; Fiat priv. 2167; Finmare 358; Finsider 628,75; Fisac 416; Fond. Incendio 0900; Gavardo 1935; Generali 106.130; Gim 4160; Imm. Roma 612; Inb. Ind. Comm. 2125; Invest 3166.

Italcementi 16.290; Italgas 1444; Italsider 943; La Centrale 7352; Lanerossi 3330; L'Ausiliare 2095; Lepetit or. 4700; Lepetit pr. 5350; Linificio 420; Liquigas 200,75; Magneti M. 1235; Manif. Tosi 2392; Marzotto 1025; Mediobanca 81.540; Metalli 3580; Mira Lanza 38.000; Mittel 8140; Mondadori pr. 3540; Montedison 1212; Montecatini 482.

Motta 7905; Nebiolo 615; Nord Milano 2859; Olcese 315; Olivetti or. 3376; Olivetti pr. 3600; Orobia (non pervenuta); Pibigas 84; Pirelli e C. 4400; Pirelli s.p.a. 4120; Pozzi or. 155; Pozzi pr. 235,25; Ras 4180; Rinascente or. 381; Rinascente pr. 206,80; Risanamento 8300; Romana Zuc. or. 170; Romana Zuc. pr. 344,50; Rossari 12.140; Rolandi 26.650.

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI ALIMENTARI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MINIER. ED ESTRATT.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. ED ASSIC.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Rumianca 1511; Saffa 5306; Sai 23.895; S. E. Sardi 4300; Sgea 1751; Siele 3990; Silos 3100; Sip 2687; Sme 2350; Stampati 3500; Stet 2840; Sviluppo 3000; Tecnomasio 1374; Terni 300; Trafilerie 752; Un. Manifat. 29.750; Viscosa or. 3774; Viscosa pr. 2500; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 576; sterlina 1504; franco svizzero 143,70; franco francese 126,80; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,50; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,60; escudo portogh. 20,25; corona danese 82; corona svedese 119,50.

A GENOVA — Mercato azionario tendenzialmente sostenuto con scambi abbastanza vivaci. In particolar modo sono state richieste le Monte Amiata; nel comparto del reddito fisso minime le variazioni e con pochi affari.

Centrale 7590; Generali 106.050; Ras 41.800; Meridionali 2280; Nai 7000; Viscosa or. 3755; Viscosa pr. 2540; Finsider 627; Italsider 940; Fiat or. 2855; Fiat pr. 2178; Sip 2689; Montedison 1215,50.

A FIRENZE — Mercato in netta ripresa, anche in conseguenza della notizia della sostenutezza delle Borse estere. Particolarmente in denaro i valori mercuriferi. Alcuni prezzi: Bastogi 2298; Centrale 7590; Fondiaria Incendio 10.000; Fondiaria Vita 18.925; Viscosa or. 3750; Montedison 1216; Magona 1700; Fiat 2856; Immobiliare 612,50.

ANCORA UN DELITTO STANOTTE IN SARDEGNA

Fucilata alla schiena: ucciso un possidente presso Sassari

L'uomo assassinato, 64 anni, aveva una tenuta nella campagna di Ozieri - Il mortale agguato è avvenuto mentre, con un servo-pastore, si stava dirigendo verso la sua macchina per rincasare

Dal corrispondente di Stampa Sera

CAGLIARI, mercoledì sera.

Nuovo misterioso delitto in Sardegna. Un anziano possidente, Giovanni Maria Bellu, di 64 anni, è stato ucciso nelle campagne di Ozieri, in provincia di Sassari, sulle soglie della sua tenuta agricola. Il fatto è avvenuto ieri sera nella zona di S. Antioco, a poche centinaia di metri da una antica chiesa. Il possidente è stato freddato da una scarica di fucile a pallettoni, sparatagli da dietro un muro, a una distanza di appena cinque metri. Al momento del delitto assieme al possidente si trovava il servo pastore *Francesco Soddu, di 24 anni. Il giovane ha cercato di portare i primi soccorsi alla vittima. L'uomo, tuttavia, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Ozieri.*

I motivi dell'omicidio sono ancora oscuri. Giovanni Maria Bellu era solito recarsi ogni giorno a bordo della sua auto nei terreni di sua proprietà e fermarsi tutto il pomeriggio nell'azienda di S. Antioco, condotta dal figlio Nanni di 25 anni e dal genero Salvatore Campus, di Pattada. Da circa quattro giorni la vittima non andava più a lavorare in quanto costretto all'inattività da una leggera forma influenzale.

Ieri, ripresosi dall'indisposizione, il Bellu nella tarda mattinata si è voluto recare prima in un ovile di sua proprietà presso Oschiri, dove è giunto verso mezzogiorno, quindi verso le 14 nell'azienda di S. Antioco, dove in questo periodo sono iniziati i lavori per un miglioramento fondiario.

Giovanni Maria Bellu ha trascorso il pomeriggio lavorando col giovane servo pastore, da circa otto anni alle sue dipendenze, mentre il figlio Nanni era andato ad Ozieri. All'imbrunire, il possidente decideva, insieme a Francesco Soddu, di mungere le vacche custodite nell'ovile ad una distanza di circa trecento metri dalla casa colonica. Al tramonto il lavoro veniva portato a termine e dopo aver chiuso il bestiame, i due si accingevano a far ritorno alla casa dove il Bellu aveva lasciato l'auto con la quale sarebbe dovuto far ritorno in paese.

I due percorrevano una strada di campagna e mentre Giovanni Maria Bellu si dirigeva col servo pastore verso la casa, un colpo di fucile veniva sparato da dietro un muretto a secco. La scarica colpiva in pieno la vittima, mentre il Soddu rimaneva completamente illeso. Ferito a morte, il Bellu si accasciava al suolo in una pozza di sangue.

Il servo pastore immediatamente correva verso l'azienda di proprietà di Antioco Tedde, di Ozieri, distante poche centinaia di metri, e invocava soccorso. Il Tedde si recava immediatamente sul luogo del ferimento e caricava l'anziano possidente, ormai in fin di vita, sulla sua auto, trasportandolo all'ospedale di Ozieri. Durante il tragitto, però, il Bellu cessava di vivere.

Sul posto del mortale agguato si sono recati il comandante del commissariato di P.S. di Ozieri ed i carabinieri. Da Sassari è giunto anche il vice-questore dott. Irace con la Squadra Mobile della Questura.

Finora non si conoscono le ragioni che hanno spinto il malvivente — o i malviventi — ad uccidere il possidente Giovanni Maria Bellu. Questi era conosciutissimo ad Ozieri ed a Pattada, dove risiedeva con la moglie Maria Antonia Masia e i suoi dieci figli. Sul posto del delitto finora sono stati trovati il berretto del possidente ed una scure, caduta presumibilmente al Bellu al momento in cui è stato colpito dalla fucilata.

La polizia pensa ad una probabile vendetta o ad una rappresaglia. Non è escluso che l'anziano possidente si sia rifiutato recentemente di sborsare una taglia che gli sarebbe stata chiesta « pena la vita ». L'uomo fiero e deciso, Giovanni Bellu — questo è quanto riferisce chi lo conosce — non avrebbe mai ceduto a richieste del genere. I malviventi gli avrebbero così dato una lezione: un'ennesima riprova di ferocia e di banditismo disposto a tutto.

Bruno Piras

ERA UN'EVASA LA BELLA SVIZZERA

Sorridente, con le manette ai polsi, la bella e ricca svizzera Josette Bauer esce dal Tribunale di Miami dopo la prima udienza del processo nel quale è accusata, con il complice Charles Lambert, di aver contrabbandato eroina per un miliardo e mezzo di lire. La Bauer era evasa da un carcere elvetico, dove scontava una severa condanna per aver ucciso il padre, riuscendo ad imbarcarsi su di un transatlantico italiano (Tel.)

La tensione per Cipro

Allarme a Nicosia: «Sbarcano i turchi?»

NICOSIA, merc. sera.

Una psicosi angosciosa è diffusa da qualche ora nell'isola di Cipro: i turchi starebbero per sbarcare. La gravissima iniziativa potrebbe avvenire (secondo le voci che corrono) nelle prossime 24 ore. Non si sa quale fondamento abbia questa notizia, ma sta di fatto che il governo di Ankara (il quale ha preso eloquenti misure militari che possono essere veramente interpretate come un preparativo di sbarco) non scherza. Si cita fra l'altro la dichiarazione fatta ai giornalisti dal capo di Stato Maggiore di Ankara, gen. Tural, cui la stampa di Nicosia dà ampio risalto. « Ci sarà lo sbarco? » gli era stato chiesto. «Possiamo farlo», è stata la risposta dell'alto ufficiale.

L'arcivescovo Makarios, capo del governo di Nicosia, ha conferito ieri con i capi militari e con gli ambasciatori britannico e statunitense. La tensione è a un punto estremo. Le truppe dell'Onu e quelle inglesi (Londra ha ancora due basi nell'isola) sono consegnate nelle caserme.

Il generale Grivas si sarebbe dimesso

NICOSIA, merc. sera.

Il giornale cipriota-greco « Patris » (d'orientamento favorevole al generale Grivas) scrive che essendosi manifestato un dissenso fra il governo di Atene e Grivas, quest'ultimo ha presentato le sue dimissioni. Il giornale non dice se le dimissioni sono state accettate.

(United Press)

Aria di scandalo all'Ospedale Maggiore

NOVARA: ridda di voci sul caso dell'infermiera e del professore

La delicata vicenda esaminata anche in Consiglio comunale ed in una seduta degli amministratori del nosocomio - Il medico smentisce sdegnato di avere circuito la donna e l'ha querelata - Infondata la notizia delle sue dimissioni dal centro sanitario

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, mercoledì sera.

Il « caso » dell'infermiera che ha accusato un professore dell'Ospedale Maggiore di averla circuita ed insidiata, ha suscitato una ridda di voci. C'è aria di scandalo; ma in realtà non si hanno notizie precise per asserire se queste voci siano o no fondate. L'infermiera insiste nelle sue accuse; dal canto suo il professore le respinge sdegnato ed attende tranquillamente che la magistratura — alla quale si è rivolto sporgendo una querela per diffamazione contro la donna — si pronunci sulla delicata vicenda.

L'infermiera Concetta Farina, 36 anni, che accusa il medico

Il presidente dell'ospedale, prof. Franchini, alle nostre domande ha dato una risposta diplomatica. « Per me — ha detto — fino a quando non ci sarà una decisione del magistrato i due protagonisti della vicenda sono innocenti: così risponderebbero gli inglesi quando un caso è ancora 'sub judice' ed io concordo con il loro stile. Mi auguro che sia risolta in breve tempo questa questione anche perché ci ha messo a disagio. All'ospedale non è stato preso alcun provvedimento: il professor Cilio e l'infermiera sono ancora al loro posto ».

Il sindaco di Novara prof. Canna, sollecitato da un'interrogazione presentata nel Consiglio comunale, ha riunito ieri sera in municipio i capigruppo per illustrare con tutta lealtà il « caso Cilio ». La riunione era riservata e pertanto non si conoscono particolari.

Il presunto scandalo è sorto in seguito alle accuse dell'infermiera ed alla querela contro di lei sporta dal prof. Salvatore Cilio. La donna — Concetta Farina, nata il 9 dicembre 1931 a Mola di Bari, ed abitante in via Stefano Melchiorri 25 con il marito Everio Cominoli, un manovale di Granozzo, di 40 anni, ed un figlio di 16 anni — aveva presentato un esposto al presidente dell'ospedale prof. Franchini (che l'aveva subito verbalizzato in presenza di testimoni). Nell'esposto si afferma che il prof. Cilio (che fa parte del consiglio di amministrazione), cui si era rivolta per essere trasferita in un altro reparto, le aveva fatto capire che avrebbe ottenuto quanto richiesto se si fosse mostrata « carina » nei suoi confronti.

Qualche mese dopo la Farina venne trasferita al reparto geriatrico; pensando di essere stata mandata a lavorare nel settore meno gradito dell'ospedale per avere respinto le profferte amorose dell'amministratore, si decise a rivelare ogni cosa al presidente.

Correva voce ieri sera che il professor Cilio avesse presentato le dimissioni da amministratore dell'ospedale in attesa che il « caso » fosse chiarito, ma queste notizie sono risultate infondate. Il prof. Cilio, che è sposato con un'altra infermiera dell'ospedale, si sarebbe limitato ad offrire la restituzione del mandato amministrativo al psu che l'aveva designato alla carica.

Ieri sera si è anche riunito il consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Non si conoscono gli argomenti all'ordine del giorno, ma è fuor di dubbio che il « caso » sollevato da Concetta Farina abbia tenuto occupati gli amministratori del massimo ente ospedaliero novarese.

Alvaro Gili

Il figlio ha atteso invano a Prato con tre milioni

Non ritirato il riscatto dell'agricoltore rapito

Dal nostro corrispondente

Parma, mercoledì sera.

I « rapitori » di Giuseppe Scaramuzza, l'agricoltore di Beneceto di Parma scomparso in misteriose circostanze ormai da otto giorni, non si sono fatti vivi ed inutile è risultato il viaggio intrapreso dal figlio Eliseo, recatosi ieri pomeriggio a Prato con i tre milioni richiesti per il riscatto. Questo nuovo sviluppo della vicenda, purtroppo rimasto senza seguito, aveva preso le mosse da una lettera pervenuta nella mattinata di ieri ad Eliseo Scaramuzza, lettera spedita da Firenze, nella quale lo si invitava a trovarsi fra le dodici e la mezzanotte nel piazzale della stazione di Prato con un giornale in mano per farsi riconoscere e con tre milioni in banconote.

Racimolata la somma (pare con una certa difficoltà) Eliseo Scaramuzza è partito sulla « 1500 » del padre e si è posto in attesa davanti alla stazione ferroviaria dove avrebbero dovuto avvicinarlo i « rapitori » che nella lettera si erano definiti « tre poveracci in condizioni di grave bisogno ». Tutto attorno, nei pressi della stazione, carabinieri travestiti erano pronti ad intervenire. Ma dopo essere rimasto sul marciapiede fino alle 1,30 di questa mattina senza che nessuno si presentasse, lo Scaramuzza ha ripreso la via del ritorno.

Anche questa nuova pista si è quindi rivelata falsa: si pensa addirittura ad uno scherzo di ignoti.

Nessun elemento rigorosamente sicuro a questo proposito, ma solo una supposizione che viene avanzata dopo il viaggio a vuoto di Eliseo Scaramuzza. Il caso è quindi ancora in alto mare.

Uno in particolare, seguito dai carabinieri, pareva incoraggiante: su un'auto abbandonata a San Pancrazio, borgata nei pressi di Parma, erano stati rinvenuti stracci annodati della stessa stoffa di una camicia che l'agricoltore aveva ormai smesso e dalla quale aveva ricavato appunto stracci, solitamente tenuti nella tasca della gabbanella da lavoro.

Esaminato all'Istituto di merceologia dell'Università, il tessuto s'era rivelato identico a quello dell'indumento dello Scaramuzza; i carabinieri erano risaliti agli occupanti dell'automobile che sono stati immediatamente trasferiti a Parma. Essi sono risultati, però, del tutto estranei alla vicenda.

a. c.

E' il secondo che si verifica in 6 giorni

Un nuovo incendio devasta le cartiere Donzelli: dolo?

Distrutto stamane dal fuoco il reparto cellulosa con una perdita di 700 milioni - Nel primo sinistro la fabbrica era stata danneggiata per un miliardo

Brescia, mercoledì sera.

(s. m.) E' in corso l'opera di spegnimento di un secondo incendio nel giro d'una settimana alla Cartiera Beniamino Donzelli di Toscolano, sul Lago di Garda. Preda delle fiamme è il reparto della cellulosa e una prima valutazione fa ascendere il danno a circa 700 milioni, dopo quello di circa un miliardo dell'altra volta. Le conseguenze del sinistro sarebbero state anche più gravi se nella cartiera non fosse rimasto un distaccamento di pompieri per vigilare nell'eventualità che covassero altri focolai residui dell'incendio del 16 novembre scoppiato tra i rotoli di carta per giornali.

E' stata aperta un'inchiesta perché vi sono gravi sospetti che l'incendio sia doloso.

Da ieri pomeriggio i 580 dipendenti della Cartiera Donzelli sono entrati in sciopero ad oltranza perché la direzione ha annunciato il licenziamento di 181 dipendenti (53 donne e 48 uomini), mentre è probabile che altri 34 licenziamenti saranno annunciati nei prossimi giorni.

Due anni per truffa a Cuneo a un rappresentante torinese

Cuneo, mercoledì sera.

(o. d. m.) Un agente di commercio, Bruno Cignetto, di 46 anni, residente a Torino in corso Moncalieri 23, è stato condannato dal Tribunale a 2 anni di reclusione e 180 mila lire di multa per truffa ed appropriazione indebita, per avere, tra il '61 e il '64, causato danni per 2 milioni e mezzo alla società Isothermo di Legnago, della quale era rappresentante per il Cuneese. Egli si era trattenuto acconti versati da clienti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

IMMOBILIARE

Poletti

CORSO RE UMBERTO 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

LARGO ERRICO GIACHINO (Via Stradella, 110)

FRAZIONAMENTO

Edificio ottima posizione, su piazza, zona commerciale dotata di giardini pubblici e di tutti i servizi, a prezzi convenienti vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ampi bowindi, grandiosi balconi, tutti i comforts, volendo abbinabili. Sopralluoghi 13-18 feriali, rivolgersi in Portineria oppure telefonare in Studio

LIMONE PIEMONTE, alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, vista incantevole, box, libero, 7.500.000 trattabili

ZONA C.SO GROSSETO, muri negozio, retro annesso formante tinello, cucinino, servizi completi moderni, libero, svendesi 2.500.000 più 1 milione 300.000 mutuo

FINALPIA, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, arredato, libero, 5.500.000

ZONA PIAZZA CONSOLATA, 33 mansarde, mq. 600 circa, reddito 2.640.000 annuo, svendonsi 22.000.000

ZONA FIAT-MIRAFIORI, alloggio 2 camere, cucina, grandiosi balconi, servizi completi moderni, esentasse, reddito annuo 360.000, svendesi 4 milioni 700.000

SANTA RITA alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito attuale 336.000 annuo, volendo libero, 6 milioni 500.000

ZONA CORSO ORBASSANO

Inizio frazionamento stabile moderno, 2 grandiosi negozi, volendo liberi; 3 box, 1 posto macchina, 4 alloggi di: grande camera, tinello, cucinetta: altri 4 alloggi di 2 camere grandi, tinello, cucinetta, servizi completi moderni, esentasse, facilitazioni pagamento mediante mutuo, vendonsi a prezzi d'occasione

ZONA PIAZZA SAN CARLO, attico mq. 272, rifiniture di lusso, recentissima costruzione, multipli servizi, libero, 30 milioni più 15.000.000 mutuo

CORSO UNIONE SOVIETICA, alloggio praticamente signorile, camera, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni - 4.500.000 più 2.000.000 mutuo

VAL DI SUSA in cittadina turistica, palazzina recente costruzione, 20 camere più servizi completi moderni, grandiosi terrazzi, garage, giardino cintato, divisa in 5 appartamenti ammobiliati modernamente, volendo reddito annuo 2.250.000, vendesi 30.000.000 trattabili

CORSO VINZAGLIO, tra Via Cernaia e Corso Matteotti, alloggio 4° piano, tre camere, salone, cucina, ripostiglio, grandiosi balconi, doppi servizi, conforts moderni, mq. 150 circa, 18.000.000

ZONA PIAZZA RIVOLI muri 2 negozi, 3 box nel cortile, reddito annuo 1.014.000, svendonsi 15.000.000 trattabili

ZONA REGIO PARCO, alloggio 3 camere, cucinetta, ripostiglio, terrazzo coperto, servizi completi moderni, esentasse, libero, 5.400.000 più mutuo 1.800.000

PINO TORINESE

In casa tipo palazzina, recente costruzione, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, box, volendo ottimo reddito, vendonsi 2.500.000 camera. Facilitazioni pagamento con mutuo e dilazioni

---

AFFARE Impresa vende ultimissimi alloggi una due camere tinello. Prezzo 80.000 mq. più 15 garages già affittati Corso Siracusa Via Guidoli. Telef. 38.44.14.

AFFARE Impresa vende blocco 5 negozi Piazza Cattaneo adatti rappresentanze industriali magazzeno ... depositi vari. Telefonare 38.44.14.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Ora Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

SESTRIERE Borgata Condominio «La Pepita» vendonsi alloggi due camere, servizi, garage, Sala Comune, da Lire 5.500.000 a Lire 9.200.000. Telefonare Asti 0141-53.039 - Sestriere 0122-72.00.

CORSO Massimo d'Azeglio 76 alloggio 200 mq. - esentasse, tre camere letto, tripli servizi, soggiorno, ecc. vende privato prezzo conveniente. Rivolgersi portineria

A CORSO Raffaello 2, sesto piano, vendo contanti alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, libero fine gennaio. Telefonare 680.350.

CORSO VERCELLI 248 - ECCEZIONALE 3 camere + tinello + cucinotto L. 9.000.000 Sufficienti 2.500.000, rimanenza mutuo con concorso statale - 2 camere + tinello L. 7.200.000 Sufficienti 2.200.000, rimanenza mutuo + dilazioni

CORSO SIRACUSA 119 - Signorili, villa su parco - Salone 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.000.000 - Sufficienti 4.000.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

VIA FILADELFIA 237/3 - Quattro camere, cucinotto L. 10.500.000, suff. 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni - Due camere, tinello, cucinotto L. 7.600.000, sufficienti 2.400.000, rimanenza mutuo + dilazioni

Visite in cantiere e telefonare:

Geom.: CONTI - MUSSO - CASSINA

519.770 - 539.367

AFFITTASI FABBRICATO INDUSTRIALE

mq. 2600 coperti, mq. 500 tettoia, mq. 300 cortile. Tutti gli impianti con cabina elettrica. Zona Balgio, via Mongrando. Telefonare 790.390.

CAMPO DI MARE (BRINDISI)

Villa nuovissima e signorile, stupenda vista mare, completamente arredata: 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage e giardino. Vende: 17.000.000.

asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 69.46.70

CASTAGNETO PO: TERRENO

Residenziale con vista panoramica, 3600 mq., su strada asfaltata, fronte di circa 150 metri: acqua, luce, telefono. Svende: 3.000.000.

asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.88 69.46.70

ZONA VERDE RESIDENZIALE

IDEALE PER L'ABITAZIONE IN CITTA'

a 20 mt. da Corso Bernardino Telesio

a 150 mt. da Corso Francia

NEL **PALAZZO VALGIOIE**

vendiamo **ALLOGGI SIGNORILI**

2-3-4 camere - tinello - cucinotto - servizi

costruzione dotata di isolanti termici-acustici

30% IN CONTANTI, RIMANENZA CON RATE PARI AFFITTO

Visite in cantiere VIA VALGIOIE N. 82 - 84 - 86

oppure negli Uffici GROSSATO - Via Di Nanni 116 - Telefono 33.88.29

C. FRANCIA 2Bis - Torino

CONSULEDILE

TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA PRINCIPI D'ACAJA

(Tra C.so Francia e v. Cibrario)

In costruzione ed in zona di tono e livello elevato Signorilissimo - Esentasse

Appartamento mq. 190 - Piano 2° 2 saloncini - 3 camere - servizi L. 30.000.000 + 7.000.000

LUNGHE DILAZIONI

CORSO BRAMANTE

SIGNORILISSIMO ULTRASPAZIOSO

2 camere - tinello - cucinotto ripostiglio - bagno - soffitta Costruzione 1960 - p. 5° Ampia vista panoramica L. 4.500.000 + Mutuo e dilazioni

INIZIO VIA AOSTA

IN ELEGANTE E RECENTE COSTRUZIONE

con giardinetto antistante Spazioso - confortevolissimo ottimamente rifinito

2 camere - tinello - cucinotto L. 3.000.000 + Mutuo e dilaz.

BARRIERA NIZZA

IN VIA DI ULTIMAZIONE RIFINITISSIMI - SPAZIOSI

2 camere - tinello - cucinotto Piani 1° - 2° - 3° - L. 7.800.000 Suff. L. 4.800.000 + dilazioni 7 anni

1 camera - tinello - cucinotto - p.r. L. 5.000.000 - Suffic. L. 2.000.000

BARRIERA NIZZA

VERA OCCASIONE!!

Salone - 3 camere - tinello Piano 6° - Costruzione 1962 mq. 130 + terrazzini godibilissimi Prezzo del tutto eccezionale L. 12.500.000 - Sufficienti 7.000.000 rimanenza Mutuo + dilazioni

INIZIO C.SO SIRACUSA

Bellissimo - ultraraddittizio

1 camera - tinello - cucinotto Volendo affittato L. 27.000 Costruzione 1964 - Piano 2° L. 4.800.000, Suff. L. 2.000.000 Rimanenza Mutuo + dilaz. Volendo, box auto in cortile

Corso MONTEGRAPPA 78

TRA LE VIE G. MEDICI E N. FABRIZI

In zona ricca di verde e di alberi
Palazzo di ottima e solidissima fattura,
munito di tutti i comfort
A prezzi veramente sbalorditivi!

1 camera - cucina - servizi, da L. 2.950.000
Sufficienti 1.200.000 contanti + Mutuo

1 camera - tinello - cucinotto - servizi
da L. 3.450.000, sufficienti 1.800.000 + Mutuo

2 camere - tinello - cucinotto - bagno
da L. 5.200.000, sufficienti 2.500.000 + Mutuo

Dopo l'eccezionale successo di vendita di Via Venaria 75-77-79

Iniziamo la prenotazione di VIA VENARIA 79/1-3-5

Appartamenti ancora più spaziosi, più eleganti, meglio rifiniti. Scuola adiacente - Tutte le comodità urbane - Luminosità assoluta. 1-2-3 camere, tinelli, cucinotti, entrate, bagni, ripostigli, amplissimi. Prezzo veramente ottimo: **L. 82.000 il mq.** - Forte Mutuo e dilazioni

VIA SALICETO 10

Tra Via B. Aires e S. Marino. Costruzione ottima ed elegante. I migliori materiali. Gli ambienti più spaziosi. 1-2-3 camere - cucina da L. 2.600.000 camera. FORTE MUTUO

CORSO VERCELLI 229-231

QUEL DI PIU' CHE CERCATE!

Ambienti eccezionalmente spaziosi. Finiture di tono, eleganza, durata. 2-3 camere - tinello - cucinotto - servizi. L. 85.000 mq. - forte Mutuo - dilazioni. Negozi in ottima posizione commerciale

CORSO SEBASTOPOLI 201-207

Palazzo ideale per il più completo comfort. Marmi e rivestimenti di pregio e durata. Isolamento termo acustico. Caldaia pressurizzata. TV e telefono in ogni camera. Ambienti ultraconfortevoli e razionali. Salone, 1-2-3 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi

VIA OXILIA 13-19

AMPIA SCELTA DI MATERIALI PREGIATI. LUMINOSISSIMI - SOLEGGIATI. ASSOLUTA GODIBILITA' DI AMBIENTI. 1-2 camere, tinello, cucinotto da L. 2.500.000 a L. 2.700.000 per camera. FORTE MUTUO E DILAZIONI

VIA GORIZIA 17

(Borgo San Pietro)

A 300 mt. da Piazza Bengasi antistante ampio piazzale e scuole elementari e media. 1-2 camere, tinello, cucinotto L. 2.500.000 cam., forte mutuo

VIA SANSOVINO 114

Luminosi - Spaziosi - Rifiniti. Ad un prezzo che convince! 2 camere - tinello - cucinotto da L. 6.900.000 a L. 7.200.000. Sufficienti L. 2.200.000 cont., rimanenza 33.000 mensili

VIA TRIPOLI 180

Senza tema di confronti un prodotto perfetto di tecnica costruttiva e di gusto estetico. 2-3 camere, tinello, cucinotto da 85.000 il mq. Forte mutuo

VIA BORGOSESIA 99

NEL CUORE DI BORGATA PARELLA. APPARTAMENTI DA VERA OCCASIONE. 2 camere - cucina - bagno - termo ascensore - costruzione 1955 da L. 4.400.000 a L. 5.100.000. Sufficienti 2.000.000 contanti

VIA S. SECONDO 49

ANGOLO VIA GOVERNOLO

Palazzo in ultimazione. Signorilissimi - spaziosi da 3 a 5 camere semplici - doppi servizi

VIA S. FRANCESCO 21

A 150 mt. Municipio Nichelino. Abitabili - Spaziosissimi accuratamente rifiniti. 1 camera, tinello, cucinotto L. 1.200.000 + 29.000 mensili

AERONAUTICA

APPENA ULTIMATI

Spaziosissimi - Ultrarifiniti. 2 camere - tinello - cucinotto. 2° e 3° piano - Abitabili. L. 90.000 mq. - Forte Mutuo

VIA CAMPOBASSO 14

PREZZI ECCEZIONALI

1 camera - tinello - cucinotto L. 1.600.000 + 24.000 mensili. 2-3 camere - tinello - cucinotto L. 2.700.000 + L. 38.000 mensili

---

centri vendite immobiliari gabetti & C. S.p.A.

Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44

Milano piazza Diaz 7 — Roma via A. Regolo 12/d

ZONA FRANCIA

Via Villafranca Piemonte 6

PREZZO ECCEZIONALE

2 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio 980.000 Mutuo 2.100.000

LUSSO

Nella «signorilissima TORINO» CORSO CAIROLI 18, appartamento lussuosità assoluta, unico al piano con due ascensori, 4 viste: Valentino, collina, mq. 270 magnificamente suddivisi, bingressi, triservizi, rarità di classe. 30.000.000 Mutuo 27.000.000

C.SO BRAMANTE

VIA MICHELI 21

Appartamento occasione

3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - bibalconi 2.200.000 Mutuo 4.900.000

STADIO COMUNALE

Via San Marino 112. Palazzo in finizione

Con ingresso e giardino. Saloncino - 2 camere letto grande cucina - ingresso sala bagno - ripostiglio 4.000.000 Mutuo 7.500.000

IN MERAVIGLIOSA POSIZIONE TRA CORSO TRAPANI e CORSO MONTECUCCO

VIA STELVIO 14

Massima signorilità - rifiniture di pregio squisito servizi condominiali di gran lusso - ingresso ricercato e di enorme effetto

APPARTAMENTI

2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 2.500.000 Mutuo 3.990.000

3 camere - cucina - ingresso - bagno - ripostigli - tribalconi 3.800.000 Mutuo 6.900.000

4 camere - cucina - enorme ingresso - spogliatoio - ripostigli - bagno - 4 balconi 4.400.000 Mutuo 9.250.000

6 camere - cucina - doppi enormi ingressi - 3 bagni - doppi ascensori - 8 balconi 6.300.000 Mutuo 14.600.000

VIA PIETRO COSSA

Ang. via N. Bianchi 106. quasi abitabile

costruzione primaria impresa 4 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio 3.400.000 Mutuo 6.600.000

PIAZZA SABOTINO

Via Pollenzo 21 angolo Via Carrù - Appartamenti signorili 3 camere, grand'ingresso, bagno, ampi balconi, ripostiglio 2.800.000 Mutuo 5.900.000

8 MILIONI DI ACQUIRENTI

La nostra Società, nell'ambito di una sempre maggiore specializzazione delle sue prestazioni, ha istituito un nuovo servizio riguardante la compravendita di immobili in località turistiche residenziali. Questa iniziativa, sorretta da una forte campagna pubblicitaria di offerte, realizzerà finalmente una facile e immediata trattativa.

INVITIAMO

pertanto nei nostri uffici, preferibilmente di persona e con documentazione informativa sulla proprietà, chiunque intende vendere appartamenti, villini, ville, terreni in qualsiasi zona turistica residenziale d'Italia.

VI OFFRIAMO

- 8 milioni di possibili acquirenti
- tutte le facilitazioni di pagamento all'acquirente corrispondendo subito al venditore il prezzo per contanti
- e inoltre, anche per questo settore, l'applicazione della nostra famosa istituzione permuta.

VALENTINO

Via Canova 35, signorilissimo appartamento 5 camere - cucina - ingresso - servizi - terrazzo 7.400.000 Mutuo 11.100.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

In posizione di grande valore

VIA DUINO 102

A POCHI PASSI DA CORSO TRAIANO

APPARTAMENTI FACILE ACQUISTO

2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 1.600.000 Mutuo 3.800.000

3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 2.300.000 Mutuo 5.350.000

4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio - terrazzi 3.250.000 Mutuo 5.950.000

PREZZI RISOLUTIVI

CHE DETERMINANO L'ACQUISTO

Signorile condominio con vista su ampi spazi verdi

Corso Sebastopoli angolo Corso Siracusa CORSO CESARE CORRENTI 63

3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - biripostigli 2.300.000 Mutuo 5.300.000

4 camere - cucinotta - ingresso - bagno - triesposizione 3.700.000 Mutuo 5.200.000

Ambienti luminosissimi con grandi vetrate

CORSO GROSSETO 269

ang. VIA VISCHE - ampia veduta panoramica

2 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio 1.700.000 Mutuo 4.100.000

3 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio 2.700.000 Mutuo 5.900.000

4 camere - cucinotta - ingresso biservizi - ripostiglio 3.600.000 Mutuo 11.900.000

DOMENICA 26/11/1967

EFFETTUEREMO LA SECONDA

operazione **30 GIORNI**

in un condominio residenziale altamente signorile

— RICERCATA POSIZIONE —

APPARTAMENTI

di vari tipi e dimensioni

A PREZZI SENSIBILMENTE RIDOTTI

SOLO PER 30 GIORNI

FRAZIONAMENTO aristocratico PALAZZO

doppi ascensori • termosifone centrale • portineria marmi • tek • parquets

VIA MORGHEN 35

ANG. VIA AMEDEO PEYRON

in quell'area signorile e centrale di Torino compresa tra: Via Cibrario - Corso Tassoni - Via Talucchi

APPARTAMENTI *prezzo introvabile*

2 camere - ingresso - bagno - ripostiglio 1.300.000 Mutuo 3.100.000
3 camere - ingresso - bagno - ripostiglio 2.500.000 Mutuo 5.700.000
4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio 3.000.000 Mutuo 6.300.000
5 camere - ingresso - biservizi - ripost. 3.900.000 Mutuo 8.900.000
6 camere - ingresso - biservizi - ripost. 5.800.000 Mutuo 9.800.000
11 camere - triservizi - tripli ingressi - 10.200.000 Mutuo 23.800.000

altri tipi di appartamenti con:
SALONI - SALONCINI - TRIPLI SERVIZI - DOPPI INGRESSI
E MERAVIGLIOSI ATTICI E SUPERATTICI CON MAGNIFICI TERRAZZI

sempre "prezzo-affare"

SUFFICIENTE 30% CONTANTI — VISITE SUL POSTO

servizio pubblicità gabetti